



FEDERICO II

Si vota per il Consiglio di Amministrazione



GIURISPRUDENZA

Ore 8:00, nelle aule solo posti in piedi



FARMACIA

Giuseppe Cirino è il nuovo Preside



SECONDA UNIVERSITÀ

Inaugurati gli aulari a Caserta e Aversa

23.000 studenti ad "Orientarsi all'Università"

Uno speciale di otto pagine sull'iniziativa
organizzata da Ateneapoli



PROTESTANO GLI STUDENTI DI PSICOLOGIA
Pochi i posti delle Specialistiche

Rosolino: un campione a Scienze Motorie



Alla Facoltà di Scienze Motorie (Parthenope) i campioni sono di casa. Tanti gli studenti che praticano discipline sportive a livello agonistico, diversi i nomi legati a storie di successi nazionali e internazionali, a volte anche olimpici. Il più noto è quello di **Massimiliano Rosolino**, il ventottenne campione di nuoto che tra Olimpiadi, Campionati del Mondo, Europei e Italiani fa incetta di medaglie da quasi dieci anni. Due anni fa Rosolino si è iscritto al Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie ed oggi ha all'attivo ben 15 esami. Contattarlo per fare conoscenza con lo studente che c'è in lui è d'obbligo. "Lo studente nascosto in me?". E' molto nascosto? "Ma no, anzi. Sicuramente oggi studio con piacere, lo faccio davvero per me stesso. Ammetto di aver sempre affrontato la scuola come se si trattasse di un obbligo, mentre oggi non è più così. E poi può sembrare banale, ma meglio sapere qualcosa in più che qualcosa in meno..."

Quella all'Università Parthenope non è la prima esperienza universitaria di Max, che nel 1998 si iscrisse all'Isef all'Aquila. "Il mio allenatore dell'epoca era all'Aquila. La mia permanenza all'Isef non durò molto, un po' per i miei impegni e un po' anche per pigrizia. Due anni dopo ci sarebbero state le Olimpiadi ed ero consapevole di dover battere il ferro finché fosse stato caldo. Tuttavia io sono uno che crede sia possibile fare tutto, per cui probabilmente avrei potuto dare di più all'Isef. Devo dire che lì l'ambiente non mi stimolava molto, era piuttosto chiuso, non avevo neppure un compagno di studi".

A Napoli la musica cambia. L'ambiente è quello giusto, accogliente ma serio, rigoroso ma senza generare "ansia da prestazione". Il rapporto con i colleghi? "Una volta che mi hanno conosciuto si rendono conto che sono uno studente come loro. E non ho difficoltà a chiedere aiuto, se ce n'è bisogno. Sono certo più loro a dare una mano a me che io a loro".

(continua a pag. 31)

Si voterà martedì 24 e mercoledì 25 ottobre, per le rappresentanze del personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e dei Direttori di Dipartimento in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II, per il triennio 2006-2009. Al voto saranno chiamati in circa 8.000 aventi diritto. Da eleggere sono 4 professori ordinari, 4 associati, 4 ricercatori e 3 rappresentanti dei Direttori di Dipartimento. Solo per i Direttori, dovrà essere eletto un rappresentante per ogni Polo Universitario, per le altre categorie l'elettorato attivo è aperto a tutti gli elettori. La logica dei numeri, però, in alcuni casi, consiglia di votare in modo bloccato, per evitare di essere sottorappresentati. È il caso delle Facoltà del Polo delle Scienze Umane e Sociali, che hanno deciso di votare un rappresentante per ogni Facoltà, per le diverse categorie. I nomi: il prof. **Raffaele Giglio**, filologo di Lettere, per gli ordinari; la prof.ssa **Dora Gambardella**, proveniente da Sociologia, per gli associati; il dott. **Antonio Lanzaro**, ricercatore, di Giurisprudenza; **Marcella Corduas** (già nel precedente CdiA), Direttore di Dipartimento, di Scienze Politiche. Nessuna rappresentanza per la Facoltà di Economia, esprimendo essa il Presidente del Polo nella persona del prof. **Massimo Marrelli**. Afferma il Preside di Economia, prof. **Achille Basile**: "l'idea concordata è di avere, ogni tre anni, una rotazione fra le Facoltà del Polo. E garantirà a tutte e cinque la rappresentanza". Lo ribadisce anche la Preside di Sociologia, prof.ssa **Enrica Amato**: "i grandi Poli, quello di Scienze e Tecnologie e quello della Vita, hanno grandi numeri che potrebbero consentire loro di fare la parte del leone, dunque abbiamo la necessità di non essere sottorappresentati come Polo". E questa è la posizione largamente diffusa. Nonostante tutto,

Da rinnovare 3 Direttori di Dipartimento, 4 ordinari, 4 associati, 3 ricercatori, 4 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo

CdiA Federico II, si vota il 24 e 25 ottobre

si registra qualche malessere, ad esempio a Lettere fra i ricercatori, dove hanno quasi sempre avuto un eletto e conservano un significativo numero di elettori.

Ricercatori. È come sempre la categoria più vivace, con un elettorato piuttosto attivo e voglioso di partecipare anche per le incertezze, normative retributive e di carriera, legate alla loro categoria. A Medicina, ad esempio, il Polo della Vita, esprime due candidati: all'uscente e ricandidato **Gennaro Quarto** si contrappone **Pasquale Granata**, ginecologo, (la solita spaccatura tra i tecnici laureati e i ricercatori storici); outsider, il dott. **Orlando Paciello**, 31 anni, è il candidato più giovane in servizio a Veterinaria, candidatura concordata, pare, con Agraria e Farmacia. Medicina, forte della tradizione dei Miuca, storicamente con un enorme corpo elettorale, spera di conservare la tradizione di eleggere due rappresentanti. Grazie anche alla scarsa compattezza delle altre Facoltà.

Polo della Vita. Anche al Polo delle Scienze della Vita, comunque, l'invito, non molto raccolto, è all'unità. Lo afferma il Preside di Medicina, prof. **Giovanni Persico**: "io sono per candidature concordate, per dare la possibilità di rappresentanza a tutte le Facoltà del Polo. E fra Presidi siamo su questa linea". A luglio, infatti, una decisione collegiale ha portato all'ele-



I prof. Marciano e Chianese

zione alla Presidenza del Polo di un professore di Farmacia, **Luciano Mayol**. Facoltà che è dunque esclusa dalle candidature al CdiA. I nomi dei candidati sono: il Direttore di Dipartimento dovrebbe essere uno tra Medicina e **Luigi Frusciante** di Agraria. C'era, però, un accordo di rotazione, per questo motivo il prof. Vincenzo Piccolo, di Veterinaria, non si è ripresentato, per far posto al candidato di Agraria. Infatti per gli ordinari, c'è la candidatura di Medicina del prof. **Elio Marciano**, già nel CdiA quando era

professore associato e da tempo nella cerchia ristretta dei collaboratori del rettore **Guido Trombetti**, (outsider il prof. **Salvatore Massa**, anch'egli di Medicina), mentre per gli associati è competizione tra l'immunologo, sempre di Medicina, **Arturo Genovese** e il prof. **Alberto Riteni**, di Agraria. Il Preside Santini, di Agraria, afferma: "normalmente abbiamo una rotazione fra le facoltà, stavolta a noi dovrebbe toccare almeno uno fra i Direttori di Dipartimento e l'associato". Mentre

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- ▶ **Happy Maxicinema**
Afragola - Porte di Napoli
- ▶ **Modernissimo**
Napoli - sale 1 - 2 - 3
- ▶ **Big Maxicinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- ▶ **Ambasciatori**
Napoli - via Crispi
- ▶ **Duel** (NA) via Scarfoglio
- ▶ **Vittoria** (NA) via Piscicelli
- ▶ **Small l'Altrocinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- ▶ **Felix** (NA) via S.M. Cubito
- ▶ **Gaveli Multisala** (BN)

CONSEGNA ALLA CASSA E...

**Mercoledì
e Giovedì**

PAGHI SOLO

€ 3,00

**Lunedì,
Martedì e
Venerdì**

PAGHI SOLO

€ 3,50

TAGLIANDO VALIDO

DAL 20/10/06 AL 31/10/06

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 3 novembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 17 ANNO XXII

(n. 422 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Elviro Di Meo, Fabrizio Geremicca, Paola Mantovano, Simona Pasquale, Sara Pepe, Gianluca Tantillo.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
17 ottobre 2006



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

per i ricercatori, come abbiamo detto, si registrano due candidati forti per Medicina ed un outsider di Veterinaria.

Polo delle Scienze. Articolata anche la posizione del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Forte di un 45% del corpo elettorale fra i docenti, tre anni fa elesse due professori ordinari, due associati ed un ricercatore. Ed anche stavolta, calcoli alla mano, cercherà di ripetere il risultato. Il prof. **Claudio Claudi**, di Architettura, primo fra gli eletti tre anni fa con 27 voti, fra i Direttori di Dipartimento è nuovamente il candidato unico. Ci riproverà anche il prof. **Guido Barone**, di Scienze, fra gli ordinari, primo degli eletti tre anni fa con 142 voti. Ci riprova fra gli ordinari, a rientrare in CdiA, dopo la doppia consiliatura, ma in rappresentanza dei professori associati, **Angelo Chianese**, di Ingegneria, il "registra", l'uomo delle videoconferenze dell'Ateneo, da anni fra i più impegnati nella politica accademica del Federico II. Associati: anche qui una riconferma, si ricandida la prof.ssa **Maria Rosaria Posteraro**, di

Scienze, 177 voti e prima degli eletti tre anni fa. Altro candidato è il prof. **Santolo Meo** (Ingegneria). Per i ricercatori, candidatura forte, quella di **Marco La Commara**, di Scienze, primo degli eletti tre anni fa con 157 voti; ma Ingegneria compatta, candida anche il dott. **Luca Pagano**.

Personale Tecnico Amministrati-



Il professor Claudi

vo. Tre anni fa il dirigente **Cisl** del Federico II e membro rieletto del Senato Accademico, **Carlo Melissa**, contestò che a differenza dei professori e ricercatori che votano con un

unico collegio elettorale, il personale ha addirittura 4 collegi: uno per ogni Polo, più uno per gli Uffici Centrali. "Una anomalia", disse, che svantaggia il forte peso elettorale della Cisl, a favore di Uil e Cgil. Nonostante tutto e nonostante il 2 a 2, tra Cisl da una parte e Cgil, Uil ed Indipendenti dall'altra, come tre anni fa, la Cisl spera



Generoso Vitagliano

nel colpaccio di una vittoria per 3 a 1 presentando "candidati giovani, tutti tra i 34 e i 44 anni". **Alberto Plista** al Polo Umanistico, **Ciro Somma** al Polo della Vita, **Rosanna Caputo** agli

Uffici Centrali e **Carlo Melissa** al Polo Tecnologico.

"Unità, rinnovamento, partecipazione" è il motto di Cgil, Uil e Indipendenti, che schierano i nomi noti e consolidati nella storia sindacale dell'ateneo, come **Generoso Vitagliano** (Uil) al Polo Tecnologico, dopo una lunga esperienza nel Consiglio di Polo e nel Cral dell'ateneo; **Daniela Uccello** al Polo Umanistico, con i favori del pronostico, che dovrebbero conservare i seggi vinti tre anni fa da Angelo Graniero e di Ciroumberto Borrelli. Mentre agli Uffici Centrali candidano **Massimo Di Natale**, colonna storica della Cgil, uomo di mediazione con un forte senso dell'istituzione, e **Renato Papa** (Autonomi ed Indipendenti) e **Giuseppe Stefanelli** (Uil) al Polo della Vita. "Risultato aperto in tre collegi su quattro", affermano anche in questo schieramento, dove si dà per scontato solo la vittoria della Cisl al Polo della Vita, dove tre anni fa Luigi Mastantuono raccolse il considerevole risultato di 1.091 preferenze.

Paolo Iannotti

(altre elezioni a pag. 11)

LA PAROLA AI CANDIDATI

Prof. Angelo Chianese (ordinari)

"Mi fa piacere dare una mano. Sono da tempo impegnato nelle istituzioni, ho precedenti esperienze di CdiA, la candidatura è nella natura delle cose. Penso però che ogni docente debba avere un carico istituzionale, oltre la didattica e la ricerca". "Mi ha candidato prima la mia area, poi la facoltà", è dunque presente per spirito di servizio. "Cosa mi spinge a farlo? Vedo un'ansia diversa nell'ateneo, la partecipazione diffusa di tanti colleghi alla vita della nostra università". "Senato Accademico e collaborazione con Presidi e Facoltà, il sito web dell'ateneo, sono nel mio curriculum". "So di poter contare nelle competenze della mia facoltà, quindi il mio è il contributo delle conoscenze e delle competenze tecniche dell'ingegnere alla vita dell'ateneo". "E poi di continuare a rapportarmi con le rappresentanze studentesche che vedo attive, vivaci, dinamiche". "Così anche i sindacati". "Vedo naturalmente anche le difficoltà, perciò ci sarà bisogno di tanto impegno in un momento delicato a livello nazionale". "Registro sulla mia candidatura la stima di colleghi di altre facoltà ed un clima elettorale diverso. In questa campagna elettorale oltre gli incontri con gli amici, ho lavorato insieme in campagna elettorale, insieme e senza competizione, con gli altri professori ordinari: Elio Marciano, Guido Barone e Raffaele Giglio. Lasciando agli altri l'indicazione di voto. Credo sia un fatto molto bello, rappresentativo di amicizia e stima reciproca. Credo che siamo tutti e quattro dei grandi lavoratori, abbiamo una visione unitaria dei problemi dell'ateneo e non siamo dei rampanti ma persone che sentono l'attaccamento alle istituzioni".

Prof. Elio Marciano (ordinari)

"La mia è una candidatura unitaria di Polo, non solo di Medicina, ma anche di Agraria, Farmacia e Veterinaria. Sto incontrando colleghi, ascoltando e prendendo appunti. Sono al servizio di tutte le Facoltà". "E poi il prossimo sarà un CdiA di grande spessore e di grande valore scientifico, dal prof. Guido Barone, a

Chianese, a Raffaele Giglio, solo per parlare degli ordinari. Sarò onorato, se eletto, di collaborare fianco a fianco con loro". Programma: "più ricerca, più didattica, esibire i nostri risultati all'esterno e chiedere di essere valutati per dare maggior valore alle cose che facciamo". I motivi della candidatura: "partecipare, dare un contributo, vista la situazione economica e normativa. Anche con un'esperienza di CdiA più matura, avendo già ricoperto questo incarico dal '93 al '99 con rettori Ciliberto e Tessitore, ma in rappresentanza degli associati". Le cose da fare: "sono tantissime. Non stare chiusi nel proprio lavoro, vivere l'Università come struttura non solo di studi e ricerca, ma anche di



La prof.ssa Posteraro

apertura alla città, ritrovare l'identità e l'orgoglio dell'appartenenza ad una storica università, come sta facendo Trombetti con 'La Corte di Federico'".

Prof.ssa Maria Rosaria Posteraro (associati)

Tre anni fa fu la prima degli eletti per i professori associati, ed anche la più giovane. In questi anni è stata fra i più attivi in CdiA. Si ripresenta, forte del sostegno della Facoltà di Scienze e del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. "Didattica e ricerca restano il mio impegno e piacere primario - afferma -. Ma, oggi più di prima, necessita anche un impegno nelle istituzioni accademiche e nella vita dell'ateneo". Da affrontare come? "Con entusiasmo, respon-

GLI ELETTI E I VOTI NEL 2003

- **Direttori di Dipartimento:** Claudio Claudi 27, Vincenzo Piccolo 16, Marcella Corduas 13
- **Professori ordinari:** Guido Barone 142, Francesco Amarelli 140, Andrea Renda 119, Guido Greco 118
- **Professori associati:** Maria Rosaria Posteraro 177, Andrea Di Lieto 146, Luigi Cantone 57, Angelo Chianese 56
- **Ricercatori:** Marco La Commara 157, Pasquale Gambardella 154, Ferruccio Conti Bizzarro 138, Gennaro Quarto 131
- **Personale tecnico amministrativo:** Luigi Mastantuono 1.091, Angelo Graniero 328, Luigi Guerriero 303, Ciroumberto Borrelli 147.

sabilità, visione unitaria dei problemi dell'intero Federico II". Le priorità del prossimo CdiA? "Noi siamo eletti per categoria, dunque cercherò di rappresentare tutti i professori associati. Ma, inutile dirlo, il pro-

tivo

Cisl contro tutti, o tutti contro la Cisl, sembra il leitmotiv della tornata elettorale, come accade da molti anni. Con le sigle sindacali unite (Cgil, Cisl, Indipendenti) contro "lo strapotere" elettorale della sigla di tradizione moderata. "Non capiamo il perché - afferma Carlo Melissa, segretario regionale della Cisl Università - io sono sempre stato per il dialogo e l'unità sindacale, difatti nella contrattazione le tre sigle sono sempre tutte insieme, unite; ma inspiegabilmente separati nel momento elettorale". Forte dei "circa 2.100 iscritti in ateneo", la Cisl punta dunque "ad un risultato migliore del 2 a 2 di tre anni fa, anche perché siamo ormai primi per iscritti in tutte le facoltà. Frutto di un lavoro continuo, tutti i giorni, di assistenza e rappresentanza dei nostri iscritti e dei lavoratori più in generale. Prova ne è la vasta presenza di forze giovani fra i nostri iscritti". "Sentinelle, sempre presenti, al fianco dei lavoratori" è la dichiarazione spot dei candidati Cisl.

"Rinnovamento nella tradizione e partecipazione" è il motto di **Generoso Vitagliano**, provenienza Uil, candidato "unitario Cgil-Uil", figura sindacale di lungo corso con esperienze pregresse in Consiglio di Polo, Consiglio di Facoltà di Ingegneria e nel Cral del Federico. Il suo un programma concreto: "partecipare, essere vicini ai lavoratori del Polo Tecnico-Scientifico, difendere i loro diritti e le loro professionalità" ed una critica alla nuova Finanziaria: "è avara con le università. Se sacrifici ci debbono essere, questi debbono essere per tutti".



Carlo Melissa

blema centrale sarà come conciliare i livelli di standard qualitativi del nostro ateneo e di servizi agli studenti che intendiamo ampliare e migliorare, con i tagli della Legge Finanziaria". "In questi tre anni ho imparato molte cose nuove, un'esperienza che metto al servizio per il prossimo triennio". Cosa si prova ad essere la prima degli eletti, come accadde tre anni fa? "Ti dà una maggiore forza, entusiasmo, ma anche grande responsabilità e l'obbligo ad impegnarsi più degli altri". Fra le cose realizzate: "quella più visibile, una continua informativa a tutti gli 800 associati, di ciò che si discuteva in CdiA, delle proposte e di ciò che veniva approvato".

Personale Tecnico Amministra-

Pochi studenti sanno che una parte significativa dei **docenti** con i quali svolgono gli esami e di cui seguono i corsi sono **“precari”**. Le docenze a contratto sono state istituite da un decreto ministeriale nel 1998 e con l'attuale sistema didattico (il 3+2 per intenderci) sono diventati quella “terza forza” che ha permesso il funzionamento di una “macchina universitaria” la cui offerta didattica è enormemente cresciuta. Il Miur censisce per l'anno 2004 almeno 25.000 corsi universitari affidati a personale a contratto in Italia. Sebbene una minima parte di questi sia costituita da esperti o professionisti che operano prevalentemente nel privato, e che prestano servizio *anche* nelle università, la gran parte di questi contratti è affidata a “giovani” (e ormai meno giovani) docenti e ricercatori precari. Docenti la cui retribuzione media è di 2500 euro lordi l'anno per un corso di due moduli *all inclusive*: lezioni, esami, tesi e tutorato.

Nell'attuale fase di riassetto del quadro normativo e di *dichiarata*, ancor più che attuata, attenzione all'esigenza di rinnovo della classe docente (e si calcola che nel giro di 10 anni il 40% del corpo docente andrà in pensione) quella che sembra attuarsi è invece la progressiva espulsione dall'università di docenti e ricercatori precari la cui anzianità di servizio, e i cui meriti scientifici e didattici, non hanno trovato ad oggi alcun riconoscimento. Le vie di questa espulsione forzata sono molteplici: il ridursi del-

“Decreti attuativi fortemente penalizzanti”.

Rischio tagli per 1.800 precari

Protestano i “docenti precari” della Federico II



le risorse per la ricerca e la didattica; la riduzione di assegni di ricerca e borse di studio; il numero insufficiente dei concorsi ed una legislazione nazionale e regolamenti di Ateneo particolarmente punitivi proprio nei confronti dei docenti a contratto.

pevoli di non essere riusciti a valicare la “piccola porta” dei concorsi!

LA POSTA DI ATENEAPOLI

Come si diventa agenti di borsa?

La Facoltà di Economia prevede la convalida di crediti formativi per i promotori finanziari? La richiesta di delucidazioni di un nostro lettore.

La risposta del prof. **Lucio Fiore**, Presidente del Corso di Laurea in Economia e Amministrazione delle Aziende Finanziarie, è secca e decisa: *“assolutamente no. Questo lo escludiamo totalmente per una questione di scelte formative. Chi è interessato, se è bravo, può superare l'esame senza difficoltà”*.

Dunque nessuna possibilità di accordi su questo fronte. A chi chiede quale percorso di studi bisogna intraprendere per diventare **agente di borsa**, il professore risponde: *“non esistono gli agenti di borsa. Quelli che svolgono quest'attività sono operatori finanziari, quindi bisogna indirizzarsi verso quel tipo di studi”*.

Corsi per studenti lavoratori?

Come fare a laurearsi se nel frattempo si lavora? Chiede un nostro lettore. Risponde il Preside di Ingegneria del Federico II prof. **Edoardo Cosenza**. *“Con le Lauree a contratto uno studente può decidere se laurearsi anziché nei tre anni previsti, in quattro o cinque anni. Sono lauree del tutto identiche alle altre, anzi se lo studente riesce ad accelerare con gli esami, esce dal contratto e rientra nelle lauree standard”*. Le Lauree a contratto hanno soppiantato i vecchi corsi per studenti lavoratori che, spiega Cosenza, *“non sono più fattibili. Innanzitutto per la carenza di fondi. Ed anche per questioni organizzative: se prima era possibile attivare corsi serali perché c'erano degli esami lunghi, i cosiddetti ‘mattoni’, - io stesso ho iniziato la mia carriera di docente insegnando ai corsi per lavoratori -, oggi questi sono stati scorporati in oltre cento esami brevi. Sarebbe impossibile tenere tutti questi corsi anche di sera per carenza di aule e di tempo. Se poi dovessi fare una selezione, non saprei su quali basi scegliere”*.

Cacciati, dopo 7 anni

Il decreto ministeriale del 1998 poneva un limite di sei anni al rinnovo dei contratti per la didattica, pur lasciando agli Atenei il definire le procedure di attuazione e i parametri di interpretazione dei rinnovi. **I decreti attuativi della Federico II**, nel recepire la legge nazionale, **hanno scelto una strada fortemente penalizzante per i docenti precari**. In primo luogo, le diverse tipologie contrattuali (A, i contratti per incarichi di insegnamento; B, i contratti per attività didattiche integrative; C quelli per le attività seminariali) sono considerate tutte equipollenti nel computo dei rinnovi, pur prevedendo, ogni anno, un bando di concorso con competenze, carichi di lavoro e compensi differenti. In secondo luogo, per giungere al sesto rinnovo è sufficiente l'aver cumulato sei contratti di docenza anche se non consecutivi. Tutto ciò avviene nonostante la contestatissima riforma Moratti, ora legge dello Stato sebbene inattuata per assenza dei decreti attuativi, abbia reso possibile la pluriennale validità dei rinnovi.

Dal quest'anno si comincia col falciare i più “anziani” tra i **circa 1.800 docenti precari della Federico II**. E ciò avviene senza alcun riguardo per la qualità e la professionalità del loro impegno, senza alcuna valutazione e senza nessuna considerazione delle esigenze di continuità e **qualità didattica** che dovrebbero essere il cuore del mandato sociale dell'università. Poiché i corsi dovranno comunque essere affidati ad un docente a contratto, per sostituire persone che da anni sono impegnate nella didattica (e nella ricerca) e che hanno più o meno egregiamente svolto il loro lavoro, saranno forse chiamati giovani dottorandi o dottori di ricerca che didattica non ne hanno mai fatta. Come i loro predecessori avranno tutto il tempo per imparare (sulle spalle degli studenti), e per essere cacciati quando, **troppo “vecchi” perché trascorsi i 7 anni**, saranno ormai “scaduti”, penalizzati dall'aver svolto attività didattica per un intero settennio e col-

Retribuzioni lorde, non oltre i 5.120 euro annui

L'Ateneo napoletano si trova dunque a dissipare le esperienze di quanti hanno dedicato alla ricerca e alla didattica molti dei loro anni. Non riconoscendo più ai docenti precari la professionalità acquisita, la “Federico II” spreca quelle risorse umane che ha contribuito a formare, con **un atteggiamento più simile ad un call center che a quello di una vera Università**. Questo avviene nonostante proprio a fine luglio sia stato approvato dal nostro ateneo un nuovo regolamento sugli incarichi di docenza che, pur avviando un necessario processo di razionalizzazione delle docenze a contratto, non ha offerto alcuna risposta ai problemi più pressanti per i docenti precari. I titoli di merito di questo regolamento sono certamente importanti: è stato stabilito il principio della retribuzione della docenza su una base oraria e non forfettaria; è stato stabilito un monte ore minimo per la prestazione di docenza (16h) e l'aver stabilito una fascia di retribuzione che stabilisce dei minimi e dei massimi per le diverse tipologie di rapporto (per i contratti A si va dai 35 euro all'ora agli 80 euro). Tuttavia non si è offerta alcuna risposta al problema della non rinnovabilità dei contratti oltre il sesto anno (e perché poi si considera come rinnovo un contratto attribuito con un bando pubblico in cui possono ogni volta concorrere più candidati!!!) e si è, nei fatti, stabilita **una retribuzione che nel migliore (e improbabile) dei casi** (quello in cui si venga pagati 80 euro per 64 ore) **è di 5120 euro lordi l'anno!!!** E il computo delle ore conta solamente quelle impiegate per le lezioni, non riconoscendo economicamente il tempo che un docente utilizza per preparare un corso, per svolgere gli esami, per fare tutoraggio agli studenti, per seguire le tesi e le normali attività di ricerca – che pure sono parte e arricchiscono la didattica – di un dipartimento. L'Università certamente “risparmia”, ma risparmia sulle tutele, sulle garanzie, sulle retribuzioni dei docenti precari minando, nel frattempo, la qualità della didattica offerta agli studenti.

Luigina De Santis (RNRP – Napoli)
Lella Napolitano (Coordinamento Docenti a Contratto Federico II)

Elezioni studenti al Federico II

Forse un listone Confederazione-Sinistra

Sinistre unitevi! Questo sembra essere il tema portante delle prossime elezioni studentesche per il rinnovo degli organi collegiali al Federico II, previste per dicembre. Gli esponenti di sinistra si sono riuniti, infatti, tra il 7 e l'8 ottobre a Portici per il Congresso della Sinistra Giovanile dal quale si è usciti con una direttiva ben precisa. **"Rafforzare la sinistra"** - racconta **Roberto Dinacci** - **è il nostro obiettivo. Dal congresso è uscita fuori la necessità di creare un soggetto nuovo, più ampio, che abbracci diverse realtà universitarie, da quelle ambientaliste a quelle cattoliche. Abbiamo già sperimentato a Salerno ed a Caserta questa strada e i risultati sono stati ottimi".** **"Le battaglie da portare avanti in Ateneo sono tante e sono sempre più grandi - spiega Dinacci - solo un soggetto unitario può pensare di risolvere problemi così complessi perché più rappresentativo di realtà isolate. Per due anni in Consiglio d'Ateneo si è creato uno stallo per le tante divisioni, dobbiamo superare questi muri e creare un grande soggetto di sinistra".** Idea, questa, condivisa anche dai membri di Confederazione che come ricorda Dinacci **"sono un elemento importante vista la loro forte presenza in Ateneo"**. **"Stiamo vagliando diverse proposte - spiega Benedetta Sciannimanica, segretaria di Confederazione - In alcune Facoltà come Lettere potremmo correre di nuovo con la Sinistra Giova-**



Roberto Dinacci

nile. Ma gli accordi andranno presi per ogni Facoltà. Il nostro obiettivo è comunque quello di mantenere i legami con la Sinistra come si sta facendo adesso in Consiglio d'Ateneo".

I risultati positivi che si sono avuti dagli accordi tra Confederazione e Sinistra Giovanile negli ultimi quattro anni in Consiglio d'Ateneo fanno, dunque, pensare alla reale possibilità di un listone unico a sinistra: **"in Consiglio d'Ateneo abbiamo realizzato molte cose insieme - sottolinea Rosario Pugliese di Confederazione- Ognuno di noi ha puntato sulle sue battaglie - noi le tasse, loro il diritto allo studio- ma insieme abbia-**



Benedetta Sciannimanica

mo fatto fronte in Consiglio". In questa consultazione Confederazione si dichiara pronta a scendere in campo anche a Scienze dove è ancora presente.

Segnali positivi anche dall'UDU, anche se **Giannantonio Scotto di Vetta** ci tiene a sottolineare **"a noi non interessa prepararci tre mesi prima per le elezioni. Quello che ci preme sono i bisogni degli studenti. In ogni caso gli ultimi due anni non sono stati molto fruttuosi quindi penso si dovranno rivedere alcuni presupposti di base. Per adesso, comunque, non possiamo escludere niente. Bisogna discutere prima sugli obiettivi"**.

Il serpentine di sinistra si allunga fino agli *Studenti Indipendenti* che si dichiarano pronti ad entrare in una lista unica: **"stiamo aspettando una data precisa delle elezioni - spiega Luca Carratore - ma la nostra idea è, comunque, quella di una lista universitaria unitaria che rispecchi il governo dell'Ulivo e quindi la situazione nazionale. Il congresso di Portici ha lanciato questo input e noi siamo pronti a lavorare su questo messaggio"**.

Per il Collettivo di Veterinaria sono in programma degli incontri in cui verranno decise le linee guida, anche se, spiega **Alessandro Parlato**, **"molti di noi stanno per laurearsi e se prima si poteva pensare di costruire qualcosa anche in accordo con le altre Facoltà, le nuove leve non mi fanno pensare a niente di positivo"**.

A destra, si ripresenta la lista *Studenti in Movimento*. **"Noi ci ripresentiamo - afferma Francesco Angeloni - per riconfermare il risultato positivo avuto nelle scorse elezioni. Cercheremo anche di essere presenti a Giurisprudenza, Economia, Ingegneria e Medicina probabilmente candidando nuovi ragazzi. L'obiettivo è riscuotere gli stessi consensi di Biotecnologie dove, grazie anche all'accordo con i docenti e il Preside, si è lavorato bene e si sono conseguiti ottimi risultati sul fronte delle aule e del numero chiuso"**.

Valentina Orellana

Dall'UDU riceviamo e pubblichiamo

Lettera aperta per le elezioni studentesche

In vista delle elezioni studentesche di dicembre al Federico II, da Ferdinando D'Aniello, dell'UDU di Napoli, riceviamo questo documento che pubblichiamo.

"Gli studenti dell'Università Federico II stanno vivendo sulla propria pelle anni di riforme e di continue innovazioni del sistema universitario. Non sempre queste riforme hanno raggiunto gli obiettivi prefissati: anzi, ad oggi, la qualità del nostro sistema universitario sembra peggiorata, anche attraverso l'incredibile proliferazione di titoli di studio, spesso senza alcun valore. In modo particolare, nella Federico II, assistiamo da anni alla incapacità degli organi centrali e di facoltà di arginare certe tendenze e delle rappresentanze studentesche di pensare una strategia complessiva di alternativa alle scelte politiche operate a partire dai primissimi anni '90 e proseguite sino ad oggi. E' evidente che diversi sono i livelli di responsabilità: da un lato la politica, dall'altro le stesse istituzioni della nostra Università non possono nascondere le proprie responsabilità. Noi crediamo che l'autonomia delle Università abbia bisogno di

più partecipazione e di più democrazia: a partire, dunque, da un ruolo diverso degli stessi Consigli di Facoltà. Solo una gestione davvero democratica e il più possibile partecipata - perciò non ridotta solo alle scadenze elettorali - può cercare di arrestare il fenomeno della trasformazione delle Università in supermarket e discount della conoscenza. Da questa riflessione scaturisce per noi la convinzione dell'importanza delle prossime elezioni studente-

sche universitarie. Sappiamo certo che non tutto passa dalle elezioni, ma sappiamo pure che anche le elezioni possono costruire l'inizio di un percorso attraverso il quale richiamare le rappresentanze studentesche ad un ruolo davvero attivo e consapevole, capace di costruire un contatto permanente con gli studenti, non, come troppo spesso finora si è verificato, limitato solo alla ordinaria gestione amministrativa, sino a inaccettabili episodi di lottizzazione

dei fondi universitari studenteschi. Proprio perché siamo convinti dell'importanza di questo appuntamento, riteniamo necessario aprire sin d'ora, nel modo più pubblico e trasparente possibile, una discussione sul programma da costruire e sulle modalità con cui prendere parte alle elezioni. Al Sindacato studentesco interessa oggi costruire l'alleanza più larga tra quanti lottano per un'Università pubblica, di qualità, gratuita, e sono interessati al cambiamento dell'attuale politica universitaria, **per cominciare a spezzare la spirale di clientelismo, incapacità e mala gestione che tiene insieme gran parte di quelli che millantano di tenere ai diritti degli studenti, ma che sino ad ora hanno fatto solo i propri interessi. Mettiamo da parte i partitoclarismi, vogliamo una discussione seria, che s'interroghi sugli errori passati nella gestione dell'Università e che metta al centro un nuovo modo di approcciarsi ai problemi della nostra Università. Vogliamo costruire una alleanza che possa ambire non solo a vincere le prossime elezioni ma anche a inserire qualche granello di sabbia che inceppi questo processo di dequalificazione e mercificazione dell'Università italiana. A partire da una assemblea pubblica dedicata proprio a questo, che intendiamo costruire nelle prossime settimane.**

Contiamo che il nostro appello non cada nel vuoto".

Unione degli Universitari di Napoli

ELEZIONI CUN

I prossimi 7-8 mesi saranno caratterizzati da una fitta sequenza di appuntamenti elettorali negli atenei napoletani. Si è iniziato con il rinnovo dei Consigli di Amministrazione delle Università L'Orientale (19 ottobre) e Federico II (24 e 25 ottobre) che rinnoveranno i rappresentanti dei professori ordinari ed associati, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo, si continuerà con le elezioni studentesche al Federico II (probabilmente a dicembre) e al Parthenope. E fra gli appuntamenti più importanti l'elezione per il rinnovo del CUN, il Consiglio Universitario Nazionale, organo di programmazione e di indirizzo per gli atenei italiani. **Si voterà dal 4 al 20 dicembre**, per eleggere, in seno al CUN, le rappresentanze di: 14 professori ordinari, 14 professori associati, 14 ricercatori e tre esponenti del personale tecnico-amministrativo. Mentre, gli studenti voteranno il 16 e 17 maggio, per il CNSU, il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

Laurea honoris causa in Scienze Naturali al prof. James Mickle

Orto Botanico di Napoli: premiato

l'impegno di uno scienziato americano

Chi osservi oggi le diapositive scattate all'Orto Botanico venti anni fa, qualche tempo dopo il sisma che devastò l'Irpinia nel novembre 1980 e al culmine di un periodo di abbandono, stenterebbe a riconoscere la struttura che attira visitatori e studiosi da ogni zona del mondo. Parte del merito del recupero è anche di un cinquantunenne americano dell'Ohio - il professore **James Mickle** - che nel 1986 assunse l'impegno di far rivivere e di restituire dignità al museo di paleobotanica. Ci è riuscito pienamente e il 12 ottobre è stato premiato anche per questo, proprio in un'aula dell'Orto Botanico di Napoli, con la laurea honoris causa in Scienze Naturali, consegnatagli dal Rettore della Federico II **Guido Trombetti**. Mickle, come ha ricordato durante la cerimonia il direttore dell'Orto Botanico, prof. **Paolo De Luca**, non solo ha seguito in prima persona le varie fasi della realizzazione della sezione di paleobotanica, ma ha donato numerosi campioni fossili, i più belli della collezione personale. Ha inoltre preso contatto con studiosi di tutto il mondo, che all'Orto hanno inviato pregevoli esemplari, utili alla esemplificazione delle forme che hanno caratterizzato l'evoluzione delle piante terrestri. "Anche grazie a lui, ma soprattutto in virtù dello straordinario impegno del direttore De Luca - ha ricordato il Rettore - **l'Orto Botanico è una struttura aperta al mondo della ricerca e della didattica**, frequentato da esperti, ma anche da studenti universitari e da allievi delle scuole. L'Orto Botanico di Napoli non è una cattedrale chiusa in se stessa, è un centro aperto al territorio che, per questo, lo considera parte di sé, lo

preserva e lo rispetta". Il Preside della Facoltà di Scienze, **Alberto Di Donato**, nel suo intervento ha ripercorso, per sommi capi, la storia del museo paleobotanico. "In realtà - ha ricordato il docente - un piccolo museo esisteva già prima dell'ultima guerra mondiale, ma andò completamente distrutto quando l'Orto divenne alloggio delle truppe angloamericane. Di quell'epoca resta solo un reperto, una ricostruzione in ceramica che fa anche da testimone della continuità attraverso le vicende della storia e della città. Il nuovo Museo, quello realizzato col determinante contributo scientifico del professor Mickle, approfondisce paleo ed etno botanica. Si rivolge agli universitari ed a tutta la città. Si pone anche come luogo di confronto per gli studiosi di questa disciplina". Eppure, come ha sottolineato il Preside Di Donato, "non è che le amministrazioni avvicendatesi in questa città abbiano investito molto sull'Orto e sul Museo, gioielli che appartengono all'intera cittadinanza e non solo alla comunità scientifica". Di più ha fatto l'Università, alla quale afferisce lo splendido giardino, soprattutto negli ultimi anni.

Il Museo di Paleobotanica è stato attrezzato all'interno del Castello, uno degli splendidi edifici che carat-

terizzano l'Orto Botanico, che nacque due secoli fa, in epoca napoleonica. Diapositiva dopo diapositiva, James Mickle ha guidato i presenti in un viaggio attraverso le bacheche, gli scaffali, i fossili e gli altri reperti. Un itinerario nella storia della botanica e della natura, sulle tracce di processi evolutivi che impiegano anche milioni di anni, per

realizzarsi. Tra le particolarità, l'albero filogenetico, una sorta di labirinto che interseca specie diverse ma di origine evolutiva comune, e la bacheca dei fossili da toccare, dove il visitatore ha la possibilità di sperimentare col tatto consistenza, caratteristiche, temperatura dei fossili in esposizione.

Fabrizio Geremicca



Dedicata al prof. Savy la nuova sede del Laboratorio CINI

"I Laboratorio per l'informatica e la Telematica Multimediali (IteM) di Napoli, è il principale laboratorio nazionale del Consorzio CINI ed è finalizzato alla sperimentazione di tecnologie per la creazione di laboratori remoti", spiega il prof. **Bruno Fadini**, docente di Ingegneria presso l'Università Federico II e direttore nazionale del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), nato nel 1989 -oggi costi-

ziale per lo sviluppo del paese. Occorre progettare nuovi processi con gli strumenti informatici ed elettronici. In futuro è prevista un'agenzia di valutazione per la pubblica amministrazione e, quello che voi fate, rappresenta un cambiamento in questo senso" ha detto il Ministro.

In questi anni il Laboratorio è diventato una realtà di ricerca avanzata, cresciuta attraverso progetti di eccellenza di livello nazionale e internazio-

nale. È dotato di circa 50 postazioni e ed ospita numerose attività di ricerca svolte da dottorandi, borsisti e tesisti. "Il laboratorio svolge un ruolo trainante nel promuovere l'incontro tra i due settori dell'informatica, nell'Ingegneria e nelle Scienze. Si autosostiene con quello che produce ed è un luogo di fusione tra il sapere e il saper fare come ci ha insegnato il nostro maestro Carlo Savy" dice nel suo intervento **Stefano Russo**, direttore della

sede napoletana del consorzio.

"L'università e i centri di ricerca, hanno le competenze per portare le aziende del Sud sui grandi mercati. Lavorando in stretto rapporto con queste strutture e guardando sempre i mercati internazionali, la mia azienda ha raggiunto un organico di 400 persone" conclude l'ingegnere **Piero Altieri** dell'Unione Industriale di Napoli.

Simona Pasquale



Il professor Fadini

tuito da 27 università - per la ricerca, l'innovazione e la formazione nel settore informatico. Alla presenza del Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione **Luigi Nicolais**, lunedì 9 ottobre, è stata inaugurata la nuova sede di Monte Sant'Angelo, dedicata a **Carlo Savy**, docente di Informatica alla Facoltà di Ingegneria, scomparso di recente.

"Ripensare i nostri saperi, è essen-

Nicolais sulla Finanziaria

"Ci sono tante iniziative di grande rilievo per l'università e la ricerca. Non è tutto perfetto, qualcosa dovrà essere modificato, ma una Finanziaria così complessa, in un momento così difficile, non poteva accontentare tutti", ha detto il Ministro Nicolais all'inaugurazione del CINI. È la manovra più imponente dal 1992 ad oggi, nella quale più di un miliardo viene destinato ai grandi progetti di ricerca dove viene richiesto l'intervento dell'università e degli enti pubblici di ricerca. Inoltre, per la prima volta, sono state unite le responsabilità di tre grandi Ministeri - quello dell'Innovazione, quello dell'Università e quello dello Sviluppo Economico - per fondare un comitato interministeriale, il cui compito sarà quello di delineare le strategie che il Paese dovrà seguire per puntare all'eccellenza. "A breve verrà varato il VII programma quadro e la Regione si appresta a finanziare una serie di progetti importanti, che renderanno la Campania, per i prossimi sette anni, uno dei luoghi più ricchi dal punto di vista scientifico" prosegue con entusiasmo Nicolais, che non trascura alcuni delicati aspetti. "L'università non ha avuto l'attenzione che avrebbe meritato, penso, soprattutto al taglio del 20% per le spese intermedie del decreto Bersani, punto sul quale mi sto impegnando per trovare una soluzione" aggiunge. Tra gli interventi più rilevanti, si annoverano il leggero aumento dei fondi destinati al Finanziamento Ordinario e l'istituzione di un fondo speciale per i ricercatori, anche se restano ancora da definire criteri per accedere ai concorsi. "Facendo un'attenta analisi, possiamo dire che per l'università si è registrato un aumento della spesa, altri ministeri, invece, hanno subito forti tagli" spiega Nicolais. Lo stesso vale per la scuola. Il Governo, infatti, ha avviato una forte stabilizzazione del precariato e il medesimo processo dovrebbe essere innescato per tutte le categorie, a partire dal 2008, dal quale si potrà dare luogo allo sblocco delle assunzioni nella Pubblica Amministrazione. "Avvieremo un processo di assunzioni volto a snellire le strutture. Per ogni 10 persone che andranno in pensione, ne assumeremo 6, dando la precedenza ai giovani che hanno già avuto un'esperienza lavorativa in un ente pubblico" conclude.

Una nuova linea di autobus da Somma Vesuviana

Migliora la mobilità a Monte Sant'Angelo

Prendete un giovane residente a Castellammare di Stabia, fatelo iscrivere a uno dei Corsi di laurea delle Facoltà di Scienze o di Economia della Federico II e osservate il modo in cui inizia e finisce la sua giornata tipo durante la settimana. All'inizio: quasi un'ora di tragitto in Circumvesuviana, cambio a Napoli Piazza Garibaldi con un iperaffollato treno metropolitano, arrivo a Napoli Campi Flegrei dove il giovane stabiense deve saltare su un pullman (il C15) pronto a imbottigliarsi nel traffico e a raggiungere a passo d'uomo il bel polo universitario di Monte Sant'Angelo, dove hanno sede le Facoltà di Economia e di Scienze, più alcune strutture della Facoltà di Scienze biotecnologiche e alcuni corsi di specializzazione, ad esempio le Sisci. Alla fine della giornata, il percorso inverso.

Poi prendete un giovane residente a Nola e fate lo stesso esperimento. Il risultato non cambia: per raggiungere Monte Sant'Angelo dalla provincia di Napoli ci vogliono tanto tempo e una certa resistenza fisica. E questo vale anche per chi decide di usare l'automobile, magari organizzandosi con un gruppo di colleghi per dividere le spese di viaggio. Il traffico è sempre intenso, i parcheggi interni all'università si riempiono subito e quindi una volta giunti a destinazione ci si deve impegnare anche nella caccia al posto dove lasciare la macchina.

Una situazione non agevole della quale da circa un anno si sta occupando il dott. **Biagio D'Aniello**, consigliere del Polo delle Scienze e Tecnologie (il più votato alle ultime elezioni) con delega alla mobilità. Ricercatore di Biologia animale, il dott. D'Aniello è approdato a Monte Sant'Angelo nel luglio 2005, con il trasferimento dell'intera Facoltà di Scienze dal Centro storico di Napoli, e ha sperimentato in prima persona i disagi legati a un servizio di trasporto pubblico non adeguato alle esigenze della grande struttura universitaria di via Cinthia. Numeri alla mano, sta lavorando per migliorare le possibilità e le condizioni di spostamento di studenti e non. **"Monte Sant'Angelo ha un'utenza potenziale di 16.000 unità, tra studenti, docenti e personale non docente - afferma - per questo dico che è una delle più grosse aziende della Campania"**. Soltanto Economia conta 13855 iscritti, mentre Scienze ne ha 5051. Tra personale docente e amministrativo si aggiungono 1200 unità. **"Parlo di utenza potenziale perché bisogna considerare che ci sono anche molti studenti non frequentanti, come ad esempio i fuori corso che vengono da sostenere gli esami - dice D'Aniello - in ogni caso questi dati sono un punto di riferimento importante"**. Il punto di riferimento che oggi consente di calcolare che, dopo un anno di lavoro, si è riusciti a soddisfare pienamente il 12% dell'utenza potenziale totale e il 20% dell'utenza proveniente dalla periferia. Attraverso un'attività fatta di contatti e intese con le principali

aziende di mobilità del territorio campano, è stato possibile aggiungere corse e linee di autobus per e da comuni fino a poco tempo fa non coperti dal alcun servizio o coperti in maniera insufficiente. I comuni in questione sono i più popolosi e precisamente: 19 su 92 della provincia di Napoli, tra cui Pomigliano D'Arco, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana; Caserta città; 3 comuni della provincia di Avellino (Baiano, Avella, Mugnano del Cardinale); 1 della provincia di Salerno (Scafati). **"Gli obiettivi principali del progetto ideale che stiamo attuando sono due - spiega D'Aniello - ridurre l'affollamento nella stazione centrale della metropolitana e diminuire il traffico che congestiona via Cinthia. Io**



Il dott. D'Aniello

stesso ho sperimentato delle strade alternative, sono salito su diversi pullman, utilizzando anche linee che non mi servivano per cercare di trovare nuove soluzioni. La cosa che ho constatato è che tutte le linee sono affollate". Si trattava evidentemente di incrementare le corse sulle linee già esistenti e di creare nuovi collegamenti. Finora, attraverso la collaborazione con Circumvesuviana, Vesuviana mobilità, Angelino trasporti e Autoservizi Universal, si sono ottenuti ottimi risultati. La novità più recente è l'attivazione di **una linea pullman che parte da Somma Vesuviana e, passando per Pomigliano D'Arco, prosegue fino a Monte Sant'Angelo**. **"A Somma ci**



DOVE INFORMARSI

TUTTI COLORO CHE VOLESSERO NOTIZIE SULLE LINEE E LE CORSE ATTUALMENTE ATTIVE, POSSONO CHIAMARE I SEGUENTI RECAPITI TELEFONICI. PER I COMUNI DI AVELLA, BAIANO, BRUSCIANO, CARBONARA DI NOLA, CASTEL CISTERNA, TORRE ANNUNZIATA, MARIGLIANO, MUGNANO DEL CARDINALE, NOLA, OTTAVIANO, PALMA CAMPANIA, POGGIOMARINO, POMIGLIANO D'ARCO, SCAFATI, POMPEI, SAN VITALIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, SAN GENNARO VESUVIANO E SOMMA VESUVIANA CONTATTARE LA CIRCUMVESUVIANA, ON LINE OPPURE CHIAMANDO IL SIG. GALLO ALLO 0817722646. PER BOSCOREALE, TERZIGNO, ANCORA TORRE ANNUNZIATA E OTTAVIANO, ANCORA SAN GIUSEPPE VESUVIANO, TRECASE CHIAMARE LA VESUVIANA MOBILITÀ ALLO 0819634420. CASERTA È SERVITA DAI TRASPORTI ANGELINO, DA CONTATTARE ALLO 0818319188. INFINE, PER POMPEI, SCAFATI, CASTELLAMMARE E CASTELLAMMARE SCANZANO CI SI PUÒ RIVOLGERE ALLA AUTOSERVIZI UNIVERSAL, TEL. 0818714100.

sono cento studenti che potranno beneficiare di questo servizio, era un'esigenza sentita. Spesso sono i ragazzi stessi che mi chiedono informazioni perché sanno che mi occupo di mobilità. Mi viene in mente un aneddoto simpatico. Mentre era sul treno per andare a Somma Vesuvia-

na, un mio amico si trovò casualmente ad ascoltare una conversazione tra due studenti. Dicevano che io mi ero fatto creare delle corse di pullman apposta per me, perché vengo da Nola, mentre per loro che venivano da Somma non c'erano altri mezzi a disposizione. Ebbene, a parer loro agivo solo per il mio personale interesse! Il mio amico ne rimase molto divertito...Comunque, finalmente è stata coperta anche Somma Vesuviana, e più in generale è ben servita tutta l'area compresa tra Nola e Pomigliano, dove ci sono un migliaio di persone che tutti i giorni si recano a via Cinthia". D'Aniello dice di avere avuto anche fortuna perché nel suo compito è stato avvantaggiato dall'incontro con professionisti di grande disponibilità: il sig. Angelino, titolare dell'omonima ditta; il sig. Zunico della Vesuviana mobilità; gli ingegneri Ucci e Vignola della Circumvesuviana; il sig. Fabio Miccio della Autoservizi Universal, che della Facoltà di Economia è stato anche studente e dunque conosce bene le difficoltà che incontra chi deve recarsi a Monte Sant'Angelo tutte le mattine. **"A tutti loro va da parte mia un ringraziamento particolare - sottolinea il delegato - mi sono sempre venuti incontro dimostrando grande capacità di ascolto. Recentemente ho preso contatti anche con l'assessore ai Trasporti della Provincia di Napoli Mario Casillo, per coinvolgere la Provincia nella nostra attività. Anche lui si è mostrato molto disponibile". Il miglioramento della mobilità per il campus di via Cinthia era uno degli obiettivi che Biagio D'Aniello dichiarava di voler centrare con la sua candidatura a consigliere del Polo. Si è a buon punto, ma si può fare di più, fino addirittura a realizzare **un terminale per gli autobus all'interno del complesso universitario**. **"L'idea c'è. In futuro, quando sarà aperto il perimetro di Monte Sant'Angelo, si potrebbe individuare uno spazio non utilizzato da destinare a capolinea dei pullman"**. Il presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, prof. **Massimo D'Apuzzo**, sottolinea che non sono solo gli studenti ad avvantaggiarsi dei risultati finora ottenuti: **"esprimo un vivo ringraziamento al delegato alla mobilità per il lavoro che sta facendo, perché serve a rendere Monte Sant'Angelo più accessibile non solo agli studenti fuori sede e pendolari, ma anche a tutti i docenti e agli amministrativi che vengono da zone più o meno lontane. L'auspicio è di migliorare ancora"**.**

Sara Pepe

Alla Corte di Federico, parte la quarta edizione

Grandi nomi, incursioni in ambiti diversi ed apertura - così come era accaduto lo scorso anno - anche ad altri atenei cittadini. Ha questi ingredienti la quarta edizione del ciclo di incontri **"Come alla corte di Federico II"**, iniziata organizzata dal Coinor (Centro di Ateneo per la comunicazione e l'innovazione organizzativa) del Federico II e fortemente voluta dal Rettore Guido Trombetti. Un'occasione raccolta di buon grado dai tantissimi che hanno affollato l'Aula Magna del Centro Congressi d'Ateneo di via Partenope in questi anni, per parlare di scienza con un linguaggio accessibile e accattivante. Si parte mentre andiamo in stampa, il 19 ottobre, con lo scrittore noir **Carlo Lucarelli** che proverà a fare chiarezza sulla ancora misteriosa scomparsa di Ettore Majorana. Si proseguirà, sempre alle ore 20.30, fino a giugno con altri otto appuntamenti. Tra gli altri, interverranno il prof. **Lucio Luzzatto**, genetista ed ematologo di fama mondiale, protagonista di un caso che ha scosso l'opinione scientifica italiana (licenziato in tronco dalla direzione scientifica dell'Istituto Tumori di Genova), il direttore del Sole24Ore **Ferruccio De Bortoli**, il giornalista - enigmista **Stefano Bartezzaghi**, il prof. **Claudio Lo Jacono** de L'Orientale. Di seguito il programma completo: 16 novembre **Immersi nelle onde... elettromagnetiche! Siamo viziati o siamo inquinati?**, **Giorgio Franceschetti** (Università Federico II); 21 dicembre **Il DNA ricombinante: una vera rivoluzione?**, **Roberto Di Lauro** (Università Federico II); 18 gennaio **Islam e Occidente due culture a confronto**, **Claudio Lo Jacono** (Università L'Orientale); 15 febbraio **Economia Italiana e la sfida del mercato globale**, **Ferruccio De Bortoli** (Sole24Ore); 15 marzo **Educazione Scientifica: una fisica più accessibile e attraente**, **Elena Sassi** (Università Federico II); 19 aprile **Genetica e cultura nella medicina contemporanea**, **Lucio Luzzatto** (Istituto Toscano Tumori); 15 maggio **Il principio di relatività. Galilei, Newton ed Einstein**, Antonio Romano (Università Federico II); 14 giugno **Quando le parole giocano**, **Stefano Bartezzaghi** (giornalista).

CERIMONIA IL 25 OTTOBRE

Start Cup premia i migliori progetti imprenditoriali

Si scrive Start Cup, ma si legge sinergia tra Università e Imprese.

Iniziativa nata nel 2003 dietro la spinta della Federico II e sostenuta da gruppi come il San Paolo Banco Napoli, il gruppo Elasis, l'API (Associazione Piccole e Medie Imprese), Sviluppo Italia, Unione Industriali, Start Cup è diretta a tutti i giovani laureati, laureandi, personale docente e non dell'ateneo più esterni all'accademica, che intendono presentare un innovativo progetto imprenditoriale basato sulla ricerca.

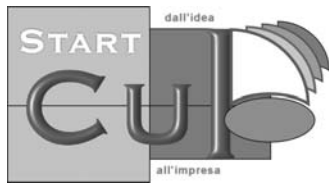
Dopo l'incontro del 7 settembre, durante il quale sono stati presentati 11 progetti, la premiazione per i giovani o per i gruppi di persone che hanno partecipato avverrà il 25 ottobre, dalle 10.30 alle 13.00, presso l'Aula Magna Storica della Federico II.

I giovani imprenditori verranno premiati alla presenza di esponenti del mondo accademico, proprio in occasione dell'Incontro 'Ricerca, Impresa e Innovazione'. Questo meeting, infatti, nasce con l'obiettivo di discutere l'evoluzione dei rapporti tra aziende e sistema universitario e sulle iniziative e i meccanismi che nascono dalla ricerca per creare nuove imprese come le Start Cup, gli Spin Off e gli Incubatori d'impresa.

Ai partecipanti, proprio in riferimento al tema dell'incontro, verrà distribuito il volume *Start-Cup, Spin Off, Incubatori ed idee business*, edito dall'associazione PIN Cube.

In attesa della finale nazionale del 4 dicembre e della successiva finale europea, la fase regionale vedrà, dunque, il suo traguardo nel 25 ottobre che rappresenta un punto d'arrivo per i giovani che hanno presentato le migliori idee imprenditoriali in diversi ambiti, dalla salvaguardia dell'ambiente allo sviluppo di nuove tecnologie.

I vincitori dell'edizione 2006 parteciperanno, dunque, alla finale del PIN (Premio Nazionale per l'Innovazione) organizzata da tutti gli atenei italiani aderenti e riunisce tutti i vincitori delle Start Cup locali. Per la finale nazionale, inoltre, è previsto un premio di 60.000 euro per il primo posto, di 30.000 euro per il secondo e di 20.000 euro per il terzo classificato.



Stoà dedica una giornata alla formazione manageriale

Si terrà il 23 ottobre la 'Prima Giornata della Formazione Manageriale in Campania e nel Mezzogiorno' ad Ercolano presso Villa Campolieto.

L'evento organizzato da Stoà, Istituto di Studi per la direzione e Gestione d'Impresa, rientra nel più generale percorso di ricerca CEK-Lab che si prefigge di configurare un nuovo modello manageriale per il Mezzogiorno e che ha portato alla nascita anche del *Master in International and Local Development* in collaborazione con l'Università L'Orientale. Il Master, i cui studenti della sua tredicesima edizione si sono diplomati il 9 ottobre, mira alla preparazione di *Agenti di Sviluppo* da inserire in enti e istituzioni pubbliche o private impegnate nella promozione di politiche per lo sviluppo locale, per l'internazionalizzazione e per l'innovazione delle imprese come sistema.

La giornata del 23 ottobre sarà dedicata, quindi, a tutti coloro che sono interessati ad una più diffusa e accessibile *management education*: ai giovani che vogliono orientarsi nell'ambito del management e dell'alta formazione, agli operatori dell'orientamento professionale che vogliono conoscere le metodologie aziendali di sviluppo delle risorse umane, ai dipendenti delle aziende che vogliono migliorare la loro formazione manageriale, agli enti e le imprese interessate a conoscere nuove idee per lo sviluppo del capitale umano, agli operatori e ai provider della formazione manageriale.

Il forum verrà articolato in quattro percorsi suddivisi tra *Learning Region*, *Learning Organization*, *Learning People*, *Learning Stories* ai quali si potrà scegliere di partecipare passando anche da un percorso all'altro durante l'evento, combinando così i programmi in base alle necessità e alla curiosità personale.

Gli organizzatori consigliano agli interessati di inviare l'iscrizione a ciascun evento attraverso il form sul sito <http://cek-lab.stoa.it> oppure via fax al numero 081/7772688, o all'indirizzo e-mail cek-lab@stoa.it.



Premi per il prof. Ariani

Nuovi riconoscimenti per il versatile prof. **Antonio Pietro Ariani**, Direttore del Museo di Zoologia del Federico II. Il docente ha ricevuto il premio della critica -sezione narrativa-, per il suo libro *La modella e il cocodrillo*, encomi anche per la poesia in lingua e per la fotografia, nell'ambito della nona edizione del Premio Internazionale Città di Pomigliano d'Arco. La cerimonia di premiazione si terrà il 25 novembre alle ore 16.30 nell'aula consiliare di Pomigliano d'Arco.

Le iniziative degli studenti del SISM Corsi, scambi internazionali, educazione sanitaria, volontariato

Organizzano scambi internazionali (brevi permanenze presso strutture ospedaliere o di ricerca all'estero), promuovono progetti di pedagogia medica, si occupano di educazione sanitaria. E non dimenticano le iniziative di volontariato. Sono gli studenti del Sism (Segretariato Italiano Studenti in Medicina), associazione presente dal 1970 in 29 Atenei italiani. Molto attive a Napoli le sedi locali del **Federico II** e della Seconda Università.

Particolarmente nutrito il programma di quest'anno allestito dal Comitato del Policlinico collinare che opera dal 2000. Ai nastri di partenza, il 21 ottobre, corsi di BLS-D (Basic Life Support-early Defibrillation) che affrontano i temi della **rianimazione cardio-polmonare** di base e della defibrillazione precoce nell'adulto. Le lezioni, singole e della durata di 9 ore (costo 90 euro, più il tesseramento all'associazione), si svolgono il sabato fino a gennaio presso la Facoltà e sono tenute dal dott. **Lettieri** dell'Asl Napoli 3. Un progetto più corposo -quello diretto agli studenti dell'ultimo triennio- sulla formazione del **medico di pronto soccorso** dovrebbe partire ad inizio 2007 e tenersi a Città della Scienza. Allo studio la possibilità di farlo *"rientrare nell'offerta formativa, ad esempio nelle Ade"*, informa l'incaricato locale **Giovanni Grillo**, studente al quarto anno di Medicina. La proposta ha accolto i favori del Preside **Giovanni Persico**. *Tecniche di nodi e suture di base*, un altro corso teorico-pratico in fase di decollo con l'apporto dei professori **Carlo de Werra** e **Giuseppe Galloro**. Ma ci si cimenta anche nella medicina dell'età evolutiva con esperienze di **clown-terapia**; l'iniziativa ha ricevuto il sostegno del prof. **Generoso D'Andrea**. Nel campo dell'educazione sanitaria, probabilmente verrà riproposto nelle piazze della nostra città *"un'esperienza che si è già svolta con successo a Brescia e Mantova: l'Ospedale dei Pupazzi, in collaborazione con la Croce Rossa"*, spiega Grillo. In pratica, i bimbi portano le bambole a controllo dai medici presso strutture mobili che simulano i nosocomi.

Per queste ed altre iniziative, ci si può rivolgere alla sede del Sism del Policlinico di via Pansini, edificio 6, piano terra, tutti i giorni, dal lunedì al giovedì, dalle ore 14:00 alle ore 16:00, e-mail napolifed@sism.org. Molto bolle in pentola anche al Sism della **Seconda Università**. Il 31 ottobre partirà presso l'Aula Magna della Facoltà (via Luciano Armanni, 5), in collaborazione con l'Associazione Italiana Ulcere Cutanee e l'Ateneo, avvalendosi di esperti del settore, un corso dal titolo **Ulcere cutanee: diagnosi e terapia**. Il seminario si rivolge soprattutto agli studenti. Le finalità: fornire un aggiornamento sulla diagnosi e sulle più recenti tecniche di riparazione tessutale, sia in ambiente protetto che domiciliare, supportate da un corso pratico, allo scopo di ridurre i tempi di guarigione ed i costi sociali delle lesioni, patologia che coinvolge l'1 per cento della popolazione adulta, nonché prevenire le recidive e migliorare la qualità di vita dei pazienti.

Circolo degli Universitari Rassegna di cabaret ad Afragola

Rassegna di Cabaret al Teatro Café Cabaret di Afragola, struttura del Circolo degli Universitari. La manifestazione prevede quattro appuntamenti. Si comincia il 29 ottobre con **Maria Bolignano** (comica del gruppo *Tunnel* da sempre attrice di successo con le sue parodie tutte incentrate sulla figura della donna), si prosegue il 5 novembre con un giovane talento del Cabaret, vincitore di premi importanti, come quello intitolato a Rutigliano, **Francesco Casagrande**, il 19 novembre con **Enzo Fischetti**, dopo le sue apparizioni a Buona Domenica e su Rai Due a Buldozer; chiusura il 17 dicembre con **Gigi e Ross**, direttamente da Radio Kiss Kiss.

Per informazioni: numero verde 800.134.638 oppure 081.8691750 dal lunedì al venerdì (ore 16.00- 20.00).

Le iniziative del Collettivo di Sociologia Sbocchi occupazionali e precarietà

L'inizio del nuovo anno accademico è segnato da un cambiamento nelle file del Collettivo di Sociologia. Il nuovo gruppo, formatosi solo da qualche mese, ha già tanti progetti e obiettivi da sostenere e, soprattutto, argomenti e situazioni da portare alla ribalta e alla conoscenza di tutti gli studenti. *"Il Collettivo Unired nasce dall'indignazione provocata in noi studenti dalla Riforma Moratti - ci spiega un portavoce - Ritmi stressanti, corsa ai crediti e vita universitaria ridotta all'osso sono le conseguenze di una legge alla quale i ragazzi non vogliono adeguarsi. Lavoreremo per la tutela dei diritti degli studenti e per un rilancio dell'Università, a nostro avviso, necessario. Per far ciò dobbiamo coinvolgere i ragazzi, invogliarli a partecipare alle nostre iniziative perché l'indifferenza è la reazione peggiore degli studenti"*. Primo lavoro per il Collettivo è stata la collaborazione con l'UDU (Sindacato Universitario Studentesco) per lo svolgimento di una **campagna sulla precarietà**. Gli studenti sono invitati a rispondere, tramite un questionario distribuito nel cortile della facoltà, a domande in cui esprimono le loro speranze-pensieri relative ai loro successivi sbocchi occupazionali e riflessioni sull'abbandono degli studi universitari.

23 mila studenti ad "Orientarsi all'Università" 2006

23 mila studenti medi ed universitari e professori delle scuole superiori, oltre settanta relatori intervenuti -tra rettori, presidi, presidenti di Corso di Laurea, professori, esperti del mondo del lavoro, laureati di successo-: il bilancio della tre giorni "Orientarsi all'Università", la manifestazione, alla sua undicesima edizione, organizzata dal quindicinale **Ateneapoli** in collaborazione con gli atenei napoletani presso l'Università Parthenope il 4, 5 e 6 ottobre.

Grande affluenza ai dieci incontri dedicati alla presentazione delle facoltà, alle prospettive occupazionali ed ai test di ammissione. A ruba il materiale informativo distribuito presso gli stand delle istituzioni formative.

Hanno portato il loro saluto ai partecipanti i Rettori **Gennaro Ferrara** (Parthenope) e **Pasquale Ciriello** (L'Orientale), i Presidi **Edoardo Cosenza** (Federico II) e **Franco Fichera** (Suor Orsola), il prof. **Carmine Gambardella** (Seconda Università) in rappresentanza dei rispettivi Atenei, l'Assessore regionale all'Università e Ricerca Scientifica **Teresa Armato** e l'Assessore provinciale allo Sport ed alle Politiche Giovanili **Maria Falbo**.

La manifestazione ha ricevuto vasta eco sui media, a testimonianza della centralità crescente del mondo universitario nell'opinione pubblica e del successo della tre giorni. Hanno realizzato servizi speciali e per i telegiornali, **sei emittenti televisive** (TG3 Campania, Telelibera 63, Televomero, TCN, Canale 9, Teleluna); le dirette sono state curate da Radio Club 91 e Kiss Kiss Napoli.



Rettori e delegati degli Atenei all'apertura della manifestazione "La scelta più importante della vita"

La prima giornata di *Orientarsi all'Università*, ha riconfermato anche quest'anno un successo di presenze crescenti. Ben 120 le scuole medie superiori che hanno aderito all'iniziativa, provenienti da tutte le province della Campania. Il quattro ottobre, tra la folla, spiccavano pure le uniformi degli allievi della Scuola Militare Nunziatella. Gremita l'Aula A, dove si è tenuta l'introduzione alla tre giorni e dove successivamente si è svolto un incontro dedicato ai corsi di laurea di due tra le più gettonate facoltà universitarie, **Giurisprudenza e Scienze Politiche**. A dare il benvenuto alle scuole c'erano il direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti**, moderatore dell'incontro; il prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Università Parthenope; il Rettore dell'Università L'Orientale, prof. **Pasquale Ciriello**; il prof. **Edoardo Cosenza**, Preside della Facoltà di Ingegneria, che ha fatto le veci del Rettore dell'Università Federico II; il prof. **Carmine Gambardella**, delegato all'orientamento della Seconda Università degli Studi di Napoli; il prof. **Elio Cosentino**, Presidente del C.U.S. Napoli, il Centro Universitario Sportivo. Un saluto per iscritto è giunto dal prof. **Luigi Nicolais**, docente presso la Facoltà di Ingegneria Federico II e Ministro per l'Innovazione tecnologica.

Al centro degli interventi sono stati i punti chiave del moderno approccio ai corsi di studio universitari: orientamento precoce e continuato, livellamento della preparazione di base attraverso la frequenza dei precorsi che oggi quasi tutte le università organizzano per le materie scientifiche, scelta vocazionale ma ponderata del corso di laurea cui iscriversi, frequenza assidua alle lezioni e alle altre attività didattiche.

"Abbiamo perfezionato sempre di più il nostro rapporto con il mondo della scuola- ha sottolineato il prof. Ferrara- perché oggi tutti abbiamo la consapevolezza che la scelta dell'università è la scelta più importante della vostra vita". Il Rettore si è conquistato una mezza ovazione della platea di studenti quando, volendo invitarli a non nascondersi dietro luoghi comuni e convinzioni sbagliate, ha rivelato che da ragazzo riteneva di non avere attitudine per la matematica, lui che oggi insegna Economia aziendale. "Evidentemente ero stato sfortunato con qualche professore...". Partire col piede giusto, seguendo i precorsi prima e le lezioni poi, significa mettersi nelle condizioni di affrontare con successo anche discipline per le quali non si credeva di essere portati. "**Non bisogna essere né secchioni né sgobboni per laurearsi con 110 e lode**", ha concluso il prof. Ferrara. Ma questa affermazione è vera se si accompagna alla realizzazione della raccomandazione del rettore Ciriello, che si è rivolto ai ragazzi intiman-



do loro un significativo "**fate presto**". "Non è più come una volta, quando si iniziava a novembre - ha detto oggi l'università o si fa seguendo i corsi o è meglio non farla affatto". Insomma, l'università non è più quella dei vostri padri e neppure quella dei vostri fratelli maggiori, sembrano dire i professori agli studenti. Sono molti i docenti universitari che lavorano per creare un ponte informativo con la scuola media superiore e con le neomatricole, proprio perché il

cambiamento della didattica universitaria è avvenuto e sta avvenendo così rapidamente che oggi non servono più neppure i consigli di chi dall'università è uscito l'altro ieri. "**Mi sento un clerico vagans** - ha affermato il prof. Carmine Gambardella- giro continuamente tra varie manifestazioni dedicate all'orientamento perché credo che **sulla formazione poggi il mercato delle idee** cui solo i giovani possono contribuire per elevare la competitività dei nostri territori, basata sul capitale umano". Il prof. Edoardo Cosenza si è associato con chi ha suggerito ai ragazzi di "andare dove li porta il cuore", ma con un'aggiunta: "**informatevi bene, prima di seguire il cuore**". "La vita dello studente universitario è dura, si deve cambiare marcia rispetto al passato, si deve seguire in tutte le facoltà". Elio Cosentino ha invitato tutti a visitare il Centro Universitario Sportivo, "**una grande comunità** dove si incontrano ragazze e ragazzi di tutte le università e facoltà napoletane, che presto acquisirà nuovi spazi con la realizzazione del parco sportivo di Bagnoli Futura".

Sara Pepe

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la preziosa collaborazione alla realizzazione dell'evento:

- **Università Parthenope**, in particolare il Rettore Gennaro Ferrara, il Direttore Amministrativo Enrico De Simone, il Vice Economo e coordinatore delle iniziative speciali Bruno Mirabile, nonché il personale dell'Ateneo per l'apporto alla buona riuscita della manifestazione
- **Assessorato Regionale all'Università ed alla Ricerca**
- **Assessorato Provinciale allo Sport ed alle Politiche Giovanili**

E ancora: i Centri Orientamento dei cinque Atenei napoletani, la Direzione Scolastica Regionale, i relatori degli incontri, i professori e gli studenti intervenuti.



DUBBI e SPERANZE nelle parole degli studenti

**Orientarsi
all'Università**

Arrivano a flotte, da piazza Castello su via Acton, dalla Marina, scendono dai tram e si dirigono verso la Parthenope, per tre giorni affollata da migliaia di giovani delle scuole superiori. Gli universitari, quelli già iscritti, insomma i padroni di casa, li guardano passare distratti: arrivano in gruppi, divisi per classi o da soli. Una folla colorata e rumorosa in cerca di risposte o semplicemente di saltare le lezioni per un giorno. *"Siamo ancora molto indecise"*, spiegano **Anna e Maria**, quinto anno dell'Itis di Somma Vesuviana. *"Mi interessano le facoltà scientifiche: come sono articolati i corsi, quali materie si studiano e gli sbocchi occupazionali"*, racconta **Alfonso**, al quinto anno dello Scientifico. Confessano **Pasquale e Sara**, quarto anno di ragioneria a Ponticelli: *"è ancora presto e non abbiamo nessuna propensione per una materia in particolare. Ci interessa avere informazioni in generale"*. Ha invece le idee molto precise **Daniilo**, ultimo anno del liceo classico: *"vorrei conoscere gli sbocchi occupazionali per un laureato in Giurisprudenza. Io vorrei fare l'avvocato ma tutti mi dicono che qui a Napoli, se non hai già un nome, è impossibile lavorare"*. Difficoltà degli studi, lavoro, durata del Corso: le notizie che occorrono ai ragazzi per compiere la loro scelta. *"Sono interessato ad Ingegneria Informatica"* – dice **Raffaele**, quinto anno dello scientifico di San Giorgio a Cremano – *vorrei conoscere gli esami, la difficoltà. Ho già una vaga idea di cosa sia ma vorrei informazioni più precise"*.

Non sembra facile per nessuno decidere fra questa o quella facoltà: a volte di un corso di laurea piace il nome ma non si conoscono le materie da affrontare o di altri piace il risultato, la professione – il medico, l'astronauta o il ricercatore – ma tra il dire e il fare... *"Mi piacerebbe molto entrare nell'Accademia Aeronautica"* – racconta con innocenza **Filippo**, al quinto scientifico – *ma ancora non ho capito bene come fare. La mia passione sono gli aerei e vorrei pilotarne uno"*. C'è chi decide di seguire le orme del padre o del nonno: *"sono indeciso fra Medicina e Ingegneria"* – parla **Andrea**, quinto dello Scientifico di Fuorigrotta – *dei miei due nonni uno è ingegnere e l'altro medico. Medicina è interessante, vorrei lavorare alla ricerca contro il cancro, ma so che è molto difficile entrare. Ingegneria, poi, ha tante specializzazioni e non saprei proprio quale scegliere: Ingegneria elettrotecnica, quella di mio nonno, non esiste più"*.

Sembra chiaro che per molti giovani la scelta dell'università è più legata a quel famoso "che cosa vuoi fare da grande?", piuttosto che alle reali possibilità offerte da un corso di laurea anziché un altro. Infatti se la maggior parte delle domande verte sui programmi o sugli sbocchi occupazionali, al primo posto c'è sempre il desiderio di fare o diventare qualcuno in particolare.

E' dunque una passione o un sogno ad animare le scelte degli studenti. Passano, quindi, in secondo piano la storia dell'ateneo, i docenti eccellenti o la struttura all'ultima moda.



"Scienze politiche perché vogliamo fare la rivoluzione!" – dicono scherzando **Mariano e Alessandro**, del liceo classico di Nocera – *Siamo venuti per capirne di più però già frequentiamo l'ambiente universitario e quindi ci siamo già fatti un'idea di cosa scegliere"*. L'amore per le lettere, per il disegno o per la matematica sono fattori altrettanto importanti: *"sono venuto per assistere alla presentazione di Ingegneria"* – sottolinea **Arbace**, quinto liceo scientifico di Portici – *perché mi piace la matematica. Voglio prima ascoltare quello che diranno e poi decidere se iscrivermi o meno"*. Anche per **Arturo**, quinto ragioneria, la matematica è una passione. E' predisposto verso le facoltà tecnico-scientifiche però ha anche paura di non farcela: *"amo molto la matematica però non sono sicuro che con la mia preparazione potrei affrontare lo studio universitario. Vorrei capire che grado di difficoltà c'è ad Ingegneria e per questo sono qui"*.

La paura di non essere all'altezza

La paura di non essere all'altezza di affrontare gli esami o addirittura di non superare i test d'ammissione, sembra affliggere parecchi ragazzi che molto spesso, per glissare il problema, si dirigono direttamente su facoltà a numero aperto. *"Vorremmo sapere se Scienze della Formazione Primaria è a numero chiuso"* – chiedono **Rosa, Angela ed Elisa**, del liceo sociopsicopedagogico – *ed eventualmente come si svolgono i test d'ammissione perché siamo ancora indecise"*. *"Vorrei iscrivermi a Psicologia"* – confessa **Chiara**, ultimo anno del Classico – *ma non so se scegliere la Federico II o la Seconda Università: dipende dai test d'ingresso"*. *"Medicina è il mio sogno"* – confessa **Giusi**, quinto dello Scientifico – *ma sono molto scoraggiata dal test. Molte mie amiche l'hanno tentato e non sono state ammesse. Voglio provare ma non credo che ce la farò. In quel caso potrei tentare anche il test per Biotecnologie"*. *"Scienze della nutrizione è a numero chiuso?"* – chiede anche **Antonietta**, del geometra – *La prova d'ammissione mi spaventa molto. Cosa bisogna studiare per*

prepararsi?".

Tante incertezze, tante paure e tante domande per una scelta che durerà tutta la vita: ancora giovani e lontani dalle dinamiche lavorative, i ragazzi si trovano, così, catapultati nel variegato mondo universitario, fra nomi di atenei che si confondono con i nomi dei corsi di laurea, fra i consigli di amici e genitori, fra i sentito dire e i 'dovrebbe essere' alla ricerca delle preziose informazioni che arrivano come caramelle.

"Sono già orientata verso Scienze Politiche" – racconta **Ilenia**, al quinto scientifico – *però vorrei avere informazioni su tutte le facoltà scientifiche. Non so ancora in che consiste quest'orientamento perché è la prima volta che vengo, spero ci daranno degli opuscoli o dei depliant con informazioni specifiche"*. *"Io vorrei conoscere la differenza tra Ingegneria Informatica e Informatica"* – sottolinea **Daniilo**, della ragioneria di Sorrento – *Che lavoro fa un ingegnere e cosa un informatico?"*. *"Vorrei avere*

le idee più chiare sulle facoltà di Giurisprudenza ed Economia" – spiega **Lorenzo**, al quinto anno della ragioneria di Ercolano – *Quali sono le differenze nei programmi e dopo quale lavoro si può svolgere?"*. *"Scienze della comunicazione è utile per diventare giornalista?"* – domanda **Sissi**, ultimo anno dello scientifico – *Io amo scrivere ma non so da dove cominciare. Non so com'è articolato questo incontro, ma spero di poter parlare con qualche docente che mi possa spiegare quale percorso seguire"*.

Fra la pioggia che cade piano e i professori delle scuole superiori che cercano di indirizzare i ragazzi verso uno stand piuttosto che un altro, sembra di vedere già questa stessa marea di giovani quando il prossimo anno varcherà per la prima volta la soglia di un'aula per una lezione universitaria. Si spera con le idee un po' più chiare e con meno paura per il domani.

Valentina Orellana

A CACCIA DI DEPLIANT

"Fra le 9.00 e le 11.30 siamo stati letteralmente assaliti dagli studenti" – racconta **Francesco Renzullo**, addetto all'orientamento nello stand della Seconda Università – *nel giro di poche ore abbiamo distribuito oltre 1.200 guide. Eravamo pieni di scatoloni e adesso non abbiamo più niente"*. Le prime ore della mattina sono quelle più movimentate. Gli studenti si catapultano, come prima tappa, verso gli stand degli atenei per fare incetta di materiale informativo e gadgets. La raccolta di fogli, guide, opuscoli sembra essere l'obiettivo di tanti studenti con le idee ancora incerte. Girano, un po' spaesati, nel cortile della sede della Parthenope di via Acton con le mani piene di depliant e di cd informativi e si affollano intorno ai chioschi orientamento delle università come fra le bancarelle di un mercatino. *"Nelle prime ore - fra le 9 e le 10.30 - abbiamo ricevuto molti ragazzi"* – spiega **Marco**, dell'orientamento dell'Università Parthenope – *La maggior parte chiede informazioni generali*

sui corsi di laurea perché ancora non sa quale Corso scegliere".

Ci si da, quindi, molto da fare fra gli stand organizzati dalla Federico II, la Sun, l'Orientale, l'Università Telematica Pegaso, la Parthenope, il Suor Orsola Benincasa. Presenti anche Regione Campania e Provincia di Napoli con i loro punti informazione.

Fra gli oltre ventimila giovani presenti alla manifestazione, il 90 % circa frequenta il quinto anno delle superiori. *"Anche se la maggioranza è all'ultimo anno delle superiori"* – conferma **Linda Pennone**, del Softel Federico II – *ci sono pure studenti già iscritti che vogliono informazioni per fare dei passaggi di Corso ma questi arrivano generalmente nel pomeriggio. Molti liceali si avvicinano per raccogliere materiale e pochi pongono domande precise. Vorrei sottolineare, però, che al termine della giornata, cioè dopo le presentazioni tenute in aule, si sono*

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

rivolti a noi diversi studenti con le idee più chiare". I Corsi più gettonati al Federico II sembrano essere Medicina, Psicologia e Ingegneria mentre all'Orientale, racconta **Nadia Rinaldi**, responsabile dell'ufficio stage: "Lingue culture e istituzioni del Mediterraneo e Scienze Politiche sono stati i Corsi più richiesti. A molti, inoltre, interessa l'arabo e il cinese e per questo si dirigono direttamente verso il nostro ateneo che è specializzato nelle discipline orientali".

I giovani studenti sembrano, così, dividersi tra una maggioranza ancora incerta e una parte che, invece, sa già cosa fare del proprio futuro. E c'è anche chi si interessa alle opportunità offerte dall'università a distanza "sono studi - sottolinea **Riccardo Russo**, responsabile dell'orientamento didattico della Pegaso - che interessano in particolar modo i ragazzi che hanno sempre una certa dimestichezza con gli strumenti informatici. Sicuramente questa università offre dei notevoli vantaggi a chi non può seguire, magari per motivi di lontananza o per impegni di



Il Rettore Ferrara

lavoro. Inoltre anche le sedi d'esame sono distribuite in tutta Italia. I corsi più richiesti? Sicuramente Giurisprudenza e le facoltà scientifiche". "Da noi si iscrivono soprattutto ragazze - afferma, invece, **Cristian Iuliano**, dell'ufficio stage dell'Orientale - forse perché gli uomini propendono per le facoltà maggiormente professionalizzanti, o perché le facoltà umani-



Il Rettore Ciriello

stiche interessano di più alle donne".

Al di là delle differenze di sesso o di provenienza, Giurisprudenza si situa al primo posto fra tutti i Corsi dei vari atenei presenti. Così anche Marco della Parthenope spiega: "Giurisprudenza innanzitutto, ma anche Economia o Ingegneria si confermano come le facoltà più richieste". Ribadisce Francesco

Orientarsi all'Università

Renzullo della Sun: "anche da noi molti ragazzi sono venuti a chiedere informazioni su Medicina, Ingegneria e Psicologia".

"Per gli studenti che si apprestano a sostenere l'esame di Stato e quindi ad entrare nel mondo dell'università - anticipa Linda Pennone - organizziamo l'iniziativa 'Porte Aperte', quest'anno si terrà fra il 12 e il 17 febbraio. Siamo anche pronti a recarci direttamente nelle scuole. Molti docenti ce lo chiedono perché magari non possono partecipare a quelli organizzati in Ateneo o semplicemente per avere un rapporto più diretto con l'Università". Anche allo stand dell'Orientale non sono mancate le richieste di visite nelle scuole. Sottolinea Rinaldi: "ci sembra un segnale molto positivo per la collaborazione che ci viene offerta dai professori delle superiori".

Speciale Elezioni Federico II

(continua da pag. 3)

Il Presidente della Repubblica all'inaugurazione dell'anno accademico del Federico II

Sarà il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ad inaugurare l'anno accademico dell'Ateneo Federico II. La solenne cerimonia si terrà il 28 novembre. Alla relazione del Rettore **Guido Trombetti**, che con la presenza della più alta carica dello Stato mette un altro colpo a segno, seguiranno altri interventi in rappresentanza delle diverse realtà accademiche. Prime indiscrezioni: sarà **Carlo Melissa** a prendere la parola per il personale tecnico-amministrativo, ancora riserbo per il docente che terrà la laudatio (un'altra sorpresa in serbo, da parte del rettore?). Intanto è già partita la macchina del cerimoniale e la corsa ad assicurarsi l'invito. Anche quest'anno la solenne manifestazione si terrà nell'Aula Magna dei Centri Comuni di Monte S. Angelo.



Scienze Biotechologiche elegge il Preside

Prima elezione per la Presidenza di Facoltà a Scienze Biotechologiche. Dopo una lunga incubazione durata 6 anni, sotto la gestione di un Comitato Ordinatore presieduto dal prof. **Giuseppe Marrucci** (che ha svolto le funzioni di Preside per due mandati), a novembre prima votazione per eleggere il Preside. Il corpo docente è infatti ormai pienamente nei numeri sufficienti per insediare il Consiglio di Facoltà. "Abbiamo almeno dieci professori ordinari, una quindicina di professori associati, circa 20 ricercatori. Siamo insomma molto cresciuti, - afferma il Presidente-Preside uscente, prof. Marrucci - anche gli studenti hanno raggiunto le dimensioni di una media facoltà, con oltre 3.000 studenti e venticinque-trenta docenti più i professori prestati da altre facoltà". Ed ecco gli ordinari, molti autorevoli e papabili per la Presidenza, - anche se l'elezione sembra ristretta al solo nome del prof. **Gennaro Marino**, proveniente da Scienze e docente di fama internazionale -: il prof. **Franco Salvatore**, direttore-fondatore del Ceinge, decano della facoltà; i prof. **Renata Piccoli** e **Carlo Pedone** (entrambi provenienti da Scienze); **Gennaro Piccialli**, **Rosa Rao** (Agraria), **Lorenzo Di Napoli**, **Edgardo Filippone**, **Rosa Carnuccio**, **Stefano Bonatti**, **Pietro Luigi Maria Indovina**, **Giovanni Paoletta**, **Giuseppe Castaldo**, **Pietro Strisciunglio**, **Mario De Felice**. A cui dal primo novembre si aggiungeranno **Paola Salvatore** e **Vincenzo De Simone**. Intanto, nei giorni scorsi sono stati eletti due dei tre Presidenti di Corso di Laurea: **Renata Piccoli** a Biotechologie Biomolecolari ed Industriali, **Edgardo Filippone** a Biotechologie Agro-Alimentari e **Franco Salvatore** a Biotechologie della Salute.



Il Preside Fichera



Il professor Santoni

Giurisprudenza e Scienze Politiche, tra tradizione e innovazione

Dove studiare Giurisprudenza o Scienze Politiche, in presenza di una offerta didattica così ampia? Una risposta l'hanno fornita i docenti intervenuti nel dibattito del 4 ottobre (Aula A) che ha fatto seguito all'apertura della manifestazione. "I vostri genitori avevano uno o due atenei di riferimento - ha sottolineato il Preside della Facoltà del Suor Orsola **Franco Fichera** - quasi tutti si iscrivevano alla Federico II. Attualmente, invece, abbiamo più di una facoltà giuridica, ciascuna con le sue particolarità". Ha ricordato anzitutto le antiche radici della Facoltà, il prof. **Francesco Santoni**, delegato per l'orientamento a Giurisprudenza del Federico II. "L'imperatore Federico II intese istituire un centro di studi dove si potessero formare i quadri dell'amministrazione dell'impero". Ancora oggi, coloro che intendono far parte dell'alta burocrazia e gli aspiranti operatori delle professioni legali, trovano nella Federico II una scuola giuridica di eccellenza, che ha tra i suoi primati quello delle più alte percentuali di laureati vincitori di concorsi importanti, come quelli per diventare notaio e magistrato. "Per ottenere questi risultati è però necessario continuare a studiare per un certo periodo dopo la laurea", ha precisato il prof. Santoni. La professoressa **Lucia Monaco** (Seconda Università) ha offerto un quadro logistico-strutturale della sua Facoltà, più roseo che in passato. Palazzo Melzi a Santa Maria Capua Vetere è la sede principale, in più da quest'anno c'è un nuovo aulario con due grandi aule da 500 posti ciascuna e vari laboratori didattici.

Diverse possibilità anche per chi si indirizza agli studi politici. Facoltà da sconsigliare: "a chi non legge i giornali, a chi ignora cosa sta succedendo in Iran e in Afghanistan, a chi non vuole apprendere le lingue", come ha detto nel suo incisivo intervento il Preside di Scienze Politiche de L'Orientale **Amedeo Di Maio**. Ha aggiunto: "la passione va individuata con una buona dose di sicurezza; è bene che si scelga seguendo il cuore, ma non va dimenticato che le passioni possono anche essere irrazionali: del primo amore a volte si dice che è stato uno scampato pericolo". La prof.ssa **Gabriella Di Martino** (Federico II) ha sottolineato la base culturale spinta della Facoltà che offre "uno sguardo ampio sul mondo con esami di economia, di storia, di comunicazione, di lingue, di sociologia. Voi potrete poi dare a questi settori disciplinari dei tagli più specifici grazie agli esami facoltativi". Gli sbocchi professionali: "quando si è preparati si trova sempre il proprio percorso lavorativo". L'ultima relatrice è stata la prof. **Rosanna Verde**, che ha parlato della neonata facoltà di Studi Politici della SUN, che ha sede a San Leucio e che si rivolge a tutti coloro intendono approfondire le discipline di ambito giuridico-economico.

Dibattito sugli sbocchi occupazionali Puntate all'eccellenza, il lavoro arriverà

**Orientarsi
all'Università**

Dall'università al mondo del lavoro: come avviene il passaggio? L'ultimo incontro di *Orientarsi all'Università* (6 ottobre, Aula A) è stato dedicato al tema degli sbocchi occupazionali dopo la laurea e vi hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale all'Università e alla Ricerca scientifica, on. **Teresa Armato**, e l'assessore provinciale allo Sport e alle Politiche giovanili, prof.ssa **Maria Falbo**.

L'Assessore Armato non ha mancato di rivolgere agli studenti un messaggio di incoraggiamento per il futuro e un invito a scegliere con attenzione la facoltà, ricordando che l'università è anche un luogo di socializzazione, di amicizia e di incontri che cambiano la vita. Inoltre, ha ricordato l'impegno della Regione per l'Università: le case dello studente "una da 80 posti che sarà pronta entro dicembre a L'Orientale, l'altra a Pozzuoli da 300 posti entro 18 mesi", le borse di studio "12 mila l'anno", lo sport universitario "300 mila euro lo scorso anno", e "65 milioni di euro per didattica e ricerca in tre anni". Ha auspicato "una maggiore collaborazione istituzionale: Regione, Provincia e Governo nazionale" ed anticipato la stesura di una nuova legge regionale sul diritto allo studio.

Ingegneria e farmaceutica le lauree richieste

Ha aperto l'incontro il dott. **Alessandro Pallara** dell'Istat con l'illustrazione di un'indagine statistica sui flussi occupazionali dopo la laurea. Lo studio, svolto sui laureati del 2001 a tre anni dalla laurea, ha confermato fatti già comunemente noti, come la maggiore occupazione al Centro-Nord, l'influenza del genere maschile o femminile sull'occupabilità dei laureati, la tendenza sempre più forte all'inserimento lavorativo attraverso rapporti a tempo determinato. **Ai primi posti delle statistiche concernenti l'occupazione stabile ci sono sempre i laureati del gruppo Ingegneria, del gruppo Chimico-farmaceutico ed economico-statistico.** Si posizionano molto in basso i dottori del gruppo medico e di quello giuridico, "ma questo - ha spiegato Pallara - dipende dal fatto che per loro il processo formativo prosegue a lungo anche dopo la laurea, con periodi di specializzazione e di praticantato". **La maggioranza dei laureati lavora nei servizi** e per questo all'università vengono di gran lunga preferiti percorsi che diano sbocchi trasversali, come quello economico-statistico, quello dei trasporti, del credito, della consulenza. A corollario dei risultati statistici commentati da Pallara, si sono poste le riflessioni del dott. **Alessandro Cugini** che dall'osservatorio privilegiato della direzione dell'Area Economia del Territorio dell'Unione Industriali, ha provato a rispondere ad alcune domande: quanti sono i posti di lavoro? Quali sono gli imprenditori che cercano giovani? Quali sono le lauree più fortemente richieste? La risposta alla prima domanda non è molto inco-



• L'Assessore Teresa Armato



Il dott. Leonardo Massa



L'Assessore Maria Falbo

raggiante. **"Solo un settimo dei nuovi posti di lavoro sono per laureati, i laureati devono confrontarsi con un mercato del lavoro piccolo, anche perché non tutto quello che esce dall'università così come esce deve trovare una possibilità di impiego"**. Secondo Cugini questo fenomeno è legato anche al cambiamento dell'università: **"tra il diplomato e il laureato di primo livello la differenza è molto sfumata. Il grande cambiamento dell'università fa sì che l'esperto di 40 anni possa anche non essere laureato, mentre il giovane deve necessariamente partire da livelli di preparazione elevati"**. In Campania non mancano settori economici trainanti, che richiedono forze nuove. Il settore metalmeccanico, quello edile, quello dei servizi, il legno-mobilità, l'agroalimentare. **"In queste aree il 40% della domanda di lavoro è rivolta ai giovani e il 60% ad esperti"**. Una funzione nuova e di fondamentale importanza per la regione campana è quella della **logistica**. Il prof. **Giuseppe Vito**, preside della Facoltà di Scienze Motorie

che ha portato il saluto della Parthenope agli intervenuti, ha ricordato che proprio nel suo Ateneo è attivo un corso di laurea specifico per la formazione di chi andrà ad occuparsene: Logistica e Trasporti. Per Cugini l'importante è valutare attentamente qual è l'area di maggiore interesse tra quelle indicate, senza però dimenticare che da qui a cinque anni il mercato potrebbe essere molto cambiato, ragion per cui si deve sempre tenere conto della propria vocazione. **"I laureati sono tanti, ma i posti di lavoro per laureati sono pochi, quindi studiate tanto e cercate di raggiungere livelli di eccellenza"**.

"La vostra giovane età è il vostro capitale"

"Studiate duramente", ha raccomandato **Leonardo Massa**, dottore in Economia e commercio, olimpionico di canottaggio e oggi direttore

commerciale di Msc Crociere per l'Italia, Spagna e Portogallo. Laureatosi 15 anni fa appena ventiquattrenne, Massa ha immediatamente iniziato a lavorare in giro per il mondo. Prima negli Stati Uniti, poi in Cina, in seguito in un'azienda genovese e in una tedesca. Dopo un periodo intensissimo, ha deciso di frequentare un MBA, Master in Business Administration, di cui parla entusiasticamente: **"tornare a studiare dopo circa cinque anni di lavoro è stato molto importante per me. Consiglio a tutti di continuare a studiare sempre, per aggiornarsi e migliorare. Voi siete giovani e non dovete sprecare il vostro tempo, siete la vostra azienda e la vostra giovane età è il capitale di cui disponete. Io credo poco nella storia dei figli di papà, chiunque lavori sodo può raggiungere grandi obiettivi"**. Dello stesso avviso il dott. **Nino Luca Marfè**, venticinquenne neolaureato all'Orientale in Scienze internazionali e diplomatiche, impegnato in uno stage a Zagabria con il Ministero degli Affari Esteri. **"Sto in ambasciata, ed era il mio sogno. Non credo nelle raccomandazioni, provengo da una famiglia normalissima che non ha nulla a che vedere con l'ambiente diplomatico"**. Evidentemente Marfè è uno di quelli che, per dirla con il prof. **Amedeo Di Maio** -Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale e responsabile dell'Osservatorio per gli sbocchi occupazionali dell'ateneo-, il quale a sua volta cita il sommo poeta, ha sfondato **"studiando, cercando di seguire virtù e conoscenza"**. Il professore, che è un economista, ha fatto considerazioni molto vicine a quelle del prof. Cugini. **"Chi potrà dirvi come sarà il mercato del lavoro tra cinque anni? Perciò studiate per aumentare il capitale sociale, cercate di seguire virtù e conoscenza, il mercato del lavoro verrà. Un bravo filosofo trova lavoro molto più facilmente di un mediocre ingegnere"**. Poi, qualche dato dall'Osservatorio dell'Orientale: **"il nostro osservatorio realizza statistiche fino a cinque anni dalla laurea e i numeri sono abbastanza confortanti: ad un anno lavora il 78% dei laureati, a tre anni l'85% e a cinque anni il 95,9%"**. L'assessore **Maria Falbo** ha ripercorso brevemente tutti gli interventi, sottolineando i punti focali di ciascuno. Docente di scuola media superiore, da anni si occupa di orientamento, e in qualità di assessore provinciale allo Sport e alle Politiche giovanili intende adoperarsi per rafforzare la rete informativa di supporto ai giovani. **"In tutta la provincia di Napoli ci sono 17 Centri informagiovani e un'ottantina di punti informazioni, che spesso organizzano anche corsi di informatica e di inglese. Vorremmo sottoscrivere al più presto un protocollo di intesa per far entrare gli informagiovani nelle scuole e più in generale potenziare i metodi di incontro tra scuola e università"**. La raccomandazione finale ai ragazzi è: quasi una materna preghiera: **"vi invito a non accontentarvi e a non rinunciare, perché di ostacoli ce ne saranno sempre, si deve semplicemente provare a superarli"**.

Sara Pepe

SOFTPEOPLE
CONTACT CENTRE ITALIA

AZIENDA LEADER NEL SETTORE ITC

CON SEDI A MILANO, ROMA E NAPOLI

CERCA

OPERATORI TELEFONICI

PER LA SEDE DI ARZANO (RIF. NAPOLI)

SI RICHIEDE: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE; DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU FASCE ORARIE ANCHE SERALI; BUONA CAPACITÀ COMUNICATIVA; CONOSCENZA PERSONAL COMPUTER.

SI OFFRE: CONTRATTO A PROGETTO; OPPORTUNITÀ DI CRESCITA INVIARE CURRICULUM (SPECIFICANDO L'AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS 196/2003) A:

CONTACT CENTRE ITALIA SRL
C.SO D'AMATO 90 - 80022 - ARZANO (NA)
SELEZIONE@CONTACTCENTREITALIA.IT

Sbocchi occupazionali certi per gli ingegneri L'Ardente Pazienza degli architetti

Il 97,2% dei laureati trova lavoro in due anni e di questi il 78% è soddisfatto dell'attività svolta. Sono i dati relativi alla situazione occupazionale dei laureati in Ingegneria. Li hanno snocciolati i docenti delle diverse Facoltà di Ingegneria presenti sul territorio campano.

"Chi vuole seguire in aule meno affollate venga da noi", l'invito rivolto all'affollatissima platea (4 ottobre, Aula B) dal prof. **Francesco Scaramuzzino**, docente alla giovane Facoltà di Ingegneria (è nata nel 1992) della Seconda Università. Ubicata ad Aversa, la Facoltà vanta da quest'anno, accanto alla sede storica interessata da lavori di restauro, un nuovo aulario che *"consente di far lezione in classe e non più nei cinema"*. Folto anche il corpo docente: oggi i professori 40, un numero ottimale per i circa 400 iscritti annui.

Ha all'attivo ben diciassette Corsi di Laurea, la storica e gloriosa Facoltà federiciana. Ne ha parlato il prof. **Luigi Verolino**, delegato all'orientamento. Attenzione alla prova di autovalutazione – la adottano tutte le sedi italiane – ha sottolineato il docente *"anche perché dal prossimo anno chi avrà gravi insufficienze in qualche materia dovrà portarsi dei crediti formativi"*. Non numero chiu-



Il Preside Cosenza

so, dunque, ma l'obbligo di sostenere come primi esami quelli nelle materie in cui non si sono ottenuti buoni risultati nella prova d'orientamento. Un modo per scoraggiare i perditempo e i meno preparati adottato anche dalla Sun che però ha annullato gli sbarramenti, *"perché ci eravamo resi conto che gli studenti pensavano più a superare l'esame che a studiare bene l'argomento. Abbiamo chiesto, però, che venissero rispettate delle precedenze negli esami per fornire una sorta di guida agli studenti ed avere un percorso didattico più preciso e coerente"*, ricorda il prof. Scaramuzzino.

"L'ingegnere è colui che progetta" spiega ai ragazzi il Preside **Alberto Carotenuto** (Parthenope) *"Qualsiasi branca della fisica in cui avviene*

una trasformazione meccanicamente ha bisogno di un ingegnere". *"Ma, ad esempio, che differenza c'è tra un ingegnere informatico e un informatico?"* - chiedono dal pubblico. *"Innanzitutto d'impostazione"* spiega Carotenuto - *Il laureato in Informatica proviene da una facoltà di Scienze, quindi rispetto all'ingegnere ha un approccio alla materia meno pratico. L'ingegnere ha una capacità più applicativa nella risoluzione dei problemi"*.

Si passa poi alla presentazione delle Facoltà di Architettura. Gli incoraggianti dati occupazionali degli ingegneri, *"noi ce li sogniamo"*, commenta la prof.ssa **Roberta Amiran-te** (Federico II). *"Quanti di voi - esordisce la docente - entrando in quest'aula si sono guardati intorno?"*. Nella sua definizione appassionata, un architetto, a differenza dell'ingegnere, non deve possedere solo buona preparazione ma amore per il suo lavoro ed una propensione naturale. *"Innanzi tutto - spiega - dovete pensare se vi piace far questo: modificare lo spazio. Ci vuole passione e creatività ma anche molta cultura"*.

Se la creatività e la libertà di immaginazione sembra essere una dote essenziale per un buon architetto, un bagaglio culturale al quale

**Orientarsi
all'Università**

attingere per nuove idee è altrettanto importante: *"l'architetto dev'essere molto colto e deve avere un reportage d'immagini"*, sottolinea la prof.ssa Amirante. Condivide la prof.ssa **Anna Giannetti**, docente alla Sun: *"l'architetto ha una formazione estremamente vasta perché studia materie diverse, dalla rappresentazione grafica alla storia. Questa impostazione di studio basata sulla molteplicità degli argomenti nasce dal nostro bisogno di rendervi liberi e il più possibile creativi"*. Se Giannetti invita gli studenti a non spaventarsi per i test d'ammissione che *"vertono su argomenti che un diplomato dovrebbe conoscere"*, la Amirante ricorda *"questo è un percorso difficile, impone un'assidua frequenza, spesso dura più dei cinque anni previsti e non offre sempre sbocchi occupazionali certi. Quindi dovete essere dotati di quella che, con un ossimoro, chiamo Ardente Pazienza"*.

(Va. Or.)

Le discipline umanistiche

"Studiare il passato con lo sguardo rivolto al futuro"

"Voglio augurarvi una scelta ponderata ed utile per il vostro futuro", dice alla platea studentesca, in larga parte femminile, presente all'incontro (5 ottobre, Aula A) dedicato all'illustrazione dei Corsi di Laurea umanistici, la prof.ssa **Valeria Micillo**, docente alla Facoltà di Lettere dell'Orientale. *"Fin dal '700 - ricorda la docente - la caratteristica peculiare della nostra Facoltà sono i fecondi rapporti con l'Oriente"*. *"E' una Facoltà unica nel Mediterraneo"* spiega la prof.ssa **Annamaria Di Tolla** di Studi Arabo-Islamici - *rivolta verso tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Si offre agli studenti la possibilità di conoscere due lingue arabe o africane ed una europea, con docenti provenienti dall'Europa e dall'Africa"*. *"L'obiettivo dei nostri Corsi di laurea - sottolinea Girolamo Imbruglia, della Facoltà di Lingue (l'Orientale) - è quello di creare dei tramite tra la nostra realtà e realtà diverse. Ora che gli orizzonti delle società si sono aperti, noi vogliamo essere una facoltà di frontiera"*. Studiare il passato con lo sguardo rivolto al futuro, la ricetta del prof. Imbruglia che consiglia di non fermarsi alla triennale *"perché solo con una laurea specialistica potete pensare di trovare lavoro"*.

Consigli anche da parte del prof. **Gennaro Luongo**, responsabile dell'orientamento di Lettere della Federico II, che ai ragazzi che stanno svolgendo il quinto anno delle superiori ricorda *"cercate di procurarvi l'ECDL o un attestato valido per le lingue così vi saranno riconosciuti crediti formativi quando vi iscriverete all'università"*. E alla domanda *"Qua-*

li sbocchi per un laureato in filosofia?" di una studentessa in sala, risponde senza esitazioni *"bisogna seguire i propri ideali ma anche essere realistici. Tutto dipende dalla formazione personale"*. Così, a chi chiede se è vero che i laureati in Conservazione dei beni culturali non trovano lavoro anche il prof. **Eugenio Capozzi**, docente della facoltà di Lettere del Suor Orsola, risponde: *"si deve considerare che per tutte le facoltà umanistiche viene offerto un ventaglio di prospettive occupazionali diversificate a seconda della preparazione individuale e del percorso che si sceglie di seguire. Certezze occupazionali non ve ne diamo"*. Sembra più facile trovare lavoro per i laureati in Scienze della formazione primaria che dopo quattro anni di corso possono insegnare alle scuole elementari o all'asilo. Sono stati 1500, infatti, gli studenti che si sono presentati per il test d'ammissione. *"Parallelamente ai corsi di laurea - aggiunge il prof. Fernando Sarracino - abbiamo attivato della didattica aggiuntiva per l'intervento sugli studenti portatori di handicap"*.

Tre, dunque, le Facoltà di Lettere presenti a Napoli. Tutte con identità e storie precise. Sottolinea il prof. Capozzi: *"ogni ateneo ha un senso e una sua precisa identità, una sua anima. Non sono supermercati dove si vendono beni generici che gli studenti possono comprare"*. La Facoltà del Suor Orsola è nata dieci anni fa con l'interesse rivolto verso il patrimonio artistico e culturale della Campania. Una Facoltà che rivolge una particolare attenzione all'attività

di tirocinio e laboratorio. *"Conservare il futuro"* è dunque lo slogan lanciato da Capozzi per una conservazione dei beni culturali motore di sviluppo dell'intera società. *"Il patrimonio artistico è una nostra grande ricchezza - evidenzia anche la prof.ssa Alessandra Perriccioli, docente alla Facoltà di Lettere della Sun - e che dobbiamo tutelare per-*

ché non ne siamo solo gli eredi ma anche i custodi". L'appello lanciato dalla professoressa Perriccioli è rivolto a tutti quegli studenti che hanno il desiderio di iniziare un viaggio su questa strada che può offrire molte soddisfazioni se *"non si è pigri ma pronti a viaggiare e a spostarsi per fare ricerca"*.

Valentina Orellana

Stage in azienda per chi studia Economia

"E' un settore in grande espansione. E' stata proprio la forte richiesta da parte del mercato a spingere la nascita di questo Corso", afferma la prof.ssa **Roberta Siciliano**, Presidente del CdiL in Scienze del Turismo del Federico II, uno dei più amati nell'ambito dell'offerta didattica delle Facoltà di Economia. Mille stage in imprese campane ed estere e la possibilità di maturare esperienze presso università straniere sia con l'Erasmus che con vari accordi internazionali, fanno della Facoltà una realtà fortemente radicata nel mercato e rivolta verso l'Europa. *"I nostri studenti hanno la possibilità di svolgere tirocini presso aziende come la Barilla, la Merloni in Germania, la Parmalat o nel settore bancario - spiega la docente nel corso dell'affollato incontro del 5 ottobre in Aula B - Inoltre, la figura del manager delle aziende turistiche è in forte espansione"*. Accordi e convenzioni con più di 40 aziende anche alla Facoltà di Economia della Seconda Università *"per stage da tre a sei mesi - ricorda il prof. Pietro Paolo Ferraro - con il 40% di possibilità che questi si tramutino in contratti di lavoro"*. Gli sbocchi occupazionali: *"ad un anno dalla laurea lavora il 52,5 per cento, una percentuale più alta - il 62,5 - se si considerano i soli laureati della facoltà di Capua"*. Interessati alle esperienze sul campo in Italia o all'estero, anche gli studenti di Economia iscritti alla Parthenope se la Facoltà offre più di trecento opportunità di convenzioni o stage in Europa e in Italia. *"I nostri laureati hanno buone possibilità di trovare inserimenti lavorativi - dice il Preside Claudio Quintano - come manager di impresa nazionali ed internazionali, nel business management dopo aver conseguito la laurea specialistica"*.

Pienone all'incontro di presentazione dei Corsi di Laurea in Sociologia, Psicologia, Scienze del Servizio Sociale e Scienze della Comunicazione, il 4 ottobre.

"Da quest'anno abbiamo introdotto una novità: il **test di autovalutazione**. Sarà uno strumento in più per verificare la vostra inclinazione e le possibilità di successo in questo campo di studi", spiega la prof.ssa **Annamaria Zaccaria**, referente all'orientamento della Facoltà di Sociologia, prima di illustrare alla platea i due Corsi di Laurea, **Sociologia e Culture Digitali** (quest'ultimo a numero programmato, 250 posti disponibili). **"Un bravo psicologo deve avere curiosità, capacità empatiche ed introspettive, istinto parentale, tolleranza dell'insuccesso e flessibilità di pensiero, perché bisogna praticare il dubbio e non la certezza. È un percorso nel quale bisogna lavorare molto su se stessi e sulle proprie capacità"**, chiarisce la prof.ssa **Alida Labella**, Presidente della Facoltà di Psicologia (il Corso di Laurea è a numero chiuso) della Seconda Università, che annuncia un'importante novità per il prossimo anno in vista della ridefinizione delle classi. **"Forse attiveremo una Laurea in Scienze Criminologiche"**, afferma scatenando l'applauso degli studenti.

"Il nostro Corso si occupa di quello che è fisiologico e non patologico:

Sociologia, Psicologia, Servizio Sociale e Scienze della Comunicazione

Novità alla SUN: a breve una laurea in Scienze Criminologiche

segue lo sviluppo evolutivo della persona e previene situazioni di disagio, lavorando accanto alle famiglie e alle istituzioni", dice la prof.ssa **Laura Sestito**, Presidente del Corso di Laurea in Psicologia della Federico II. E aggiunge: **"abbiamo molti laboratori, nei quali chiediamo agli studenti di fare piccoli percorsi guidati. Questa è la ragione che rende necessario il numero chiuso"**, aggiunge la professoressa.

Nato dall'esperienza del diploma triennale, il Corso di Laurea in **Scienze del Servizio Sociale** è rivolto a chi ha intenzione di diventare assistente sociale **"una figura che oggi va rendendosi indispensabile"**, dice il prof. **Giulio Gentile**. Carceri, scuole, fabbriche, ASL, sono questi i



La Preside Labella

luoghi i cui c'è bisogno dell'opera dei professionisti del sociale. Oggetto di studio: un misto di discipline sociologiche, giuridiche, storico-politiche e filosofiche.

**Orientarsi
all'Università**

Scienze della Comunicazione: "un settore di grande fascino, con una notevole domanda di lavoro. Da noi gli studenti sono i primi ad essere in sintonia con il mondo che cambia, ricettivi al cambiamento al punto tale da essere loro stessi a farci proposte interessanti", dice il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Suor Orsola Benincasa, prof. **Lucio D'Alessandro**. **"Quello della comunicazione è un concetto moderno di grande attualità. Approcciarsi a questo ambito significa gestire, contemporaneamente, molti saperi"**, sostiene la prof.ssa **Marina De Palo**, docente a Scienza della Comunicazione di Salerno. **"Sostentiamo l'importanza di un rapporto ragionevole tra studenti e docenti. Abbiamo un laboratorio multimediale, perché crediamo nell'importanza dell'apprendistato ed i monitoraggi che facciamo delle carriere degli studenti, ci danno dati confortanti"**, conclude la docente.

I Corsi di Laurea dei due Atenei sono entrambi a numero chiuso. (Si. Pa.)

Il settore che si occupa della salute umana, di quella degli animali e della produzione agricola sostenibile, è ampio e articolato, con grandi possibilità di inserimento professionale, ma poco conosciuto. Ne hanno diffusamente parlato i docenti intervenuti il 5 ottobre (Aula B) ad **Orientarsi**.

"Quella delle Scienze Motorie è una disciplina che ha molte anime. Una biomedica, una psicopedagogica ed una strettamente sportiva.



Il professor Cembalo

Non ha scopi sanitari, pertanto non va confusa con Fisioterapia" spiega il prof. **Domenico Tafuri**, docente all'Università Parthenope. Il triennio è a numero chiuso e, per accedervi, bisogna superare dei test a risposta multipla.

"Avete ancora una anno prima di iscrivervi al corso della vita, da fare con entusiasmo e volontà. La mole di lavoro è notevole, perciò se non ve la sentite, lasciate perdere" avverte il prof. **Silvestro Damiano**, presentando Veterinaria. Il Corso di Laurea è a numero programmato e, anche in questo caso, il professore è molto esplicito: **"se venite alla prova di ammissione, fatelo con una seconda opzione in tasca"**. Intanto, mentre parla, alle sue spalle scorrono le immagini delle operazioni e delle attività che si svolgono in un laboratorio di Medicina Veterinaria.

Dalla salute umana a quella degli animali passando per l'agricoltura sostenibile

"L'idea che comunemente si ha della facoltà di Agraria è che dopo si vada a zappare. È sbagliato! Noi ci occupiamo di ambiente, di riserve forestali, di genetica. Studiamo il percorso dei prodotti alimentari" dice il prof. **Luigi Cembalo**, in una spigliata ed interessante presentazione, volta a sfatare preconcetti e ad elencare, invece, i primati della facoltà fridericiana. **"Siamo la prima facoltà di Agraria d'Italia e, a tre anni dalla laurea, l'80% delle persone lavora. Non abbiamo molti studenti, ma curiamo molto quelli che ci sono"**.

"La Facoltà di Farmacia prevede un lungo percorso di laboratorio. Ci sono due indirizzi principali, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, rivolto a coloro che amano l'attività di laboratorio" spiega **Caterina Eisimberg**, laureata e tutor a Farmacia. **"Sono attive in Facoltà anche delle lauree triennali che consentono un inserimento lavorativo immediato. Qualunque sia la scelta specifica, la figura professionale, nel suo complesso, è molto richiesta, anche all'estero"** le fa eco la collega **Marta Compagnone**.

Fioccano domande dalla platea. **"Quali possibilità offre Scienze Motorie?"**

"Con dei corsi di perfezionamento tecnico in ambito sportivo, oggi si può diventare allenatore o insegnante di educazione fisica nelle scuole. Può essere interessante dire che, alla specialistica si iscrive quasi il doppio delle persone rispetto ai posti disponibili" (Tafuri).

"Come si fa a superare i test di ingresso a Veterinaria?"

"Il Softel del Federico II organizza, a fine luglio e a fine agosto, corsi intensivi per un massimo di un

migliaio di persone, che aiutano a capire il metodo per svolgere un test" (Damiano).

"Che differenza c'è tra Veterinaria e Produzioni animali?"

"Il primo si occupa della cura degli animali, il secondo studia il modo migliore per ricavare dei guadagni dagli animali" (Cembalo).

Simona Pasquale

I RELATORI DELLA TRE GIORNI

GIURISPRUDENZA: Preside **Franco Fichera** (Suor Orsola), Prof. **Francesco Santoni** (Ateneo Federico II), Prof.ssa **Lucia Monaco** (II Ateneo), Prof. **Luigi Moschera** (Parthenope).

SCIENZE POLITICHE: Preside **Amedeo Di Maio** (L'Orientale), Prof.ssa **Gabriella Di Martino** (Federico II), Prof.ssa **Rosanna Verde** (II Ateneo).

INGEGNERIA: Prof. **Luigi Verolino** (Federico II), Vice Preside Prof. **Francesco Scaramuzzino** (II Ateneo), Preside **Alberto Carotenuto** (Parthenope).

ARCHITETTURA: Prof.ssa **Roberta Amirante** (Federico II), Prof.ssa **Anna Giannetti** (II Ateneo).

SCIENZE: Prof. **Luciano Gaudio** (Federico II), Prof. **Marco D'Apuzzo** (II Ateneo).

SCIENZE E TECNOLOGIE: Preside **Raffaele Santamaria** (Parthenope).

SCIENZE AMBIENTALI: Prof. **Maria Francesca Cotrufo** (II Ateneo).

SOCIOLOGIA: Prof.ssa **Annamaria Zaccaria** (Federico II).

PSICOLOGIA: Preside **Alida Labella** (II Ateneo), Prof.ssa **Laura Sestito** (Federico II).

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE: Preside **Lucio D'Alessandro** (Suor Orsola), Prof.ssa **Marina De Paolo** e Prof. **Filippo Finiani** (Salerno).

SERVIZIO SOCIALE: Prof. **Giulio Gentile** (Federico II).

LETTERE E BENI CULTURALI: Prof. **Gennaro Luongo** e Prof.ssa **Elena Scuotto** (Federico II), Prof.ssa **Valeria Micillo** (L'Orientale), Prof. **Eugenio Capozzi** (Suor Orsola), Prof.ssa **Alessandra Perriccioli** (II Ateneo).

SCIENZE DELLA FORMAZIONE: Prof. **Fernando Sarracino** (Suor Orsola).

LINGUE: Prof. **Girolamo Imbruglia** (L'Orientale).

STUDI ARABO-ISLAMICI: Prof. ssa **Anna Maria Di Tolla** (L'Orientale).

ECONOMIA: Preside **Claudio Quintano** (Parthenope), Prof.ssa **Roberta Siciliano** (Federico II); Prof. **Pietro Paolo Ferraro** (II Ateneo).

MEDICINA: Prof. **Antonio Dello Russo** (Federico II), Prof. **Sergio Minucci** e Prof.ssa **Marcella D'Istria** (II Ateneo).

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE: Prof. **Antonio Marzocchella** (Federico II), Prof. **Paolo Pedone** (II Ateneo).

VETERINARIA: Prof. **Silvestro Damiano** (Federico II).

AGRARIA: Prof. **Luigi Cembalo** (Federico II).

SCIENZE MOTORIE: Prof. **Domenico Tafuri** (Parthenope).

Come prepararsi ai TEST: Prof. **Giuseppe Balido** (Parthenope).



• Il prof. Dello Russo



• Il prof. Minucci



• Il Preside Pedone

Il fascino del camice bianco

La professione del medico e tutto quello che è ad essa collegata, suscita sempre grandissimo interesse nei ragazzi. Affollatissimo l'incontro dedicato a Medicina, Scienze Biologiche e Professioni Sanitarie (5 ottobre, Aula A). "Chi sceglie Medicina deve prepararsi ad un lungo percorso che richiede sei anni di studio, cui bisogna aggiungere altri cinque o sei per conseguire una specializzazione, che è obbligatoria. Non c'è alcun medico che possa lavorare senza specializzazione. Nemmeno il medico generico. Questo, naturalmente, vale anche all'estero" dice il prof. **Antonio Dello Russo** della Facoltà di Medicina Federico II. "Il nostro Corso ha un'organizzazione di tipo europeo. Le materie sono organizzate in blocchi e ruotano ogni due mesi. Al termine di questo periodo gli studenti possono sostenere l'esame. Lo facciamo per gli studenti Erasmus che vengono da noi e per abituare i nostri ragazzi all'eventualità di lavorare anche all'estero" spiega il prof. **Sergio Minucci** della Facoltà di Medicina SUN. "La Facoltà di Scienze Biologiche della Federico II attiva diversi corsi di laurea inerenti al settore molecolare, agroindustriale e farmaceutico. Tutti danno accesso agli stessi concorsi" illustra il prof. **Antonio Marzocchella**. La Facoltà del Federico II è a numero programmato. Ricerca, laboratori di analisi e aziende farmaceutiche, rappresentano lo sbocco professionale naturale per i laureati. Spera nell'autoimprenditorialità "aziende che nascano dalle idee di giovani motivati che iniziano con piccoli capitali", il prof. **Paolo Pedone**, neo Preside di Scienze Ambientali della SUN, Facoltà che concorre insieme ad altre a dare vita al Corso di Laurea in Biotecnologie. Il Corso di Laurea casertano prevede unico percorso di laurea triennale con delle differenziazioni al terzo anno.

Le domande dei ragazzi sono un fiume in piena.

"C'è un modo per superare i test a Medicina?"

"La prova si svolge lo stesso giorno in tutte le università italiane e consiste in 80 domande, uguali per tutti. I partecipanti sono divisi in base all'età e nessuno può trovarsi in aula con parenti o amici già laureati. Ad ogni foglio corrisponde un codice e tutti i compiti vengono corretti a Bologna. Non c'è modo di interferire nella valutazione" (Dello Russo).

"Se non si superano i test a Medicina, a quale altra facoltà ci si può iscrivere, per tentare l'anno successivo?"

"Se il corso di laurea è d'accordo, ci si può iscrivere a Scienze Biologiche o Biotecnologie e chiedere di sostenere due esami all'esterno, a Medicina. Questi esami, verranno ritenuti validi in entrambe le facoltà" (Minucci). "Questa diventa sempre più una piaga. Non è pensabile che qualcuno si iscriva ad un corso di laurea, sostenga degli esami e poi ricominci da capo. Non fatevi condizionare, anche altri corsi possono dare notevoli gratificazioni" (Dello Russo).

"Per diventare Informatore Scientifico, bisogna laurearsi in Medicina o in Biotecnologie?"

"È un corso di laurea triennale, della facoltà di Medicina ed è l'unico senza numero programmato" risponde la prof.ssa **Michela D'Istria**.

"Chi vuole entrare nel RIS, cosa deve fare, Medicina o Scienze Biotecnologiche?"

"Non esiste un corso di laurea ad hoc, né credo ci sia un'insistenza da parte dell'arma in tal senso. Entrambe le facoltà permettono di sviluppare competenze adeguate che possono essere spese nella professione" (Pedone).

"Cosa si deve fare per lavorare con Medici Senza Frontiere?"

"È un genere di lavoro che affascina", risponde il prof. Dello Russo e racconta: "la nostra università ha inaugurato, un paio d'anni fa, un ospedale in Uganda. Io trascorro un mese l'anno laggiù. Chi volesse fare un'esperienza di questo tipo, potrà sperimentare sul campo, cosa significhi lavorare in un posto in cui c'è un medico ogni quattro milioni di abitanti".

"A che serve prevedere nei test d'ingresso a Medicina, delle domande di Fisica?"

"Sono conoscenze molto importanti in sala operatoria" (Milnucci).

"È possibile specializzarsi in Odontoiatria dopo la laurea?"

"No, odontoiatria è un percorso a se. Dopo la laurea ci si può specializzare in Chirurgia Maxillo Facciale" (Minucci).

Orientarsi all'Università

Simona Pasquale

La Logica nei TEST DI AMMISSIONE

Quali difficoltà si devono affrontare per accedere ai tanto ambiti Corsi di Laurea in Medicina, Veterinaria, Odontoiatria che sono a numero chiuso? La domanda dei tanti studenti che hanno gremito l'Aula A il 6 ottobre. Matematica, Fisica, Biologia e Logica: le materie oggetto della prova di ammissione. A partire da quest'anno, è stato previsto un aumento delle domande di Logica e, oltretutto, è stato predisposto che, a parità del numero di risposte esatte, si sceglie il candidato che ha dato il maggior numero di risposte di Logica giuste. Se per la matematica e le scienze ci si affida ad un buon ripasso delle nozioni studiate, come ci si attrezza per la preparazione ai quesiti di Logica? "Attualmente la Logica non è presente in nessun corso di studi - spiega il professor **Giuseppe Balido**, insegnante di Filosofia e Storia ai licei per molti anni ed oggi in forze al Parthenope - anche se è ormai una disciplina trasversale ed andrebbe introdotta nell'ambito delle scuole superiori in modo da permettere di affrontare gli studi universitari più agevolmente". E aggiunge: "nelle vostre scuole, ogni anno vengono ideati dei progetti formativi che definirei, in linea di massima, improduttivi. Piuttosto che frequentare il corso di fotografia, date priorità a conoscenze e insegnamenti utili per affrontare al meglio la vita universitaria".



Il professor Balido

Il docente, che collabora ai corsi di preparazione ai test d'ammissione del Sof-tel (il centro di orientamento del Federico II), prova a spiegare agli studenti presenti, con esempi, cosa sia la Logica.

"Se piove, la terra è bagnata?", "Qual è l'opposto di 'chiudo'? E l'opposto di 'bianco'?" I ragazzi rispondono senza esitare a domande che inducono facilmente in errore. Lo sbaglio in cui incappano, però, è che esprimono giudizi, non fanno un ragionamento, si "nutrono di sensazioni e stereotipi" dice il professore, non riuscendo a dare dimostrazioni razionali alle loro risposte.

I test di Logica racchiudono per una buona parte domande di comprensione verbale: brani di media o breve lunghezza i quali richiedono in media un tempo di lettura che oscilla dai quattro ai cinque minuti provocando già una riduzione notevole del tempo a disposizione. Di frequente, le risposte proposte risultano molto simili e coerenti con le riflessioni che il testo stesso suggerisce, il segreto è: intercettare quelle che evidenziano solo un aspetto parziale del pensiero dell'autore, quelle sono da eliminare perché errate.

Ed, infine, proponiamo passo per passo la giusta tecnica di approccio di fronte un test di ammissione ricco di risposte simili e tranelli: prima di tutto, date le risposte di cui siete certi; in seconda analisi, passate ai quesiti per i quali avete dubbi; il passo successivo è la lettura dei brani più brevi per le domande di comprensione verbale; infine la lettura dei testi più lunghi e di maggiore difficoltà.

Maddalena Esposito

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Carenza di vocazione per le FACOLTÀ SCIENTIFICHE

Orientarsi all'Università

La presentazione delle facoltà scientifiche (4 ottobre, Aula A), richiama un pubblico attento e curioso. A fare gli onori di casa, il Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie dell'Università Parthenope **Raffaele Santamaria**. **"Scienze Nautiche"**, intendendo con questa definizione anche i trasporti terrestri e aerospaziali, rappresenta il Corso storico della nostra università ed un **esempio unico in Europa**" spiega il Preside. Da quest'anno una novità: una ventina di studenti del terzo anno, avranno la possibilità di trascorrere quattro mesi in mare e diventare ufficiali di coperta. Nuovo anche l'indirizzo in Gestione e Sicurezza del volo che si va ad affiancare a quelli classici in Navigazione, Meteorologia e Oceanografia. La Facoltà presenta ancora altre peculiarità: **"il nostro Corso di laurea in Informatica presenta due indirizzi: Geomatica, unico in Italia ad occuparsi di effettuare rilievi del territorio e Tecnologie Multimediali, rivolto al futuro e che riceve grandi consensi"**. Completano l'offerta formativa della Facoltà, il neonato corso di Laurea in Biotecnologie Industriali ed Alimentari e quello in Scienze Ambientali.

"L'ambiente ci offre beni e servizi vitali. La possibilità di poterne ancora usufruire in futuro, dipende da quanto sapremo gestirli", afferma la prof.ssa **Maria Francesca Cotrufo**, docente a Scienze Ambientali della Seconda Università. Per affrontare questi studi è necessaria una forte preparazione di base. A rendere meno traumatico il passaggio scuola-università, i precorsi di Fisica e Matematica organizzati dalla Facoltà. L'ultimo anno del corso di studi prevede un tirocinio, di solito presso enti pubblici. La frequenza dei laboratori e l'organizzazione **"di escursioni all'aperto, in varie regioni d'Italia, con i docenti vi aiuteranno a**

leggere l'ambiente ed a sviluppare approcci di tipo chimico o ingegneristico da coltivare poi durante il percorso magistrale" conclude la docente.

"Purtroppo per voi sono un matematico" dice scherzando il prof. **Marco D'Apuzzo**, presentando i due Corsi di Laurea -Matematica e Matematica e Informatica- attivi presso la Facoltà di Scienze della Seconda Università. Corsi che hanno in comune il primo anno. **"Dopo chi ha passione può fare ricerca. Aziende e amministrazioni pubbliche offrono altre opportunità di lavoro"** prosegue il professore, illustrando il **metodo attraverso il quale risolvere un problema di tipo scientifico**, ad esempio le previsioni meteorologiche.

"Perché fare una scelta come quella scientifica? In tutto il mondo occidentale sviluppato, c'è carenza di vocazioni scientifiche, mentre non hanno crisi in questo senso, paesi grandissimi e in espansione come l'India e la Cina" spiega il prof. **Luciano Gaudio** illustrando a grandi linee l'ampia offerta didattica della Facoltà di Scienze della Federico II.



Dopo gli interventi, le domande degli studenti.

"Qual è la differenza tra Scienze Nautiche e Ingegneria Navale?" **"L'ingegnere costruisce il mezzo, le scienze nautiche, invece, seguono il mezzo in tutte le fasi della navigazione"** (Santamaria).

"Ci sono diverse Facoltà e corsi

di laurea in Scienze Ambientali. In base a quali criteri scegliere?"

"In base alle propensioni di una data facoltà. È importante leggere attentamente i programmi" (Cotrufo).

"Quante persone trovano lavoro con la laurea in Matematica?"

"Oggi le aziende richiedono matematici più di quanto facessero in passato" (D'Apuzzo).

"Cosa si ricerca in Matematica?"

"Si cercano soprattutto procedure e modelli per svolgere dei processi, ad esempio, nell'industria" (D'Apuzzo).

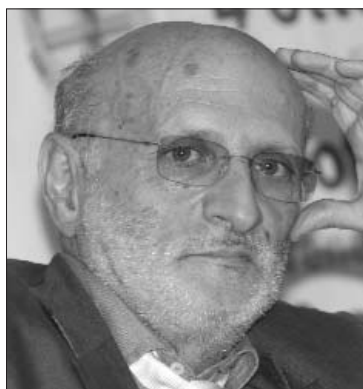
"Quali sono le possibilità di un laureato in Fisica in Campania?"

"La nostra regione soffre di una crisi generale. Molte aziende grosse hanno levato le tende. Gli sbocchi principali sono nelle industrie elettroniche e in quelle biomediche. Cominciano a vedersi dei fisici anche nelle banche" risponde il prof. **Giovanni Chiefari** (Ateneo Federico II).

Simona Pasquale



Il Preside Santamaria



Il professor Gaudio

Illustrazione: Mariano Ficozzi
 Foto: Romano Perri / Olycom

FUTUROTOMER

IL FUTURO È MOTO

MOBILITÀ E TRASPORTI
DAL REMOTO AL FUTURO

11-26 NOVEMBRE 2006
CITTA' DELLA SCIENZA
Napoli

info: tel. 081.372.372.8 - fax 081.372.373.0 www.cittadellascienza.it

Il prof. Giuseppe Cirino è il nuovo Preside di FARMACIA

Il prof. **Giuseppe Cirino** è il nuovo Preside della Facoltà di Farmacia. Succede al prof. **Ettore Novellino**. E' stato eletto lo scorso 11 ottobre con ben 59 voti su 74 votanti. 10 le schede bianche, 4 le nulle ed una sola con il nome di un altro docente: il prof. Ludovico Sorrentino.

Il professor Cirino, Direttore del Dipartimento di Farmacologia, è un docente giovane molto amato dagli studenti e stimato dai colleghi. Nato nel giorno di San Giuseppe del 1958, si è laureato a 22 anni ed ha svolto tutta la sua carriera all'interno del Dipartimento di Farmacologia Sperimentale della Federico II, diventando nel 2001 Professore Ordinario. Oggi insegna Farmacologia e Farmacoterapia a Farmacia e Biotecnologie farmacologiche al CTF. *"Una materia un po' particolare - sostiene il nuovo Preside - mi occupo di farmaci biologici, di terapie avanzate di cui i ragazzi sentono spesso parlare"*.

Ha ricevuto l'80% dei consensi, *"sono venuti a votare tutti - afferma - E' stata una votazione senza problemi. S'è scelto il mio nome nella riunione precedente. Il professor Sorrentino ha ritirato la sua candidatura e c'è stata una convergenza sul mio nome"*.

IL RITIRO DI SORRENTINO. Cirino racconta di aver ricevuto qualche giorno prima delle elezioni una breve lettera inviata dal prof. **Ludovico Sorrentino** a tutti i docenti. *"Si tratta di una lettera privata - rivela - Posso solo dire che il professore si dichiarava non più disponibile a proseguire con la propria candidatura e ringraziava noi colleghi"*.

"Ho ritirato la mia candidatura perché erano tutti d'accordo - dichiara Sorrentino - Ero disponibile ad un'eventuale elezione ma la scelta si è indirizzata su Cirino, che poi è un mio allievo, ed è stato meglio così. Se ci fosse stata la necessità, avrei potuto candidarmi ma sono già stato più volte Preside e siamo in presenza di una persona validissima. L'idea era quella di farmi una specie di omaggio, ma a me basta che vi abbiano pensato".

LE REAZIONI. *"Il giorno precedente la consultazione si è tenuta una riunione durata una ventina di minuti in cui è stata proposta un'unica candidatura, quella del professor Cirino che ha illustrato un po' il suo programma - afferma il prof. Ernesto Fattorusso - Era necessaria un'elezione senza grandi contrasti, con una maggioranza decisa. Non c'è stata nessuna candidatura in opposizione. Penso si sia verificato più o meno quello che avevo auspicato ed anticipato al vostro giornale"*.

"La proposta di Sorrentino non è andata avanti, non è proprio arrivata in Consiglio - afferma Emanuele De Angelis, rappresentante degli studenti in Senato Accademico - Cirino era l'unico candidato. La sua elezione era prevista, sicché penso che tutti siano andati a votare con animo sereno".

"Quella di Sorrentino era sicuramente un'alternativa valida, è una persona che ha fatto tanto per la

Facoltà. C'era solo un problema, il suo mandato poteva durare solo un anno, visto che poi sarebbe andato in pensione. - asserisce il professor Fattorusso - D'altro canto proviene dallo stesso Dipartimento di Farmacologia del professor Cirino. Sono convinto che anche stavolta abbiamo scelto bene. Le Facoltà lacerate da conflitti non riescono a sviluppare una politica, a prendere decisioni incisive perché c'è sempre una fazione contro l'altra. Se invece si riescono ad avere scelte condivise, le cose vanno molto meglio".

"La Facoltà è stata sempre unita e, anche se si è discusso, abbiamo sempre cercato di chiudere le questioni in maniera unanime, con il consenso di tutti - afferma il neo Preside Cirino - Quanto al principio della turnazione tra i Dipartimenti, è nato nel 1965 ed è durato 30 anni. Nell'Università ci sono gentlemen agreement, non regole scritte. Le situazioni poi evolvono, ma è una cosa che la Facoltà discuterà, digerirà e deciderà come portare avanti".

"Visti i risultati si può dire che Cirino è stato eletto con una maggioranza netta, praticamente tutto il corpo docente ha votato per lui - sostiene Ciro Meo, rappresentante degli studenti - Cirino è un ottimo professore, molto preparato ed una persona davvero a modo. D'altra parte lo standard della Facoltà è elevato. Il rammarico per il fatto che il professor Novellino non sia più Preside c'è, ma si potrà sempre ripresentare in futuro. E poi il professor Cirino avrà il tempo per farsi stimare anche come Preside".

"Noi studenti siamo contenti di questa elezione, il nuovo Preside è conosciuto come un professore eccezionale - sostiene Gerardo De Maffiis, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione - Ha tutte le carte in regola per guidare la Facoltà. Lo dimostra anche l'unanimità del voto. Avvalendosi della collaborazione degli altri professori e dello stesso Novellino, potrà svolgere al meglio il suo mandato. La prima richiesta che noi rappresentanti degli studenti porteremo in Consiglio di Facoltà è di poter usufruire tutti degli appelli di novembre, di cui per ora possono godere solo i fuori corso. E' una richiesta molto sentita dagli studenti ed imminente perché novembre è alle porte".

IL PROGRAMMA. Cirino dichiara che il suo programma è basato sulle linee guida indicate dal Rettore Trombetti in occasione della rielezione: *"mai più risorse senza cambiamenti, mai più cambiamenti senza risorse; l'intensificazione dei flussi con l'estero di ricercatori e studenti; l'enfasi sulle procedure di autovalutazione e accreditamento dei corsi"*.



Il Preside Cirino

L'Università deve porre al centro della sua programmazione **due soggetti: lo studente** col processo di apprendimento e il **ricercatore** con la sua creatività. *"Il professore universitario differisce da uno di scuola secondaria perché è sia un docente sia un ricercatore - afferma il Preside - Noi insegniamo due volte: nei laboratori ai giovani che si appassionano alla ricerca, formiamo dei ricercatori che potranno poi divenire la nuova classe docente dell'Università; agli studenti, ne valutiamo il processo di apprendimento e cerchiamo di migliorarlo"*.

Il rapporto con gli studenti. *"Da Direttore del Dipartimento ho sempre ricevuto molto gli studenti e la mia disponibilità verso di loro è completa. Ho 48 anni ed anche la mia età mi aiuta ad instaurare un buon rapporto con i ragazzi. L'ho sempre avuto, nei corridoi, nell'aula dove faccio lezione, agli esami. Comunque i migliori giudici del mio operato saranno proprio loro, quando avranno la possibilità di valutare. Di sicuro sarò sempre pronto a discutere dei problemi della Facoltà"*.

Non è semplice ereditare la carica di Preside dal professor **Novellino** che con il suo impegno è riuscito negli ultimi sei anni a far crescere esponenzialmente il numero degli iscritti ed il prestigio della Facoltà. *"Io spero di determinare la crescita della qualità degli studi, di seguire quanto più è possibile gli studenti nel loro percorso"* afferma.

La crescita del numero dei docenti è *"collegata al budget che viene dato alle Università. Il Governo ha operato un taglio massiccio delle risorse. Io cercherò di utilizzare al meglio quelle destinate alla Federico II"*.

Il rapporto con il territorio ed il mondo del lavoro: *"la Facoltà ha attivato moltissime convenzioni con le aziende per gli stage soprattutto all'interno dei corsi di Laurea triennali - afferma - Vedremo di attivare qualche Master di primo livello con l'apporto delle imprese che operano in ambito campano. Esplorerò le possibilità in rapporto alle condizioni socio-economiche della Regione. Il Controllo di qualità, ad esempio, si applica in vari settori. Da noi non ci sono grandi aziende farmaceutiche ma ce ne sono tante altre che richiedono il controllo di qualità, soprattutto in campo agro-alimentare"*.

Manuela Pitterà

Ripopolamento di specie marine, un Master a Scienze

Partirà da quest'anno accademico il Master di I Livello in **Biotecnologie Applicate alla Riproduzione e al Ripopolamento di Specie Marine**, attivato presso la Facoltà di Scienze.

Al Master, il cui termine per le domande di ammissione è fissato per il **15 novembre**, possono accedere, previo esame d'ammissione, **35 laureati** triennali in Scienze Biologiche, Biotecnologie, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, Scienze e Tecnologie Zootecniche e delle Produzioni Animali e laureati magistrali in Biologia, Biotecnologie Agrarie, Scienze della Natura, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, Medicina Veterinaria.

In un territorio a rischio come quello di Napoli, in cui gli agenti inquinanti di origine urbana ed industriale, attività di pesca e di maricoltura mettono a rischio la biodiversità della fauna marina, questo Master si pone come obiettivo quello di creare una figura professionale in grado di operare nel campo della diversità biologica dell'ambiente marino, con particolare riferimento alle specie animali.

La formazione è indirizzata, dunque, verso le *"tecniche e le metodologie necessarie alla riproduzione di specie a rischio a fini di ripopolamento degli areali marini - come si legge nel bando - con l'area del Golfo di Napoli quale sito di riferimento, nell'ambito dei progetti di salvaguardia della biodiversità"*. Inoltre il diplomato in questo Master dovrà avere le capacità per *"valutare la biodiversità di specifici areali e il rischio legato agli interventi umani, nonché la formazione per operare in laboratorio anche ricorrendo all'individuazione e alla collaborazione di altri specialisti di differenti discipline"*.

L'importanza e la necessità di formare queste nuove figure professionali a cavallo tra il campo della ricerca biotecnologica e della tutela ambientale è evidente anche dalle collaborazioni d'eccellenza che il Master può vantare: dalla stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli all'Istituto Cooperativo di Ricerca (ICR), fino all'Ente Area Marina Protetta "Punta Campanella".

Durante lo svolgimento del Master sono previste, infatti, tra le 1.500 ore di frequenza, attività di stage e di laboratorio presso questi enti esterni. Inoltre si aggiungono attività di seminari e workshop interattivi organizzati su tematiche scientifiche magistrali. Contributo d'iscrizione: 2.500 euro. Per informazioni www.unina.it, alla voce master o postlaurea.

Vita dura per le matricole di Sociologia alle prese con la nuova vita accademica scandita da ritmi incalzanti, corsi da seguire e orari pressanti. Dal 9 ottobre, giorno di inizio corsi del primo semestre, i ragazzi affollano le aule dislocate tra la Facoltà a vico Monte di Pietà e all'ex cinema Astra in via Mezzocannone in pieno centro storico, spronati da grande curiosità, voglia di fare e qualche dubbio da chiarire. Alcuni confessano di non aver svolto il test di autovalutazione on-line e quindi di frequentare assiduamente, almeno per le prime settimane, in modo da comprendere gli argomenti dei singoli esami e fare una cernita dei corsi da seguire in seguito. *"Io non ho svolto i test di autovalutazione - dice Paolo, neo-matricola, che attende in cortile l'inizio del corso di Sociologia - ho scelto di iscrivermi a questa Facoltà visto il mio grande interesse per tutto quello che è attualità. Credo che lo studio della Sociologia sia proteso verso l'attualità e la realtà che ci circonda, per questo l'ho scelto. Rimane il fatto che non saprei spiegare le materie di studio a causa del test di autovalutazione non compilato"*. Al contrario di Paolo, c'è chi, prima di scegliere, si guarda intorno, come **Salvatore Monaco**: *"prima di iscrivermi, sono passato in facoltà, ho parlato con studenti di anni successivi al primo, sono stato al servizio orientamento, ho compilato e superato il test di autovalutazione on-line. Quindi ero già documentato riguardo le discipline di studio"*.

I corsi del primo anno, a parte Storia della Filosofia, sono sdoppiati: le matricole M-Z si spostano al cinema Astra per le lezioni di Sociologia, Teorie e Metodi della Psicologia Sociale e Metodologia della Ricerca Sociale, mentre le matricole A-L restano alla sede centrale, provocando malumori e irritazioni tra gli studenti degli anni successivi al primo che, spesso, si trovano a seguire corsi sovraffollati (soprattutto Metodologia della Ricerca Sociale).

Mercoledì 11 ottobre, ore 10:00. Le poltrone nella sala del cinema Astra sono quasi tutte occupate per la lezione di Psicologia Sociale. *"La sala è capiente e comoda - commenta Valentina - tutti troviamo posto, nessuno è costretto a seguire la lezione in piedi o seduto per terra, come accade in Facoltà per la lezione di Storia della Filosofia. In questo modo riusciamo tutti a seguire con maggiore attenzione. E poi l'Astra è vicino alla Facoltà e facilmente raggiungibile a piedi"*. Alle 11:00, terminata la lezione di Psicologia, c'è da seguire Sociologia fino alle 13:00, senza alcuna interruzione c'è la lezione di Storia della Filosofia per la quale i ragazzi devono spostarsi alla sede centrale, per chiudersi la giornata, nuovo spostamento al cinema per Metodologia della Ricerca Sociale (reputata una delle materie più complicate) dalle 15:00 alle 17:00. *"Penso che l'orario dei corsi andrebbe rivisto e strutturato in modo diverso - spiega Antonella - Due giorni a settimana siamo di fronte a un vero e proprio tour de force: si inizia dalle 9:00 con Psicologia e si prosegue fino alle 17:00 con Metodologia della Ricerca Sociale. Seguire quattro corsi, ognuno di due ore e senza una pausa-pranzo, diventa stancante"*. *"E' vero - conferma Anna - la vita universitaria ti sottopone ad un elevato livello di stress, bisogna programmare bene la giornata soprattutto per chi, come me, risiede in*

SOCIOLOGIA

Lezioni dalle 9 alle 17.00, il tour de force delle matricole



provincia. Abito a Mondragone e per la prima settimana ho deciso di seguire tutti i corsi per essere il più possibile presente in facoltà. Ma devo alzarmi alle 6:00 del mattino, prendere i mezzi pubblici....".

Indubbiamente la vita da matricole è molto impegnativa e agli studenti sono bastati pochi giorni per capirlo ma questo non sminuisce la carica che hanno ricevuto dal primo contatto con l'ambiente accademico, in linea di massima favorevole. Da parte loro, i docenti sono favorevolmente colpiti dalla maturità e attenzione degli studenti. *"Fino a due anni fa, tenevo lezione a una platea di studenti divisi in due aule che comunque non riuscivano a contenerli tutti - spiega la prof.ssa Antonella Spanò, docente di Sociologia - Il problema è stato completamente risolto con lo svolgimento dei corsi nella sede di via Mezzocannone. Al cinema Astra i ragazzi hanno modo di trovare posto e di stare comodi; credo poi che si crei un'atmosfera ideale, senza distrazioni. Oltretutto, con grande meraviglia, quest'anno ho notato grande maturità e interesse da parte delle matricole, sono davvero soddisfatta perché non può essere che un buon inizio"*.

Le strategie per la conquista di un posto a sedere

Giovedì 12, ore 10:00 l'aula T2 della Facoltà è colma per la lezione di Psicologia Sociale. Molti studenti sono seduti a terra, la prof.ssa **Giovanna Petrillo** si è organizzata e svolge la lezione con l'ausilio di un pc e tre schermate, per fare in modo che tutti gli studenti abbiano una visione ottimale. Nell'aula c'è un continuo andirivieni di ragazzi: occupano i posti per la lezione successiva di Metodologia della Ricerca Sociale. Gli studenti sembrano abbastanza concentrati mentre la docente spiega la 'Cognizione sociale' e intervengono ponendo domande pertinenti. *"Arrivo in facoltà per le 9:00 - racconta Valentina - appena l'aula viene aperta, occupo posti per me e un paio di miei colleghi perché, se per caso arrivi in ritardo, poi segui la lezione seduto a terra per due ore"*. Al termine delle due ore gran parte dei posti rimane segnalata da quaderni, libri e block notes anche se alle 11:00 non è pre-

vista alcuna lezione nell'aula. **Anna** e un gruppetto di altre colleghe si trattiene in aula: *"Io mangio qui, non mi sposto perché il corso delle 12:00 non è frequentato solo dai ragazzi di primo anno, ci sono anche studenti del secondo o terzo anno con l'esame di Metodologia ancora da sostenere che vogliono seguire e quindi vengono in quest'ora di spacco (tra le 11:00 e le 12:00) ad occupare postazioni"*. Gli studenti del secondo anno sono rassegnati. *"Dovrei seguire i corsi di Sociologia e Meto-*

dologia - dice Emanuela, iscritta al secondo anno di Sociologia - spesso però mi è impossibile perché se non mi anticipo (e anticiparsi significa giungere in facoltà alle 9:00 del mattino, cioè prima che le matricole prendano posto) non riesco mai a trovare una postazione comoda. Bisognerà attendere circa due o tre settimane: il tempo necessario alle matricole per rendersi conto che è impossibile seguire tutti i corsi". La prof.ssa Petrillo, docente di un corso di primo anno tra i più affollati, dice: *"non mi posso lamentare: negli anni scorsi la situazione era anche peggiore, in quanto i ragazzi erano stipati in ogni angolo dell'aula. Credo che la sede di via Mezzocannone abbia risolto, se non in tutto, almeno in parte la questione del sovraffollamento. E, volendo essere precisi, ad oggi, non so se l'aula T2 sarà la sede definitiva per il mio corso"*. Riguardo le matricole: *"le vedo abbastanza concentrate e attente"*.

Giudizi positivi sul corpo docente. *"I docenti sono giovani, alcuni anche più degli insegnanti che ho avuto al liceo! - dice Salvatore - Durante i primi giorni ci hanno presentato le materie di studio, sembrano molto aperti"*. *"Durante le lezioni, tutti possono intervenire - dice Roberta Napoletano - i docenti ci rendono partecipi e interagiscono con noi studenti"*. Speriamo rimarranno della stessa opinione anche tra qualche mese.

Maddalena Esposito

Nuovi docenti e Master

De Kerckhove sceglie Napoli Arriva Stefano Consiglio

E' disponibile a lasciare l'Università di Toronto per stabilirsi definitivamente a Napoli. **Derrick De Kerckhove**, allievo del grande sociologo e teorico della comunicazione Marshall McLuhan con cui per più di dieci anni ha lavorato come traduttore, assistente e co-editore, tanto da esserne considerato il più autorevole erede intellettuale, direttore del McLuhan Program in Culture and Technology, potrebbe incardinarsi a pieno titolo nel corpo docente di Sociologia. Si attende solo il placet - ed il finanziamento al 90 per cento per la copertura della cattedra - del Ministero dell'Università. L'okay della Facoltà è arrivato nel Consiglio del 10 ottobre che ha anche deliberato per la chiamata di un giovane professore ordinario per Organizzazione del Lavoro. Si tratta di **Stefano Consiglio**, 42 anni, proveniente dall'Università del Molise, presso cui era vice Preside della Facoltà di Economia. Il docente fa parte del gruppo degli aziendalisti napoletani del prof. Riccardo Mercurio.

Ottima accoglienza anche per il nuovo **Master in Scrittura Audiovisiva** (MUSA). Il 10 ottobre, a tre giorni dalla scadenza del bando, fa sapere la Preside **Enrica Amato**, erano già 35 le domande a fronte dei 20 posti disponibili. Il MUSA, promossa da Sociologia in collaborazione con RaiSat, Film Commission Regione Campania e Centro di Produzione Rai di Napoli, formerà un professionista capace di scrivere per l'audiovisivo ma anche competente rispetto all'intero ciclo di vita di un prodotto culturale: in grado, cioè, di controllare i diversi passaggi della filiera produttiva, fino alla fruizione del pubblico, e quindi di usare la scrittura non solo come momento creativo ma anche come risorsa strategica e tecnologica di tipo industriale. Il percorso formativo ha la durata di 12 mesi con più di 350 ore di stage.

Al coordinamento del Master partecipano oltre ai professori della Facoltà tra cui **Enrica Amato**, **Gianfranco Pecchinenda**, **Lello Savonardo** e **Rossella Savarese**, anche i docenti **Alberto Abruzzese**, **Sergio Brancato** e i dirigenti **Rai Francesco Pinto** e **Pasquale D'Alessandro**.

Nell'ambito del convegno "Media Visio- ni. Il Cinema nel Mediterraneo" che si è tenuto presso la Facoltà di Sociologia e che è stata, tra l'altro, l'occasione per presentare il MUSA, **Maria Grazia Cucinotta**, intervenuta al dibattito, ha dichiarato la sua disponibilità, sia come attrice che come produttrice, di sostenere la migliore idea-sceneggiatura realizzata dagli studenti del Master.



Alle 7,20 del mattino è già ressa per le lezioni!

Lezioni del primo anno a Giurisprudenza. Prima settimana di ottobre. Edificio di Porta di Massa. Alle 7.20 del mattino c'è già la fila ai cancelli. "Vige la legge del più forte, chi corre più veloce riesce ad accaparrarsi il sospirato posto in prima fila", racconta **Valeria Rianna**. Alle 8:00 in punto, il tutto esaurito: non c'è più alcun posto a sedere, nemmeno a terra o sui vani delle finestre. C'è chi trascorre la giornata al bar, sperando in miglior fortuna. "Abito a Caserta - spiega **Annarita Palumbo** - e per me arrivare in Facoltà alle 8:00 è già un miracolo. Eppure, a mezz'ora dall'inizio delle lezioni, non sono riuscita ancora a trovare una sedia libera. Dopo un po' che sono seduta a terra vado via, mi trattengo al bar sperando che dopo i primi giorni qualcuno decida di restare a casa lasciandomi una possibilità". "Stamattina sono stata fortunata - dice **Carmen Pistoni** - ho trovato posto sulle finestre. Certo non è il massimo ma è sempre meglio che a terra. Non riesco a prendere appunti, non saprei dove poggiare il quaderno, ma essere qui mi aiuta, mi dà lo stimolo giusto per iniziare a studiare. E poi non dimentichiamo che le spiegazioni dei professori sono basilari nei primi giorni". Nell'edificio di Porta di Massa, al piano terra, nonostante il pienone, solo un'aula è videocollegata. La situazione della struttura di Via Marina non è dissimile. "Sono seduto a terra da due ore - riferisce **Davide Piemonte** - Seguire con attenzione è già difficile perché sono argomenti mai trattati prima, figuriamoci in queste condizioni. Pensavo ci fosse meno affluenza, ma alle 8:00 è già tutto pieno. E mi devo anche ritenere fortunato perché c'è chi ritorna a casa o aspetta fuori la porta tutto il tempo della lezione sperando che si liberi un posto in quella successiva". "Così il distacco dalle scuole superiori è molto brusco - incalza **Deborah Raimondo** - Seguire lezioni tecniche, cercare di capire i concetti e rielaborarli è difficile. Soprattutto in queste condizioni. Però le lezioni sono molto interessanti e vale la pena fare qualche sacrificio".

Abignente, "una partecipazione stimolante"

Le prime ore di lezione volgono al termine ma la situazione non cambia. Fuori le aule ci sono studenti che premono per entrare. Un folto gruppo di ragazzi si stringe intorno alla cattedra. Domande, spiegazioni, proposte sommergono il professore **Angelo Abignente**, docente di Filosofia del Diritto. La lezione è ormai terminata da dieci minuti ma i ragazzi non si allontanano. "Era da qualche anno che non avevo studenti così interessati allo studio della filosofia - commenta il prof. Abignente - Durante la lezione vi è un incalzare continuo di domande che non sono superficiali ma di contenuto. Ho trovato gli studenti più preparati e motivati rispetto agli anni precedenti. Un tema che di solito veniva sviluppato in una sola lezione, ora lo completo in due o tre giorni perché i ragazzi mi interrompono per dire la loro opinione sull'argomento. Mi sento in dovere di ringraziarli. Devo ammettere che tutta questa partecipazione è davvero stimolante per un docente". Nessun timore se si proviene da studi di tecnici e non si ha un rapporto così confidenziale con la materia: "nella mia esperienza, molti studenti

che provengono da istituti tecnici hanno avuto un ottimo rendimento. Attraverso la lezione interattiva, tutti i dubbi possono essere chiariti. Pur-



Il professor Coccozza

troppo devo dare per scontato dei passaggi. Durante il corso, ad esempio, c'è un riferimento costante a Kant e alle categorie Kantiane.

Quindi è difficile non usare termini specifici ma coloro che avessero dubbi possono rivolgersi ai miei collaboratori in Dipartimento". Un altro aiuto: "i seminari" la cui data di inizio non è ancora stata stabilita. Che cosa resta, alla fine, di un corso di Filosofia del diritto? "Gli studenti non avranno certezze da questo corso. Spero però di riuscire a comunicare un concetto importante: qualunque lavoro si svolga, il momento del ragionamento e della valutazione critica è decisivo. Mi auguro che la filosofia del diritto offra loro le categorie per questo ragionamento".

Affollamento anche alle lezioni di Diritto Costituzionale del prof. **Vincenzo Coccozza**. Il docente sottolinea la grande partecipazione degli studenti, "dovremmo garantire le condizioni necessarie affinché gli studenti possano seguire la lezione senza distrazioni continue". L'impostazione del corso: "cominciamo con una descrizione di carattere generale del fenomeno giuridico trattando dell'ordinamento, del potere costituente, della storia della Costituzione e poi del rapporto tra le norme. Ci avviciniamo all'ordinamento costituzionale italiano ed agli istituti che lo

compongono". L'interazione con l'aula: "durante la lezione evito interruzioni che facciano perdere il filo del discorso, a volte pongo domande per saggiare la partecipazione degli studenti". Chiarimenti a fine lezione e ricevimento in Dipartimento, le altre opportunità per chiarire i dubbi. "Entusiasmo e voglia di apprendere", per il docente sono gli ingredienti per partire con il piede giusto.

Susy Lubrano

Piani di studio vecchio ordinamento

Gli studenti del vecchio ordinamento (laurea quadriennale) possono modificare il loro piano di studi, sostituendo uno o più di uno degli insegnamenti a scelta previsti dal proprio piano, entro il 31 ottobre 2006. Il termine è improrogabile, dopo questa data sarà impossibile apportare modifiche al proprio piano di studi. I moduli sono disponibili in segreteria.

GIURISPRUDENZA IN PILLOLE In arrivo nuovi docenti

ponibile on-line. I nuovi programmi sono già nel mirino dei rappresentanti degli studenti, che vigilano sulla loro congruità rispetto al numero di crediti attribuiti a ciascun insegnamento. "E' normale che alcuni programmi siano diventati più consistenti in relazione all'aumento del numero dei crediti - spiega **Alessia Giaccari**, presidente del Consiglio degli Studenti - Comunque li stiamo controllando anche sulla base delle segnalazioni degli studenti. In linea di massima non ci sono particolari problemi. Qualche difficoltà in più sorge per valutare la corretta entità delle integrazioni, che in alcuni casi consistono in piccoli esami, come ad esempio per quella di Diritto penale che vale solo 5 crediti, mentre in altri sono degli esami più corposi. Le integrazioni di Procedura civile e di Procedura penale valgono 9 crediti ciascuna". Gli iscritti all'ordinamento 3+2 che hanno optato per il passaggio al corso di laurea magistrale di durata quinquennale sono circa 6.000. Nel passaggio non hanno perso nulla, a parte la necessità di integrare i programmi degli insegnamenti che presentavano una disparità superiore a 4 crediti tra il vecchio e il nuovo ordinamento. Gli unici a subire una privazione, sia pure minima, sono stati coloro che hanno già sostenuto esami a scelta non più attivi o in numero superiore a quello consentito. "Non si possono convalidare più di tre esami a scelta perché nel nuovo ordinamento ne sono previsti solo tre - spiega la Giaccari - in

particolare, con l'1+4 è considerato a scelta anche l'esame di inglese. Dunque, chi ha fatto il passaggio ha dovuto valutare quali degli esami già sostenuti far convalidare come 'a scelta'. Alcuni di essi sono divenuti caratterizzanti, e in questo caso sarebbe possibile fare altri esami a scelta nell'1+4. Altrimenti, se quelli considerati 'a scelta' superano il numero di tre, si finisce col perdere qualcosa".

Una sentenza del TAR

Una recente sentenza del TAR Lazio rileva dei vizi nella tabella nazionale del percorso quinquennale, che violerebbe l'autonomia universitaria laddove pone alle facoltà vincoli troppo serrati per la scelta degli insegnamenti da attivare. Nulla cambia per nessuno, dato che i presidi delle facoltà di Giurisprudenza di tutta Italia, insieme ad alcuni rettori, hanno già impugnato la sentenza davanti al Consiglio di Stato.

Dibattito

Si tiene il 20 ottobre nell'Aula Pessina alle ore 11.00 l'incontro dal titolo "Differenziazione ed asimmetria negli ordinamenti regionali". Saranno presenti due relatori d'eccezione, il giudice costituzionale **Ugo De Siervo** e lo studioso spagnolo **Luis Maria Díez-Picazo Giménez**.

Sara Pepe

6 mila passaggi all'1+4

La Guida della Facoltà di Giurisprudenza, quella completa dei programmi di insegnamento, è dis-

Bagno di folla al Job Meeting

I neo laureati: "le aziende cercano solo ingegneri"

Solito bagno di folla di studenti intenti ad incontrare e contattare decine di aziende italiane e internazionali, nella speranza che le lunghe file dinanzi ai vari stand, possano trasformarsi, in un domani non troppo lontano, in un colloquio ed, in seguito, in una reale opportunità di lavoro. Un successo annunciato per il Job Meeting, iniziativa, alla sua nona edizione, patrocinata dall'Ateneo federiciano, ed organizzata dalla Cesop Communication, il centro Sof-Tel e l'AS.S.I. (Associazione Studenti di Ingegneria). L'organizzazione, come sempre, è stata impeccabile. Hanno accolto i visitatori il 12 ottobre, nella sede di Piazzale Tecchio, decine di stand situati sui due piani della struttura. Presenti manager, professionisti ed esperti pronti ad accogliere curriculum vitae e a dispensare consigli di vario genere, in un unico grande mercato del lavoro. Ed inoltre, i classici e sempre quotatissimi work-shop, i convegni dove le aziende hanno presentato le loro strategie d'impresa. Ancora una volta sono state tre le sale messe a disposizione dalla Facoltà: l'Acquario al piano terra e l'Aula Magna e l'Aula Bobbio al primo piano.

"E' sempre una grande esperienza partecipare a questi eventi" - commenta l'ing. **Sergio D'Alberto**, responsabile dello stand della **Micron Technology Italia** - siamo qui dalle 9 ed ancora non ci siamo riposati un attimo. Vedere tutti questi ragazzi partecipare con così tanto entusiasmo, ci fa capire quante importanti risorse può avere il Sud e tutto il nostro paese". Girare nell'androne centrale della Facoltà è quasi impossibile... sembra di essere alla Notte Bianca. "Sono un ingegnere gestionale e sono qui per conoscere e per farmi conoscere", dice **Claudio Passalacqua**. "Ci sono tante aziende, il che vuol dire tante opportunità di lavoro per tutti noi" - prosegue **Francesco Marciano**, ingegnere meccanico, fresco di laurea. "E' la seconda volta che partecipo, ora, però, posso contare anche sulla laurea e spero che qualche azienda possa trovare interessante il mio curriculum". "C'è l'imbarazzo della scelta. Credo che ci siano le migliori aziende italiane e non" - confida **Sara De Vita**, laurea in Biotecnologie. "Mi avevano consigliato di non venire, dicevano che era inutile, ma è pur sempre un'occasione da sfruttare. Chissà se tra tanti curriculum, il mio possa essere quello fortunato...". Le affermazioni più ricorrenti dei giovani, contengono parole come "fortuna", "speriamo bene", "forse è la volta buona", ecc., come quelle di **Federico Pacinotti**, laureato in Economia: "sono parecchi anni che vengo al Job Meeting ed ho capito che è solo questione di fortuna. In una bolgia come questa, riuscire a scambiare due chiacchiere con i responsabili delle aziende è una vera impresa. Molti lasciano i curriculum senza neanche capire di che azienda si tratti. Riuscire a fare una buona impressione o comunque essere richiamati per un colloquio è come un terno al lotto".

Nella perfetta, ma allo stesso tempo caotica organizzazione del Meeting del lavoro, anche le stesse aziende sono rimaste esterrefatte dalla grande affluenza di studenti. "E' un piacere, ma anche un compito abba-



stanza difficile quello di soddisfare le richieste di così tanti ragazzi - dichiara l'ing. **Buono del Gruppo Siemens**. Noi siamo stati sempre presenti al Job Meeting di Napoli, così come siamo da sempre presenti nella realtà lavorativa del Meridione. La scelta di ramificarci al sud, precisamente a Marciacise, è stata una volontà precisa da parte della nostra azienda. La Campania rappresenta un grande bacino economico e

professionale. Sappiamo che i giovani hanno tante aspettative e noi cerchiamo e cercheremo sempre di soddisfarle". Dello stesso avviso anche la dott.ssa **Virginia Parenti** del Gruppo ENI: "siamo una grande società, da sempre ai massimi vertici internazionali. Investiamo molto su iniziative come questa perché, nonostante il caldo, il caos e la grande affluenza di ragazzi, crediamo molto sulle potenzialità dei giovani. La

nostra azienda è sempre alla ricerca di validi professionisti che assicurino la sostenibilità del nostro marchio e del nostro business. Nel 2005, il Gruppo Eni ha assunto ben 1300 persone. Le previsioni per il 2006/07 sono di altre 600/700 unità da inserire. Iniziative come queste sono utili sia per loro che per noi".

Molti studenti hanno ancora una volta lamentato la scarsa varietà dei profili richiesti dalle aziende. "Speravo che quest'anno fosse cambiato qualcosa, invece è sempre la stessa storia", commenta **Giovanni Lo Bianco**, laureato in Scienze Politiche. "Qui accettano solo ingegneri". "E' inutile negare l'evidenza - insiste **Diego Pomezia** - la maggior parte delle aziende presenti è vero che accetta tutti i curriculum, ma si intuisce che quelli delle lauree scientifiche sembrano avere delle corsie preferenziali". Una teoria subito smontata dal dott. **Franco Rinaldi**, responsabile dello stand della **Procter e Gamble**: "la nostra azienda è aperta a qualsiasi figura professionale, senza discriminazione alcuna. Quel che per noi conta di più, infatti, non è quello che ora i laureati sanno, ma quale potrà essere il margine di conoscenze che grazie alla nostra esperienza potranno avere, una volta entrati in azienda".

Gianluca Tantillo

Riapre il bar ad Agnano

Il giardino però "si vede ma non si tocca"

Riapre il punto ristoro nell'androne centrale della sede di Ingegneria in Via Nuova Agnano. Una bella novità per gli studenti che frequentano la struttura inaugurata cinque anni fa. "Era ora!" - commenta **Maria Gargiulo**. Finalmente non dovremo più allontanarci dalla facoltà solo per prendere un caffè. Un inutile spreco di tempo, ma soprattutto un maggiore esborso economico da parte nostra. "Sì, è vero - continua la collega **Alberta** - questo punto ristoro, con tanto di tavolini, è una vera comodità. Ci dà la possibilità di staccare per 5-10 minuti la spina senza abbandonare la struttura e di goderci una meritata pausa dalle lezioni". "E' l'aula che preferisco di più - dice scherzosamente **Paolo** - Questo non è solo un ritrovo per noi studenti ma anche un'area in cui potersi concentrare senza l'assillo di dover stare rinchiusi in aula. Personalmente da quando è in funzione, passo gran parte dei miei pomeriggi qui a studiare. La facoltà ha tutto un altro aspetto".

Il bar è attivo dal 2 ottobre. "Gestione servizi integrale", la ditta che ha vinto l'appalto e ne curerà la gestione per i prossimi cinque anni. "Si tratta di un servizio ristoro di grande qualità e funzionalità" - dichiara la titolare **Teresa Iaccarino** - che cerca di venire incontro alle esigenze di tutti, studenti e docenti. Siamo aperti dalle 8 di mattina, fino alle 19. Un orario che offre la possibilità di scegliere tra un buon caffè fino ad un panino di ogni forma e genere, ottimo per placare la fame pomeridiana, senza appesantirsi troppo".

I prezzi sono del tutto competitivi: dai 0,50 centesimi per un caffè,



all'1,50-2,00 euro per un panino.

Per un servizio riattivato, ce n'è ancora uno fermo ai nastri di partenza. Parliamo del giardino posto di fianco alla struttura. Un'area verde nuova di zecca, attrezzata di comfort di vario genere, soleggiata e lontana dallo smog, ma con una piccola e assurda particolarità: è severamente chiusa agli studenti. Ed ecco quindi altre proteste. "E' assurdo pensare che un giardino così bello non possa essere concesso ai nostri studenti", afferma **Massimiliano Urrico**. "Lo scorso anno è stato aperto per qualche mese, poi improvvisamente una nuova chiusura. Sinceramente nessuno ha mai capito il perché", continua **Fabio**. "La cosa che maggiormente ci fa rabbia è che nessuno ci dice nulla. Non c'è un avviso in bacheca, non c'è un documento che ne attesti la pericolosità o altro. Il giardino si vede ma non si tocca", conclude **Gennaro**, ennesimo studente arrabbiato.

Anche i guardiani della facoltà,

che hanno ricevuto l'incarico di chiudere i cancelli del giardino non ne conoscono le motivazioni, come **Pasquale**, addetto alla reception: "nessuno può farci nulla. A noi tocca solo fare la parte dei cattivi, allontanando qualche studente che scavalca e prova a rilassarsi in uno spazio che dovrebbero essere anche suo, ma che ora gli è negato".

A chiarire in parte la questione, il responsabile della struttura dott. **Di Pasquale** che afferma: "è una questione che ci sta molto a cuore. Fino ad ora abbiamo potuto fare ben poco perché è intervenuto un problema di gestione tra il Polo ed il Comune di Napoli. Ora sembra che la situazione si stia per sbloccare. Abbiamo ricevuto anche un fax dal Comune in cui veniva espressa, da parte degli organi competenti, la volontà di concedere a tutti gli studenti quest'area verde. Ormai siamo vicini ad un accordo e credo che per gli inizi del prossimo anno, il giardino verrà definitivamente aperto".

Gianluca Tantillo

L'ASSI inaugura la sua nuova sede

Il Job Meeting è stata anche una splendida vetrina per gli studenti dell'AS.S.I. che hanno potuto approfittare dell'occasione per presentare a tutti gli studenti la loro nuova sede. *"Siamo un cantiere aperto e intendiamo diventare un punto di riferimento per tutti gli studenti di Ingegneria"*, ha dichiarato **Cosma Baio**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà e uno dei principali esponenti dell'Associazione. *"Il nostro obiettivo - ha continuato **Luigi Napolitano**, presidente dell'Associazione - è quello di muoverci su più fronti per cercare di creare un filo diretto tra noi, gli studenti di Ingegneria ed il mondo del lavoro".* La nuova sede *"potrà darci la possibilità di dar vita a tanti progetti a cui teniamo tantissimo. Alcuni sono già partiti e stanno riscuotendo molto successo, come la nascita di un giornale mensile o di un nuovo sito on-line in cui inserire tutte le nostre iniziative e anche le tante proposte di lavoro offerte dalle aziende"*. Gli altri progetti in rampa di lancio: *"una nuova aula studio a disposizione di tutti gli studenti e l'attivazione, all'interno della sede, di una biblioteca, dove, in comune accordo con i docenti e la presidenza, gli studenti potranno consultare non solo i principali libri di testo ma anche di dispense, appunti, ecc. Insomma, tutto quello che può agevolare il percorso di studi ed il raggiungimento degli obiettivi professionali"*.



Luigi Napolitano

NUOVI DOCENTI

Arrivano due nuovi docenti ad Ingegneria. Si tratta dei professori **Lello Albanese**, un grosso esperto di fusione termonucleare proveniente dall'Università di Reggio Calabria, e, da Cosenza, **Enzo Del Giudice** per Estimo e Valutazione di Progetti. La chiamata dei docenti sarà formalizzata nel Consiglio di Facoltà di fine ottobre.

ECONOMIA. Lezione con il proprietario del mitico Quisisana di Capri

Un centro congressi, un teatro da 500 posti progettato da Gio Ponti, uno dei più importanti architetti italiani, nel 1929, 2 ristoranti, 2 campi da tennis, 2 piscine, un centro benessere, 148 camere, 15 suites, 250 dipendenti. Questi sono solo alcuni dei numeri di uno degli alberghi più famosi al mondo: il Quisisana di Capri. Lunedì 16 ottobre, l'albergatore caprese **Gianfranco Morgano** proprietario dell'albergo, insieme alla sua famiglia, dal 1981, ha incontrato gli studenti del Corso di Laurea in Scienze del Turismo, per raccontare la storia dell'isola e il lavoro che c'è dietro un marchio storico dell'industria alberghiera mondiale. Fondato nel 1856 dal medico **George Sidney Smith Clark**, era in origine un sanatorio. Dopo essere stato rilevato da una società milanese, il Quisisana è ritornato in mani capresi e dal 1986 è diventato membro e socio fondatore dell'organizzazione mondiale (*The Leading Hotels of The World*) che raccoglie gli alberghi di lusso autonomi, come i Ritz di Parigi e Madrid o il Savoy di Londra. L'albergo ha un'organizzazione stagionale, è aperto dalla metà di marzo alla fine di ottobre, con punte massime tra la fine di maggio e la metà di settembre. Il pubblico, più di 45mila presenze solo quest'anno, è in massima parte costituito da turisti, soprattutto statunitensi, i clienti più importanti per il mercato italiano. Molto importanti sono anche le presenze legate alle attività congressuali. I costi di gestione di un'azienda così articolata sono molto elevati e l'utile alla fine dell'anno è del 5-6%.

La clientela ripetitiva, che ritorna ogni anno, è un sicuro segnale della buona qualità dei servizi offerti. *"Questo vale tanto per i turisti quanto per i congressisti. Il 20-30% circa della nostra clientela è ripetitiva"* sottolinea Morgano. Quasi tutti i grandi alberghi del mondo sono organizzati in catene, da questo punto di vista l'Italia è un'eccezione, qui la maggior parte degli alberghi di lusso appartiene a privati. *"Questo ha di buono che, il cliente ripetitivo, appena arriva, trova uno dei proprietari ad accoglierlo, è come essere a casa lontano da casa"* dice Morgano, ripetendo il motto dell'albergo.

Le domande degli studenti sono molto precise e interessanti. *"Come vengono accolte i clienti storici dai dipendenti?"* chiede una ragazza. *"I clienti abituali, vengono solitamente accolti da un membro della famiglia. Se questo non è possibile, trovano in camera un biglietto di benvenuto e un cesto con fiori, frutta e dolci. In questo modo, il personale sa che si tratta di clienti di riguardo. Chi lavora da noi già da tempo, ricorda persino i gusti degli ospiti e le loro necessità"* risponde Morgano. *"Avere flessibilità nei prezzi, significa che possono cambiare anche da un giorno all'altro?"* domanda uno studente. *"La variazione immediata non è corretta. In base alla valutazione di una serie di fattori, come la stagionalità, è possibile fare delle attente previsioni sulle quali basare la propria offerta"*. *"Quali sono le modalità di reclutamento?"* vuole sapere una studentessa. *"Abbiamo un ufficio del personale che valuta le proposte, ma esiste una scala di preferenza per essere assunti"*. Essere capresi aiuta, in questo modo non ci sono costi aggiuntivi per l'alloggio. *"Possiamo ospitare solo alcuni nostri dipendenti, di certo non tutti"* insiste Morgano. Il resto del personale viene scelto in base a criteri molto selettivi e bisogna avere già esperienza in una struttura dello stesso livello.

"Speriamo di poter avere, in futuro, la possibilità di svolgere degli stage presso il Grand Hotel Quisisana" dice il prof. **Gianluigi Mangia**, titolare della cattedra di Organizzazione Aziendale e organizzatore dell'evento, scatenando gli applausi della platea.

Simona Pasquale

"Una Facoltà totalizzante" Prime lezioni per le matricole di ARCHITETTURA

Primi giorni di lezione, per gli studenti che quest'anno si sono immatricolati alla facoltà di Architettura. Ragazze e ragazzi raccontano il loro impatto con i corsi e con i professori. Abbastanza positive le impressioni di **Vincenzo Orgitano**, un ragazzo che vive a Nocera Inferiore e ogni giorno raggiunge l'edificio di via Forno Vecchio, a Napoli, dove si svolge la maggior parte delle lezioni del primo anno. *"Temevo molto che questa facoltà - io frequento il corso di laurea in Scienze dell'Architettura - fosse sostanzialmente disorganizzata. Devo dire, invece, che è meglio di quanto mi aspettassi. Certo, può capitare che il microfono sia guasto e chi siede in fondo non riesce a sentire bene le parole del professore, ma nel complesso sono abbastanza soddisfatto"*. Il vero problema, riferisce, è invece trovare il tempo per studiare e ripassare ciò che i docenti spiegano in aula. *"Io mi sveglio la mattina alle sette per essere qui in facoltà alle otto e mezza. Al ritorno arrivo a casa alle cinque e mezza, se i corsi si concludono alle quattro, oppure alle sette e mezza, quando ho lezione fino alle sei di pomeriggio. Resta poco tempo per studiare ed anche per fare altro. Vorrei prendere una casa a Napoli, ma non se ne parlerà prima di gennaio ed in ogni caso i prezzi, da quello che leggo in giro e sui giornali di annunci, sono piuttosto elevati"*. Per mangiare, ci si arrangia come può. *"Mi dicono che, da qualche parte, dovrebbe esserci una mensa o un ristorante convenzionato"*, racconta Vincenzo. *"Non so dove e comunque ho scarsi dieci minuti di pausa, per cui divoro rapidamente un panino od una pizzecca. Così fanno tutti gli altri colleghi del corso"*.

Fabio Madonna, napoletano, abita a Soccavo ed è anche lui alle prese con i primi giorni da studente di Architettura. *"Pensavo fosse peggio, più difficile"*, esordisce. *"E' solo un'impressione, perché siamo appena all'inizio, ma direi proprio che la partenza è positiva. Soprattutto mi pare che i docenti siano molto disponibili, attenti, ci seguano bene. E' una sorpresa piacevole, perché avevo ricevuto notizie diverse"*. In negativo, anche Fabio indica i ritmi dei corsi fin troppo serrati. *"Entro la mattina presto ed esco a pomeriggio inoltrato o addirittura la sera, dopo le sei. Cerco di studiare quando arrivo a casa, ma effettivamente non resta spazio per fare molto altro, oltre che studiare e seguire le lezioni. Non che non sapessi che l'università è molto impegnativa, tutt'altro, però così diventa addirittura totalizzante"*. **Michele Crispello**, 19 anni, pure lui napoletano, ha già scelto il corso che gli piace di più. *"Direi senza dubbio alcuno Disegno. Quello meno bello non lo dico, mi limito a riferire che la matematica non è proprio la materia che prediligo"*. La sorpresa migliore? *"La sede di via Forno Vecchio è davvero bella e funzionale. Mi piace molto, è accogliente, pulita, gli spazi sono bene organizzati"*.

Olga Manfredo legge Storia dell'architettura, se le si chiede di indicare il corso che, in questo primo



scorcio di ottobre, la sta appassionando in maniera particolare. *"Merito della materia, certamente - riferisce - ma pure del professore e del metodo di insegnamento"*. Per lei Architettura è stata una sorpresa. *"Mi pare di stare ancora a scuola, al liceo. Non per i contenuti, naturalmente, ma per come sono organizzate le giornate. Credevo che all'università ci fosse la possibilità di gestirsi in maniera più autonoma, noto invece che bisogna studiare giorno per giorno e seguire costantemente dal primo mattino fino a tutto il pomeriggio"*. **Raffaella Catalano** è una ragazza della provincia di Salerno. Racconta: *"l'impatto con la facoltà è stato buono, mi preoccupa invece quello con la città. Abbiamo preso casa in cinque, nel centro storico, in un appartamento piuttosto vecchio e malandato. Sono già alle prese con il proprietario di casa che fa problemi e con due coinquiline che danno fastidio in ogni modo. Se fosse per me, io qui al palazzo dello Spirito Santo ci verrei pure il sabato, perché sto molto più tranquilla che a casa!"*.

Fabrizio Geremicca

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA
CLEAN**

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Novità dal Consiglio di Facoltà

Ad Economia uno dei 4 Centri Operativi per l'inserimento nel mondo del lavoro

Una breve riunione per sbrigare alcune pratiche amministrative. Questo è stato il Consiglio di Facoltà di Economia del 9 ottobre. *"Il Softel ha stipulato una convenzione con Italia Lavoro ed il Ministero del Lavoro, per finanziare quattro Centri Operativi che promuoveranno l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso stage e tirocini presso le aziende. È stata scelta la Federico II, perché opera da lungo tempo nel campo del collocamento e uno dei centri è stato affidato alla nostra facoltà. Cureremo l'intero polo di Monte Sant'Angelo, compresa l'area delle scienze"*, ha comunicato il prof. **Nicolino Castiello**, referente della Facoltà in materia di orientamento. Gli altri centri saranno dislocati a Fuorigrotta, Cappella Cangiani e Centro Storico. Gli studenti che seguiranno i tirocini presso le aziende, avranno un rimborso di 110 euro, se lo stage si svolge in Campania e di 500 euro, se si svolge in un'altra regione. A differenza dei tirocini tradizionali, che avevano uno scopo formativo, questi ultimi saranno volti alla ricerca delle attitudini migliori per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto, che durerà fino al 2008, *"in principio avrebbe dovuto riguardare soltanto i laureati, ma, dopo un'estenuante trattativa, siamo*

riusciti ad estendere l'iniziativa anche ai tirocini svolti sei mesi prima della laurea" prosegue il professore. A novembre si inaugurerà a Città della Scienza, la decima edizione della manifestazione Futuro Remoto. Il tema di quest'anno è la mobilità, intesa in tutte le sue accezioni, compresa quella sociale. *"Come ogni anno parteciperemo alle conferenze che si svolgono nel corso della rassegna"* conclude Castiello che chiede collaborazione.

Pratiche studenti e docenti: i temi che occupano la riunione. Il Preside prof. **Achille Basile** spende qualche parola in più per avanzare ai colleghi una richiesta. E' stato stabilito che gli studenti ammessi alla **laurea specialistica** non possano avere un numero di crediti di debito superiore a 30. In virtù di questa disposizione, il programma informatico non consente la registrazione degli esami, fino al momento in cui il debito non sia stato azzerato. *"Solo il regolamento del Corso di Laurea in Finanza dà delle indicazioni chiare in questo senso. Vorrei che anche gli altri facessero lo stesso, ribadendo il concetto che gli studenti devono prima colmare i debiti e poi sostenere gli altri esami"* dice il Preside. *"Mi sembra che la segreteria volesse invece l'opposto"* interviene il prof. **Lucio Fiore**, presidente del Corso di

Laurea in Finanza. *"La segreteria è aperta alle nostre indicazioni. Se noi decidessimo di liberalizzare il sistema, alcune di queste materie diventerebbero delle propedeuticità importanti. Dobbiamo scegliere se decidere volta per volta, o stabilire che si devono prima colmare i debiti per andare avanti"* insiste il Preside. Non è così semplice. Può capitare, infatti, che qualcuno abbia sia debiti che eccedenze. In quel caso, il debito complessivo da recuperare, risulta essere la somma dei due fattori, rischiando di superare i 30 crediti previsti. *"Se tra i debiti ci sono delle*

discipline propedeutiche, credo che solo queste vadano soddisfatte prima. È una disposizione assunta nel corso della scorsa presidenza" replica Fiore. *"Credo che questa sia la soluzione più efficiente, capita a volte che gli studenti debbano sostenere un esame del secondo semestre e restino bloccati un anno"*, interviene la prof.ssa **Simona Balbi**. *"È importante, allora, che venga stabilito quali materie sono considerate propedeutiche per ciascuna laurea magistrale"* conclude Basile.

L'ultimo argomento della giornata, riguarda la convenzione internazionale che la Facoltà ha stipulato con l'Università Parigi XII per una laurea magistrale congiunta in Economia Aziendale. *"Bisogna nominare i delegati della Facoltà che dovranno gestire questo scambio"* dice il Preside. Vengono indicati i professori **Riccardo Viganò, Maria Rosaria Ansalone e Paolo Stampacchia** in qualità di delegate del Preside.

Simona Pasquale

Jappelli, pupillo di Modigliani, ad Economia

Quando il Premio Nobel **Franco Modigliani** fu insignito della laurea honoris causa in Ingegneria Gestionale dalla Facoltà federiciana, li descrisse come i suoi due migliori allievi. Erano all'epoca entrambi negli Stati Uniti, ma, disse il grande economista, sarebbero ritornati nella loro città *"un vanto per voi napoletani"*. Uno dei pupilli di Modigliani, il prof. **Marco Pagano**, è già da qualche anno docente alla Facoltà di Economia. Un altro, il prof. **Tullio Jappelli**, dal primo novembre vi si trasferisce da Salerno per insegnare Macroeconomia. Lo anticipa, con soddisfazione, il Preside **Achille Basile** che sottolinea come *"con l'arrivo del nuovo docente, cresce ancora di più il livello scientifico internazionale della Facoltà"*.

SCIENZE DEL TURISMO, tra stage ed eventi

"Chi sceglie questi studi, considera la contaminazione dei saperi come un'opportunità in più. Chi si iscrive da noi ha una mente aperta e molta voglia di portare avanti grandi progetti di valorizzazione del territorio", dice la prof.ssa **Roberta Siciliano**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze del Turismo, Corso di Laurea nato

sono molto affollate" spiega la professoressa.

E' iniziato il **secondo anno della laurea magistrale** con un doppio indirizzo (uno culturale, l'altro amministrativo) e un po' di confusione. *"Gli studenti esprimono la loro preferenza per iscritto ma non sono stati messi in grado di poter segnalare l'opzione prescelta. E' stato necessario così creare le condizioni affinché potessero iscriversi in seguito"* illustra la docente.

Nel corso delle ultime settimane, i ragazzi del terzo e del quinto anno, hanno avuto la possibilità di ricevere una breve informazione educativa relativa agli **sbocchi occupazionali** del loro titolo di studio. Quindici minuti prima delle lezioni per chiarirsi un po' le idee in vista delle scelte da compiere. All'orizzonte ci sono delle novità. Sulla scia delle esperienze di laboratorio e tirocinio proposte negli anni scorsi, volte ad acquisire competenze nel campo delle lingue, dell'informatica e delle capacità relazionali, verrà introdotta un'esperienza analoga per la laurea magistrale. *"In questi anni abbiamo stipulato più di 200 convenzioni con soggetti ed esterni, con notevole successo. Alcuni studenti hanno seguito delle attività anche dopo aver completato il monte crediti previsto"*. Nel corso dell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, sono state identificate delle grandi aree tematiche di interesse per i soggetti territoriali che si occupano di turismo. Gli studenti potranno lavorare a dei **progetti di promozione territoriale**,

assistiti dai docenti. Il lavoro svolto, diventerà l'**argomento della tesi**. *"Un elaborato interessante, rappresenta il biglietto da visita per il mondo del lavoro"* insiste la Siciliano. Nel corso del prossimo anno, sono previsti diversi **incontri ed eventi**. Aperti a tutti gli studenti STIM, diventeranno dei veri e propri seminari, con approfondimenti e momenti di studio sull'archeologia, la storia, l'ambiente, i trasporti, la gestione museale, l'organizzazione degli spettacoli. Il calendario sarà disponibile sul portale del Corso. Ogni anno viene svolto un sondaggio, l'indagine di quest'anno **monitorerà**

le carriere e gli sbocchi del primo centinaio di laureati già sul mercato ed a breve verranno resi noti i risultati del sondaggio dello scorso anno, relativo al gradimento del **Maggio dei Monumenti**. *"I turisti che vengono in quel periodo, non sono richiamati dall'evento. Significa che non si fa una massiccia operazione di comunicazione e promozione. Per richiamare gli stranieri, è necessario lavorare con grande anticipo. Anche un evento come la Notte Bianca dovrebbe avere una cadenza regolare e un programma definito un anno prima"*.

(Si. Pa.)



La prof.ssa Siciliano

dalla collaborazione tra le Facoltà di Lettere ed Economia. 800 i candidati alla prova di ammissione che si è svolta a settembre su 460 posti disponibili. Alcuni studenti che stanno frequentando le lezioni del primo anno, sanno di essere stati ammessi, altri non ancora, a causa di problemi burocratici. *"Nonostante l'università abbia in dotazione una bella piattaforma elettronica, non riusciamo ad acquisire tutte le informazioni, la graduatoria scorre di settimana in settimana e, in questo momento, le aule*

Chiusi due punti ristoro a Monte Sant'Angelo

Punti ristoro a Monte Sant'Angelo. Nello stesso giorno di apertura della grande mensa di Biologia, il 2 ottobre, sono stati apposti i sigilli ai due punti ristoro dei Centri Comuni e del Dipartimento di Fisica. La decisione è stata assunta dal Polo delle Scienze e Tecnologie, dopo aver appurato che il gestore, da un anno a questa parte, non pagava né il canone, né i dipendenti. Il bando per la nuova gara è già pronto ma non è ancora stato pubblicato, in attesa che il vecchio gestore abbandoni completamente i locali. Quando questi ultimi saranno di nuovo disponibili, le ditte interessate potranno prenderne visione e presentare le loro offerte. Il Polo potrebbe decidere di riaprire la gara già a partire dalla prossima riunione, fissata il 26 ottobre. Nel frattempo, docenti, ricercatori e studenti si sono mobilitati in favore dei lavoratori ed hanno firmato una petizione affinché vengano assunti dalla ditta che vincerà la gara. *"Sono persone gentili ed efficienti. Non abbiamo alcuno strumento per fare pressione sulla ditta, ma ci siamo sentiti in dovere di manifestare apprezzamento e solidarietà a questi lavoratori"* ha commentato il direttore del Dipartimento di Fisica **Francesco Cevenini**.

Per alcuni un palese segno di disorganizzazione o noncuranza, per altri, al contrario, una precisa strategia didattica: così si dividono le opinioni riguardo all'orario dei corsi del primo anno delle lauree triennali della Facoltà di Lettere. Al centro del dibattito un orario organizzato in maniera tale da accorpare tutte le lezioni in tre giorni della settimana, che diventano in questo modo giornate piene che vanno talvolta dalle otto del mattino alle cinque del pomeriggio continuativamente. Una modalità che, a sentire le opinioni degli studenti del primo anno, sembra avere sia dei pregi che dei difetti. Divide quasi in parti uguali tra i diversi schieramenti le opinioni degli studenti della triennale di **Lettere Moderne**, il Corso forse più affollato. Alcuni infatti, come **Maria Iavarone**, sottolineano l'importanza del "tempo che rimane libero anche per studiare". Altri trovano invece pesante l'ordine in cui si susseguono le materie, difficili da seguire "soprattutto nel caso in cui i professori non focalizzano con chiarezza l'argomento e tendono a divagare", notano **Francesca Leuci** e **Margherita Arena**. Ma, aggiungono, "dopotutto è il terzo giorno di università per noi e siamo ancora in fase di ambientazione". Giudizio positivo dell'organizzazione dell'orario invece per **Monica Ceci** ed **Eugenio De Pietro**: "anche se le lezioni talvolta sono un po' pesanti...E' un bene comunque avere il restante dei giorni liberi. Magari la situazione migliorerebbe se nell'orario si potessero intervallare materie leggere a materie più impegnative". Mettono invece in evidenza gli aspetti negativi dell'organizzazione **Giuseppe Panico** e il suo amico **Francesco**: "quando si hanno giornate così piene diventa pesante seguire soprattutto le ultime ore del pomeriggio; diciamo che, cominciando alle otto, si riesce a mantenere un buon livello di attenzione fino all'una, ma dopo diventa difficile. Anche perché

A Psicologia la protesta di alcuni laureati di I livello e di studenti della triennale contro il ristretto numero di ammissioni alla Specialistica in Psicologia clinica e di comunità, presieduta dal prof. **Orazio Miglino**.

Il bando prevede 114 ammissioni più 6 posti riservati a studenti extracomunitari, a fronte degli oltre 150 laureati di quest'anno.

"Prima di quest'anno i laureati sono stati sempre meno del tetto previsto perché il Corso è nato solo nel 2001 e quindi non erano mai sorti problemi per la Specialistica. Oggi ci troviamo di fronte ad una situazione ben diversa", spiega **Elisa Cotena**, del Collettivo di Psicologia.

E ogni questione relativa alle difficoltà degli studenti diventa ancora più grave se si pensa che non esistono rappresentanti di Corso di Laurea ufficialmente eletti ma solo dei nominati in maniera ufficiosa e che quindi non hanno parola durante i Consigli. "Noi possiamo solo assistere ai Consigli di Corso di Laurea ma non possiamo intervenire né tanto meno avanzare proposte - aggiunge Cotena - Abbiamo però formato questo gruppo che si sta attivando per capire quali sono le reali problematiche di noi studenti".

Numero chiuso alla Specialistica e scarso numero di appelli sembrano essere le questioni più calde. "Sappiamo che per quest'anno è impossibile cambiare le cose per quanto riguarda il numero chiuso e sappia-

mo anche che non è un problema che possono risolvere i docenti, però chiediamo che **sia garantita la continuità degli studi** per noi studenti che veniamo già scremati all'inizio della laurea di base".

"**Siamo aperti ad ogni tipo di confronto**" - risponde il prof. Miglino - **però ci sono regolamenti che non possiamo ignorare**. Abbiamo anche effettivi problemi di spazio che però possono essere superati, ma dobbiamo aspettare prima l'attivazione del decreto Mussi e capire quali prospettive ci apre. Il problema è di tipo ministeriale e verrà discusso nell'ambito della Conferenza dei Presidi di Psicologia che si terrà prossimamente".

Inoltre, assicura il prof. Miglino, a smentita delle voci di corridoio che circolano a riguardo: "**non è vero che con la nostra triennale non si può accedere alle Specialistiche degli altri Atenei**. A Caserta, ad esempio, riconoscono integralmente la laurea della nostra Facoltà. Poi ogni Corso, come previsto dalla riforma, ha il potere di scegliere quali crediti riconoscere e quali no, per-

su internet.

Anche le opinioni degli studenti del Corso di Laurea in **Lingue, culture e letterature moderne europee**, sembrano dividersi; secondo alcuni di loro poi questo dell'orario non sarebbe un problema strettamente determinante, per lo meno non quanto **l'affollamento delle aule o lo spostamento dell'orario dei corsi**. Anche il personale del primo piano della sede centrale fa notare come l'Aula 3 sia da 120 posti, ma è piena per più di 200; aggiungendo però, con consumata esperienza, che "tanto non durerà: tra un mese i frequentanti saranno già ridotti di molto". Allo stesso modo minimizza **Maria Auriemma**, studentessa del vecchio ordinamento rimasta lontano dall'università per qualche anno e ora reinscrittasi al nuovo ordinamento: "è tipico di tutti i primi anni avere aule all'inizio così affollate, certo ora forse particolarmente, ma la situazione era simile anche con il vecchio ordinamento". Viene invece dall'Albania **Enis Sharka**, accompagnato dal fratello che sta qui da più tempo e lo aiuta ad imparare la lingua e ad ambientarsi; ma "il punto è che le aule forse non sono adeguate al numero di studenti", sostiene, mentre "l'orario di per sé non è un problema". Per altri invece, come **Chiara De Filippo** e **Giuseppina Colarino**, "il primo giorno, martedì, è stato effettivamente pesante, dalle nove alle sei, e venerdì sarà lo stesso".

Un mondo a parte sembra essere costituito poi dalla triennale di **Psicologia dei processi relazionali** e

di sviluppo, che raccoglie ben poche voci di scontento. Sarà perché gli studenti sono pochi e l'orario più omogeneo, con meno materie (ad esempio nessuna lezione da un'ora soltanto), con un comodo spacco dalle 13 alle 14, ma la maggior parte di loro sostiene questa scelta organizzativa che dispone anche per loro le lezioni, come per Lettere Moderne, concentrate il lunedì, martedì e mercoledì. "Abbiamo lo stesso ordine di materie ogni giorno" dicono **Claudia Napolitano** e la sua amica **Deborah**, "e per noi che veniamo dalla provincia è molto comoda la divisione della settimana in due parti diverse e separate". Anche per **Ivano Cimmino** "non crea problema il fatto che per tre giorni siamo pieni, perché poi da mercoledì al lunedì seguente abbiamo giorni completamente liberi, il resto non importa".

Un'opinione riassuntiva potrebbe essere quella del prof. **Eliodoro Savino**, docente di Storia romana nella triennale di Lettere Moderne, che cerca di fare un bilancio dei "vantaggi e svantaggi che ci sono in quest'organizzazione, come in tutte le soluzioni. Ci sono due giorni vuoti in cui i ragazzi possono studiare meglio, evitando andirivieni e perdite di tempo, soprattutto per i fuorisede. Certo può comportare qualche problema di attenzione nelle ultime ore della giornata. Ma al momento è la soluzione che, scelta a partire dall'inizio del nuovo ordinamento, sembra rappresentare il male minore".

Viola Sarnelli

PSICOLOGIA, pochi posti alla Specialistica

Gli studenti protestano: "che sia garantita la continuità degli studi"

mo anche che non è un problema che possono risolvere i docenti, però chiediamo che **sia garantita la continuità degli studi** per noi studenti che veniamo già scremati all'inizio della laurea di base".

"**Siamo aperti ad ogni tipo di confronto**" - risponde il prof. Miglino - **però ci sono regolamenti che non possiamo ignorare**. Abbiamo anche effettivi problemi di spazio che però possono essere superati, ma dobbiamo aspettare prima l'attivazione del decreto Mussi e capire quali prospettive ci apre. Il problema è di tipo ministeriale e verrà discusso nell'ambito della Conferenza dei Presidi di Psicologia che si terrà prossimamente".

Inoltre, assicura il prof. Miglino, a smentita delle voci di corridoio che circolano a riguardo: "**non è vero che con la nostra triennale non si può accedere alle Specialistiche degli altri Atenei**. A Caserta, ad esempio, riconoscono integralmente la laurea della nostra Facoltà. Poi ogni Corso, come previsto dalla riforma, ha il potere di scegliere quali crediti riconoscere e quali no, per-

ché ci sono diversi tipi di Specialistiche. Alla Sapienza c'è una Specialistica in Psicologia ad indirizzo ingegneristico, per la quale naturalmente non vengono riconosciuti tutti i crediti, ma a Milano, invece, c'è una Specialistica di Psicologia degli organi di lavoro per la quale vengono riconosciuti tutti i crediti, tranne tre, della nostra laurea di base".

Dunque, Facoltà diverse e indirizzi formativi diversi che però non precludono le iscrizioni. "Chi si iscrive a questo CdL sa già quale indirizzo segue - spiega **Federico Pone**, del Collettivo di Psicologia - **quindi non bisogna lamentarsi per l'eccessiva presenza di esami di Pedagogia, come fanno molti, perché i programmi sono pubblici, ogni studente ne è consapevole al momento dell'iscrizione**".

Questione ben più accesa, invece, quella degli appelli insufficienti. "In teoria **dovremmo sostenere 4 esami in due mesi**, che poi si riducono a soli 40 giorni - racconta ancora **Elisa Cotena** - **che sono totalmente insufficienti per noi**". Il problema, purtroppo, condiviso da diverse

Facoltà, interessa l'incompatibilità tra i corsi e le date degli esami che portano al raggruppamento degli appelli in pochi mesi. Risolto con vari escamotage in altre Facoltà, attraverso ad esempio la raccolta di firme ed appelli aggiuntivi, a Psicologia non riesce, invece, a trovare una soluzione. "Noi **vorremmo degli appelli aggiuntivi**, che però, visto il basso numero di esami che dobbiamo sostenere, solo otto l'anno, non riusciamo ad ottenere", racconta Elisa.

Nonostante la disponibilità da parte dei docenti e del Presidente di Corso di Laurea, sembra, comunque, difficile riuscire ad arrivare ad un accordo con la componente studentesca che tiene alta l'ascia di guerra.

"Ci stiamo organizzando - afferma **Pone** - **e vogliamo essere ascoltati**".

In programma gli studenti hanno un'assemblea pubblica, aperta a tutti gli studenti, e alla quale verranno invitati il Presidente della triennale, prof.ssa **Laura Sestito**, e il Presidente della Specialistica.

Valentina Orellana

Pace, cooperazione e sviluppo nello spazio del Mediterraneo: la nuova frontiera di Scienze Politiche. Un Corso di Laurea nuovo ed innovativo, una scommessa che l'Ateneo Federico II sa di poter vincere, offrendo una nuova possibilità ai suoi studenti. "Si tratta di un progetto in cui crediamo fortemente. Unico nel Meridione, anticipa il ruolo dei nostri laureati in un'area che sarà presto il fulcro dell'economia europea", in vista del 2010, quando il bacino del Mediterraneo diventerà area di libero scambio, ha affermato il Preside prof. **Raffaele Feola** all'inaugurazione del Corso di Laurea in Cooperazione e Sviluppo EuroMediterraneo, il 6 ottobre, nell'Aula Spinelli della Facoltà. Alla cerimonia erano presenti il Rettore **Guido Trombetti**, il Sindaco del Comune di Ercolano **Nino Daniele**, il Ministro dell'Innovazione **Luigi Nicolais**, il Presidente del Corso di Laurea **Matteo Pizzigallo** e quello del Corso di Laurea in Relazioni Internazionali **Elvira Chiosi**.

La presenza del Sindaco di Ercolano non è stata casuale ma rappresenta una delle prerogative del progetto, visto che il comune vesuviano ha sottoscritto una convenzione con l'Ateneo che prevede un sostegno finanziario all'iniziativa (100 mila euro in tre anni) e la messa a disposizione di immobili per lo svolgimento di attività didattico-scientifiche.

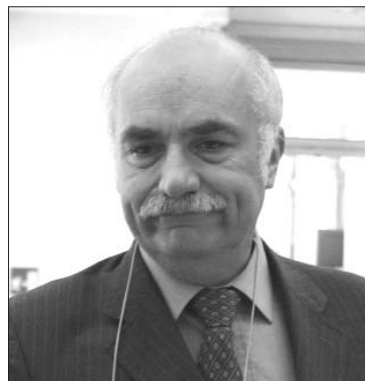
"Il nostro rapporto con la Federico II - ha dichiarato il Sindaco - è sempre stato ottimo. Oggi Ercolano si sta rifacendo il look e si pone un obiettivo: diventare un nuovo polo del sapere. Dalla Conferenza di Bar-

cellona sono cambiate molte cose. L'apertura delle frontiere darà al nostro spazio un nuovo volto, ma anche maggiori responsabilità. Questo Corso potrà garantire nuove competenze e generare nuovi rapporti sociali e lavorativi. In un periodo così difficile, solo la cultura può salvarci".

Il Corso di Laurea assicurerà una formazione di qualità, spazierà dalle questioni economiche a quelle socio-culturali dei diversi paesi che si affacciano sul Mediterraneo, cercando di contribuire al difficile rapporto di cooperazione e convivenza. "Oggi si realizza un mio grandissimo sogno - ha commentato radioso il prof. Pizzigallo - Questo Corso nasce dall'intesa e dall'impegno di una straordinaria équipe di docenti. Un gruppo di colleghi che da anni rappresenta una delle costole della Federico II. Una costola di sinistra, una costola di vero cambiamento ed innovazione". L'obiettivo: "rappresentare un auspicio di pace, contro la miopia dello scontro di civiltà".

La scherzosa parentesi politica, lanciata dal prof. Pizzigallo, ha fatto da apripista all'intervento del Ministro prof. Luigi Nicolais: "ci sono molte ragioni per essere soddisfatti di questo Corso. Su tutte, vorrei

citarne due. La prima, va al comune di Ercolano, a cui va tutto il mio elogio per aver offerto degli spazi all'Ateneo, contribuendo a migliorare l'assetto culturale del territorio. La seconda va alla stessa Federico II che, ancora una volta, ha dato prova di grande professionalità e compe-



Il professor Pizzigallo

tenza, strutturando un progetto nuovo e di ampie prospettive. Questo Corso permetterà al Meridione di stare al passo dei tempi". Il discorso

cade inevitabilmente sulla nuova Finanziaria "dicono che abbia tolto fondi alle Università e al Sud, ma non è così. L'obiettivo del Governo è e sarà sempre quello di rendere il nostro paese competitivo agli occhi di tutti, investendo su qualità e ricerca. Progetti come questo, ne sono una testimonianza diretta". Il suo intervento, poi, si chiude con una simpatica osservazione. "Partecipare a questa presentazione mi crea anche un po' di imbarazzo, visto che sono un docente della Federico II ed abito ad Ercolano. Questo sì che è un vero conflitto di interessi!".

Ad esaltare ancor di più il ruolo del Comune di Ercolano, ci ha pensato la prof.ssa Elvira Chiosi, "già all'epoca dei Borboni rappresentava un forte bacino economico e un'inesauribile fonte culturale e di ricerca". Chiusura affidata al Rettore Guido Trombetti: "credo molto in questo progetto, non solo per l'enorme contributo in campo economico che potrà dare al Sud e all'intero Mediterraneo, ma soprattutto per la capacità di sviluppare nuovi e più proficui scambi e rapporti culturali. Personalmente, preferisco definirlo un Corso di Laurea europeo, non italiano o napoletano".

Gianluca Tantillo

RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Firme appelli di dicembre: "vogliamo prima sondare il campo"

Ancora non è andata a pieno regime la vita universitaria a Scienze Politiche se da il Consiglio di Facoltà del 4 ottobre non sembra essere uscita nessuna novità rilevante e i rappresentanti ancora mettono in forse la possibilità di iniziare una raccolta firma per l'appello di dicembre.

"Ordinaria amministrazione - spiega **Paolo Pane** di Confederazione - Non ci siamo ancora mossi per quanto riguarda la richiesta dell'appello di dicembre perché vogliamo prima sondare il campo".

L'ormai consueta raccolta di firme per richiedere gli appelli aggiuntivi di dicembre ed aprile va sottoposta ad analisi per capirne la reale necessità. Richiesto a gran voce, infatti, soprattutto dai fuori corso e dagli studenti del vecchio ordinamento l'ultimo appello d'aprile a fronte di un'enorme raccolta di firme ha avuto poco riscontro nella reale affluenza agli esami.

"Noi partiamo dal presupposto che gli studenti vogliono questo appello aggiuntivo però dobbiamo capire quanti ne usufruiscono realmente - aggiunge Pane - Generalmente più del 50% degli studenti che possono accedervi si presenta all'esame però i docenti che ci danno la loro disponibilità non si possono trovare, poi, con meno prenotazioni del previsto".

Testare la situazione in Facoltà e saggiare gli umori degli studenti è, quindi, la cosa da fare nei prossimi giorni prima di partire con una richiesta ufficiale: "la Facoltà è piccola e abbastanza compatta quindi noi riusciamo ad avere rapporti un po' con tutti gli studenti. Fra i rappresentanti ci sono ragazzi di diverse età così si arriva a tutte le realtà presenti nella componente studentesca, dai fuori corso del vecchio ordinamento alle matricole. Dopo inizieremo un'operazione diretta verso i docenti per capire chi ci vuole aiutare. Alla fine partiremo con la raccolta di firme".

Una richiesta che, dunque, deve essere ben ponderata per non approfittare della disponibilità dei professori e non creare inutili subbugli in facoltà.

"Siamo pronti ad indire un Consiglio degli studenti - racconta anche **Luca Storto**, della Sinistra Universitaria - per discutere di questo argomento. Ma ancora non abbiamo certezze su come ci muoveremo anche se ci sono già arrivate richieste, a tal proposito, da parte di alcuni studenti".

Valentina Orellana



"lo sport universitario ti aspetta a Fuorigrotta!"



• Veduta aerea degli Impianti Sportivi Universitari del CUS NAPOLI

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, SPINNING, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING ENERGIE, BODY PUMP, TOTAL BODY, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, KARATE, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE (AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERIALI)

INFORMAZIONI

Segreteria Impianti: Via Campegna n. 267
aperta dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 - 22.00
Sabato ore 8.00 - 19.00
Tel. 081.7621295 (pbx) - Fax 081.19362277
Indirizzo Internet: www.cusnapoli.org
E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

MEDICINA. I NUOVI PRESIDENTI DI CORSO DI LAUREA

FARZATI: rafforzare la parte clinica e professionale

Coniugare le attività in aula con le attività pratiche: questo è l'obiettivo prioritario del prof. **Bartolomeo Farzati**, dal primo novembre alla guida del Corso di Laurea in Medicina, nella sede di Napoli.

Il neo Presidente, sessantaseienne, racconta di aver iniziato la sua carriera universitaria come studente proprio in questa Facoltà, di essersi laureato nel '64 e da allora di aver sempre continuato, come professore associato e poi ordinario, a vivere e condividere la vita di Medicina. Consigliere d'amministrazione prima alla Federico II, dal 1985 al 1990, e poi, dopo lo scorporo, dal 1992 al 1996, alla Seconda Università, il prof. Farzati è stato negli anni passati leader dei professori associati e responsabile del servizio di Immunoematologia, Medicina trasfusionale e Immunologia dei trapianti, nonché docente di Patologia clinica.

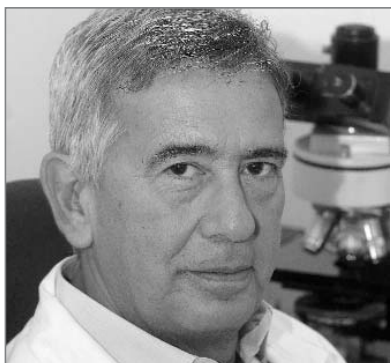
Presente in maniera attiva, quindi, nella vita della Facoltà, Farzati durante i suoi quattro anni di presidenza vuole puntare sul rafforzamento delle attività pratiche e professionalizzanti degli studenti.

"In questi anni è stato portato avanti un buon percorso però - spiega Farzati - vorrei definire un programma più incentrato sulla parte clinica e professionale. Oggi lo studente trascorre molto tempo in aula, mentre non abbiamo studenti interni nelle nostre strutture. Bisogna rimodulare gli orari per far sì che i ragazzi svolgano attività più fortemente caratterizzanti dal punto di vista professionale".

Per essere, dunque, alla pari con i colleghi europei, gli studenti italiani dovrebbero affiancare alle tante ore in aula altrettante in attività nei reparti o nei pronto soccorso: *"i medici di base del futuro, ad esempio, devono pensare che non possono sempre dirigere i loro pazienti verso gli ospedali, ma devono avere una formazione pratica abbastanza consistente da permettere di operare in prima persona, come avviene già per i colleghi europei".*

Il problema principale sembra essere legato ai tempi, sempre più ristretti, che gli studenti hanno a disposizione e che quindi limitano le attività: *"oggi i ragazzi sono sommersi da oltre 50 esami" - spiega il prof. Farzati. L'Università deve recuperare tempi e modalità: ideali che non ha più".*

Chiare e decise le idee del neo eletto Presidente che si dichiara pronto a riunire, appena entrato in carica, i colleghi per rimodulare la didattica. *"Dobbiamo riportare lo studente al centro del sistema formativo - afferma Bartolomeo Farzati - perché per svolgere la professione medica si ha bisogno di una solida preparazione".*



PAOLISSO: primo obiettivo il Policlinico a Caserta

Classe 157, beneventano, il prof. **Giuseppe Paolisso**, professore ordinario di Medicina interna dal 2000, coordinatore del dottorato di ricerca in Fisiopatologia geriatrica e Direttore del Dipartimento di Geriatria e Malattia del metabolismo, è stato eletto alla guida del Corso di Laurea in Medicina, sede di Caserta.

Attivo e appassionato alla professione, il prof. Paolisso dice di non amare i proclami ma assicura che i suoi quattro anni alla guida del Corso di Laurea saranno improntati sulla risoluzione di problemi seri e su cui si lavorerà nel tempo con calma e dedizione.

Il Corso, al quale si iscrivono circa 100 studenti all'anno, ha sede a Caserta e spiega il Presidente: *"lo sviluppo di questa sede è importante non solo per gli studenti e per la Facoltà, ma anche per tutto il territorio di Caserta che non può che trarre beneficio dalla nostra radicata presenza".*

Fra i punti più importanti del programma di Paolisso c'è, infatti, la conclusione del nuovo Policlinico di Terra di Lavoro. *"Dobbiamo essere sicuri che nei tempi dovuti sorga e sia inaugurata la nuova struttura - sottolinea - Il Policlinico dovrebbe essere concluso fra quattro anni, ma noi ci accontentiamo anche se saranno cinque o sei. Offriremo tutto il nostro appoggio perché non si subiscano eccessivi ritardi. L'importanza del Policlinico è evidente non solo per tutto il territorio casertano ma anche per decongestionare le strutture di Napoli".*

Tutte le attività di tirocinio che oggi si svolgono tra l'Asl SS Anna e Bartolomeo e l'ospedale di Caserta, si sposteranno nella nuova struttura. *"Nel mio programma c'è l'obiettivo di stabilizzare la nostra presenza nell'azienda ospedaliera di Caserta - spiega Paolisso - Questa è un'idea che condivido con i professori Rossi e Delrio, ma che naturalmente va discussa con l'Azienda che potrà in questo modo anche potenziare la sua offerta".*

Terzo, ma non meno importante obiettivo del prof. Paolisso, è quello di rivalutare l'ordinamento didattico del Corso di Laurea sulla base dell'esperienza degli ultimi anni e delle richieste avanzate dagli studenti. *"Al centro dell'attenzione del CdL ci sono e ci devono essere gli studenti - aggiunge Paolisso - che devono poter trarre il massimo vantaggio dalla loro permanenza all'Università ed è proprio in base alle richieste avute dagli studenti durante questi ultimi anni che vogliamo rimodulare parte dell'ordinamento vigente".*



"Credo che sia un evento d'importanza storica" con queste parole entusiastiche il prof. **Gian Maria Piccinelli**, Preside della Facoltà di Studi Politici 'Jean Monnet', parla del Convegno tenutosi a Tambere, Helsinki, tra il 9 e il 12 ottobre, in attuazione della Carta di Tarragona del giugno 2005, cui hanno partecipato oltre cento rettori degli atenei europei e del Mediterraneo. Dopo il secondo incontro di Malta, si è oggi finalmente arrivati alla firma per l'accordo della costituzione del Forum permanente delle Università del Mediterraneo previsto dalla Carta, la cui prima assemblea ufficiale dei soci fondatori si terrà ad Alessandria d'Egitto nel giugno prossimo.

"In questo terzo incontro che ha ricevuto il patrocinio della Presidenza Europea finlandese e al quale erano presenti atenei europei, dalla Francia all'Austria e dall'Italia alla Spagna, ma anche Università del Mediterraneo come quelle del Libano, Siria, Palestina, Egitto e dell'area del Maghreb - spiega il Preside Piccinelli - siamo arrivati all'importante obiettivo della costituzione del Forum".

Le attività del Forum dei Rettori, che nasce con il sostegno dell'Unio-

Scambi culturali e titoli congiunti per gli studenti dei Paesi dell'area del Mediterraneo

ne Europea e il patrocinio della Fondazione Euromediterranea per il Dialogo fra le Culture, nonché l'appoggio di numerosi networks universitari, si concentreranno sull'alta formazione attraverso gli scambi tra atenei e per il riconoscimento dei titoli congiunti nei 35 paesi dell'area del Mediterraneo.

Il Preside Piccinelli, presente all'incontro come delegato d'Ateneo, sottolinea l'importanza di questo evento che *"per la prima volta vede l'Unione Europea decidere di sostenere un Forum di Università europee e non solo, e riconoscere un interlocutore che viene dal basso, creato dalle stesse Università in cooperazione tra loro. E' un evento d'importanza storica perché il dialogo che noi vogliamo tenere passa attraverso lo scambio e la formazione di studenti che porteranno con loro, come esperienza di vita, questo bagaglio culturale e che scambieran-*

no e comunicheranno questa esperienza una volta tornati a casa. Noi cerchiamo, infatti, di incentivare molto lo scambio nord-sud, perché anche se non tutti preferiscono andare a studiare a Tunisi piuttosto che a Londra, questa è invece una forte esperienza di comunicazione tra culture".

Il programma di scambi che verrà comunicato entro la fine dell'anno o l'inizio del 2007 e che prevede finanziamenti da parte dell'Unione Europea per oltre 20 milioni di euro, coinvolge oltre 1200 studenti dei 35 Paesi dell'area del Mediterraneo, ma non solo.

"L'ufficio Relazioni estere dell'Unione Europea, inoltre - aggiunge Piccinelli - sta lanciando un importante progetto di scambio di docenti e studenti con Paesi come l'Iraq, l'Iran o lo Yemen, nell'ambito dei programmi di buon vicinato, per creare relazioni culturali solide e stabili nel tempo".

L'importanza della nascita di questo nuovo soggetto e che vede il prof. Piccinelli coinvolto in prima persona per l'impronta fortemente incentrata sul Mediterraneo della Facoltà da lui presieduta, sta anche nel fondamentale obiettivo del riconoscimento dei titoli. *"Dal prossimo anno accademico molto probabilmente - spiega Gian Maria Piccinelli - partirà l'iniziativa per il riconoscimento dei titoli congiunti con le Università di Londra, Parigi e Malta. Gli studenti, quindi, riceveranno un unico titolo di laurea riconosciuto da questi atenei".* Se, dunque, con le realtà europee il passo è facile, molte più difficoltà di ordine organizzativo e burocratico si incontrano con gli atenei presenti sull'altra sponda del Mediterraneo: *"tra poco si dovrebbero aggregare a questo progetto anche le Università di Tunisi e del Libano, però i tempi sono molto più lunghi - sottolinea Piccinelli - In Europa sta avanzando ovunque e con celerità il progetto, mentre con i Paesi del Mediterraneo, anche se la cooperazione culturale è avanzata, per quanto riguarda quella interuniversitaria dobbiamo fare ancora molti passi. Questo Forum è un punto di partenza forte".*

Valentina Orellana

SPAZI. INGEGNERIA dopo anni di sacrifici tira un sospiro di sollievo

Con l'apertura dell'aulario di via Michelangelo, ad un centinaio di metri dalla sede centrale (anch'essa prossima alla fine dei lavori di ristrutturazione), sembra che per la Facoltà di Ingegneria di Aversa siano stati accantonati gli antichi problemi e che si possa guardare al futuro con molto più ottimismo. Ma come vivono l'apertura del nuovo aulario gli studenti, dopo parecchi anni di sacrifici e privazioni? *"Una gran bella struttura - ci ha confidato, sorridendo, Micaela Petriccione- Abbiamo sofferto per parecchio tempo, ma ora credo che tutto potrà andare verso il giusto. Questi nuovi spazi e la consueta qualità dei nostri corsi e dei nostri docenti consentiranno il definitivo salto di qualità alla nostra facoltà". "Siamo soddisfatti, molto soddisfatti", hanno commentato Mario e Fabrizio, iscritti al secondo anno di Ingegneria Meccanica. Aggiungono: "certo, ci sono ancora da sistemare un po' di cose, i lavori non sono del tutto terminati, basti pensare che le aule al secondo piano sono ancora in fase di ristrutturazione, ma tutto sommato questa nuova sede darà un contributo notevole alla qualità della nostra facoltà". "Non abbiamo nulla da invidiare alla Federico II - sostiene con orgoglio Annalisa Testa - Aver trovato un'altra sede a brevissima*

distanza da quella vecchia è un vantaggio enorme per noi studenti che veniamo dalle zone periferiche della città".

Tre aule nuove di zecca da 250 posti, altre 8 da 100 posti, un'aula Magna, un laboratorio di informatica, un giardino (ancora da ultimare) e una piccola area di sosta per le auto: l'identikit della struttura. *"Al di là dell'area di parcheggio in prossimità dell'aulario - dicono Andrea e Lello, colleghi di Ingegneria Elettronica- ci sono anche altre zone di sosta nelle vicinanze della Facoltà. Certo, ci sono alcuni giorni in cui diventa impossibile sia arrivare, che parcheggiare, ma non pensiamo che siano tutti problemi che può risolvere da sola la Facoltà o il Preside". "Oggi siamo una realtà abbastanza consolidata, ma in futuro potremmo realmente diventare un punto di eccellenza nel panorama ingegneristico universitario", ha commentato Mariano, appena terminato l'esame di Elettronica dei Sistemi Digitali. "Queste nuove aule sono il giusto premio ai tanti sacrifici di questi anni - ha proseguito Elisabetta - Ricordo i mille spostamenti, le lezioni nei cinema o in aule cantiere. Finalmente avremo un po' di tranquillità". "Spero solo che questi miglioramenti non si finiscano qui - ha concluso Giam-piero Vitagliano- Mi auguro che i lavori termini-*

no al più presto e che assieme ad essi si migliorino anche altri aspetti, per fare della nostra facoltà un punto di riferimento per tutto l'Ateneo". Soddisfazione è stata espressa anche dal Preside **Michele Di Natale**: *"sono contento che gli studenti apprezzino i nostri sforzi. Tutto quello che abbiamo fatto e che continueremo a fare è, esclusivamente, dedicato a loro, nel tentativo di migliorare la loro prossima formazione professionale. Presto tutti i lavori termineranno e la facoltà potrà finalmente operare a pieno regime".* Una previsione? *"Beh, credo che per la metà di novembre anche i piccoli inconvenienti verranno eliminati. Ormai abbiamo imboccato la strada giusta".* Parola di Preside.

Gianluca Tantillo



"Si tratta di uno dei massimi esperti dell'architettura del secondo '900. Il suo studio sulla città nuova è uno straordinario esempio di architettura moderna. La città nuova dà nuova luce, forza ed identità alla città. E' l'essenza di quella che dovrebbe essere la città ideale, quasi utopistica. Una città che rappresenta la configurazione perfetta di un aspetto spaziale in un determinato contesto sociale. Un progetto molto interessante in cui gli elementi fondamentali sono racchiusi in quattro prerogative: una città chiusa, chiara, regolare, ma soprattutto conclusa", ha detto la Preside della Facoltà di Architettura prof.ssa **Cettina Lenza** nel presentare, il 16 ottobre, ad una affollata platea studentesca, il prof. **Franco Purini**, conosciuto internazionalmente soprattutto per essere stato il campione della cosiddetta architettura disegnata.

Purini, 65 anni, nato a Isola del Liri, professore di Composizione Architettonica e Urbana a La Sapienza, ha presentato il suo ultimo studio, in qualità di curatore del nuovo Padiglione Italiano allestito alla Biennale di Venezia, dal titolo: *"Vema, la città nuova"*.

"L'architettura è un continuo invito a creare scenari nuovi" ha esordito Purini. Il suo è stato un racconto vibrante, ricco di aneddoti e storie sulla Biennale e sui modi di allestire una mostra. *"Si può creare, ponendosi un problema e presentando una serie di risposte o stando attenti a presentare nuove ricerche che sapiano rompere gli schemi del passato. Uno dei miei obiettivi è sempre stato quello di sperimentare, proprio per questo abbiamo ideato la città nuova".* Vema è una città ideale progettata da venti giovani architetti situata tra Verona e Mantova. Una città che apre le porte alla nuova architettura italiana e che ipotizza le trasformazioni che il nostro paese potrà avere tra una ventina di anni. *"Il tema della città è oggi attualissimo. Riuscire a capire, a vedere se oggi la città appartiene ancora ai suoi abitanti o se è sfuggita ad ogni forma di controllo. Gli architetti hanno la responsabilità di rifiutare quest'ultima ipotesi, riaffermando le città ai legitti-*

Incontro con uno dei massimi esperti dell'**ARCHITETTURA** moderna

La città nuova di Franco Purini

mi proprietari, cioè a tutti i suoi cittadini". Dalle sue parole si intuiscono pensieri e riflessioni di un uomo che, oltre a cercare nuovi scenari, è riuscito con la sua passione e la sua professionalità a far varcare al nostro paese i confini della propria territorialità ed a proiettarlo in un contesto internazionale. *"Quando abbiamo attivato il padiglione Italiano alla Biennale - ha affermato Purini- abbiamo subito inaugurato una mostra dal titolo, Italia-Italy, proprio per ribadire con forza il concetto di internazionalizzazione. L'errore più grande che si può commettere, infatti, è quello di permettere alla cultura italiana di non rinnovarsi, di non modernizzarsi. Rinnovarsi, però, non vuol dire per-*

dere la propria identità, come spesso si è fatto in questi anni". Dopo aver parlato del ruolo dell'architetto e dell'architettura italiana nel mondo, Purini ha introdotto l'argomento sulla città nuova. *"Vema è una città ideale perché respinge lo stereotipo di città dormitorio, di città abbandonate al degrado. Città solo ricche di cemento e prive di ogni forma di verde, di colore e di luce. Città che hanno snaturato la loro natura e che ora non appartengono più a nessuno, restando sommerse da una diffusione urbana senza senso. Prima la vostra Preside ha parlato di quattro prerogative, io ne aggiungo un'altra, che poi le rappresenta tutte, quella dell'innovazione. Una città chiara, regolare e con-*

clusa, è una città che sa proiettarsi al futuro è appunto una città nuova progettata e destinata ai giovani". Purini si è soffermato molto su questa posizione, affidando ai giovani non solo la realizzazione del progetto, ma anche le chiavi per un futuro migliore. *"Abbiamo scelto venti giovani architetti per questo progetto, perché non essendo già affermati, non sono già logori di schemi, pensieri e logiche precostituite".* *"Vedete - ha concluso- voi siete in una fase importante della futura carriera. Nella vita le idee migliori, quelle realmente importanti si concepiscono tra i 20 e i 30 anni. Subito dopo, si possono perfezionare, ma non si scopre più nulla".*

Gianluca Tantillo

Cerimonia inaugurale dell'aulario di Caserta

4 ottobre 2006, Caserta. Si inaugura l'aulario in viale Lincoln per le attività didattiche delle Facoltà di Scienze, Scienze Ambientali, Psicologia, Studi Politici "Jean Monnet" e del Corso di Laurea in Biotecnologie. *"Un momento storico"*, lo definiscono i tanti studenti presenti alla cerimonia che ha visto la partecipazione del Rettore **Antonio Grella**, di tutti i Presidi delle Facoltà interessate - **Nicola Melone, Benedetto Di Blasio, Alida Labella, Gian Maria Piccinelli** -, del Sindaco di Caserta **Nicodemo Petteruti** e dell'Assessore Provinciale all'Università **Lucia Esposito**. La presentazione dell'aulario ha previsto una breve visita alla struttura. Il fabbricato, al quale di può accedere anche dall'ingresso di via Vivaldi, comprende quindici aule, si sviluppa su tre livelli e presenta un piano seminterrato di circa 1068 mq, un piano rialzato di circa 1482 mq, comprensivo del corpo di fabbrica aggiunto, ed un primo piano di circa 593 mq per una superficie utile complessiva di circa 3143 mq.

Il complesso immobiliare, acquistato e ristrutturato completamente dall'Ateneo, era di proprietà della Provincia di Caserta. *"In questo ultimo anno, si è creato un forte legame tra la Provincia e l'Ateneo casertano - ha detto l'assessore Esposito - lavorare fianco a fianco con l'università rappresenta la volontà di costruire un percorso insieme, ed è oltretutto un segnale importante in un momento di difficoltà finanziaria dei vari assessorati."* L'università vista, quindi, come risorsa straordinaria e per la quale c'è immediato bisogno di finanziamenti da dedicare a progetti di ricerca *"Ci auguriamo - conclude Esposito - di aggiungere alle risorse della Provincia anche quelle della Regione Campania per contribuire in modo attivo agli importanti progetti di ricerca universitari."*

L'ampio aulario rappresenta sempre una situazione di accoglienza momentanea per gli studenti di Psicologia che continuano a fare i conti con una struttura che non riesce ad accoglierli tutti. *"Due delle quindici nuove aule sono destinate agli studenti di Psicologia - spiega la Preside Alida Labella - logicamente siamo solo ospiti del Polo scientifico in attesa della ristrutturazione dell'edificio delle ex Poste dove dall'anno prossimo sarà trasferita la Facoltà. Il nostro obiettivo è creare un vero e proprio campus universitario che riesca a contenere i numerosi iscritti della facoltà e anche ad occuparsi di una programmazione post-lauream".* Soddisfazione per studenti e Presidi. Applausi al taglio del nastro da parte del Sindaco che ha ribadito come il Comune di Caserta sia interessato a seguire lo sviluppo e la crescita dell'ateneo.

Maddalena Esposito

Nuovi docenti in arrivo per la Facoltà di Lingue e letterature straniere de L'Orientale. "Utilizzando il meccanismo ministeriale del riequilibrio, che aiuta le Facoltà dove il rapporto tra studenti e professori è squilibrato - riferisce il Preside **Domenico Silvestri** - siamo riusciti a reperire risorse utili ad irrobustire l'organico". **Lucia Di Pace**, associata di Linguistica, rafforza dunque il settore e va a coprire un insegnamento obbligatorio per tutti i corsi di laurea della Facoltà. Un ricercatore, **Giovannini**, va a lingua spagnola. "Un passaggio importante - riflette il Preside Silvestri - in considerazione del fatto che è la seconda lingua, per numero di studenti in facoltà che la scelgono". **Antonella Straface**, una ricercatrice, copre Lingua e letteratura araba. "Una lingua - commenta Silvestri - che in base ai flussi migratori può essere senza dubbio considerata, ormai, come la più importante in Europa". Completano l'operazione di rafforzamento del corpo docente due ordinari, entrambi molto noti ed apprezzati a livello scientifico ed universitario. "Il professor **Carlo Vecce** terrà l'insegnamento di Letteratura italiana. **Rita Librandi**, su Linguistica, rafforza la dimensione italianistica. Un settore, quello di italianistica, che nella nostra Facoltà è centrale. Abbiamo scelto di rendere **obbligatorio l'insegna-**

Lingue, si rinforza l'organico docente ma resta l'incognita degli spazi

mento di Letteratura italiana per tutti i Corsi di Laurea e la stessa Linguistica italiana lo è in quasi tutti i corsi di laurea".

Se dunque sono stati realizzati importanti passi in avanti, sotto il profilo della consistenza dell'organico docenti, l'anno accademico parte con la **grave incognita degli spazi**. "C'è il rischio che alcune lezioni delle lauree specialistiche, specie nell'ambito del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale, comincino in **condizioni di disagio** determinate dal sovraffollamento", prevede il Preside. "**Le aule disponibili nelle tre sedi** alle quali fa capo la Facoltà - Palazzo Giussio, via Duomo e il Palazzo del Mediterraneo, in via Marina - **sono ormai sature**. Per Traduttologia e gli insegnamenti di Linguistica, ai

quali afferiscono fino a novanta studenti, stiamo cercando le soluzioni idonee ad evitare o comunque limitare le difficoltà. Tuttavia la coperta è corta e non sarà facile".

Quello che va ad iniziare è il terzo ciclo delle **lauree specialistiche**. Sono ormai tutte a numero programmato. "I test di selezione si svolgeranno a fine ottobre", spiega Silvestri. Prosegue: "saranno ammessi **non più di 90 allievi per corso di laurea**. Tranne che per **Mediazione linguistica e culturale**, però, dove mi aspetto più domande dei posti messi a concorso, nelle altre **dovrebbero entrare tutti quelli che lo desiderino**. Tra l'altro, lo studente indica, al momento della domanda varie opzioni. Se anche resta fuori da Mediazione può entrare in uno degli altri corsi di laurea

specialistica". C'è forte interesse, da parte di chi frequenta i corsi di laurea triennali, verso l'offerta formativa del biennio di secondo livello. "Direi anzi che **sono pochissimi**, si contano sulle dita di una mano, **i laureati triennali che non proseguono con la specialistica**", informa il Preside. "Persone, per lo più, che si trasferiscono all'estero, dove riescono a far valere un titolo superiore a quello scolastico e pienamente riconosciuto dal mercato del lavoro". In Italia, invece, la laurea triennale resta un che di indefinito. "Purtroppo è così. Adesso il Ministero dell'Università precisa quello che già si sapeva, vale a dire che il triennio è formativo e non professionalizzante. Perché meravigliarsi se quasi tutti i laureati di primo livello proseguono? **La riforma si avvia al fallimento**". Tra l'altro, continuano a mutare leggi, leggine e ordinamenti. "Il **nuovo assetto delle tabelle ministeriali** - conclude Silvestri - stabilisce che lo studente **non debba sottoporsi a più di venti esami di profitto**. Significa che i **Laboratori della facoltà sono destinati a sparire** o ad essere fortemente ridimensionati, in futuro. Per quest'anno, però, restano tali e quali". Laboratori, sia detto per inciso, che solo 4 o 5 anni fa furono presentati come uno degli elementi qualificanti della Facoltà di Lingue rinnovata e riformata.

Fabrizio Geremicca

Geert Lovink il teorico dei new media all'Orientale

Dopo la grande euforia, è calato l'interesse per Internet come strumento di comunicazione? Diventerà solo una piazza commerciale, preda delle grandi aziende? Controllata in ogni angolo, con il pretesto della lotta al terrorismo, al narcotraffico e alla pedofilia, dagli occhi elettronici dei servizi governativi? Domande alle quali, tra gli altri, prova ad immaginare risposte **Geert Lovink**, che il 6 ottobre ha tenuto una conferenza a Palazzo del Mediterraneo, una delle sedi dell'Orientale. L'incontro con gli studenti è stato organizzato da **media&arteoffice**, un'associazione che produce eventi culturali, col contributo del Corso di Laurea in "Lingue, culture e istituzioni dei paesi del Mediterraneo". E' stato trasmesso in diretta streaming dal Centro Interdipartimentale di servizi Linguistici ed Audiovisivi, sul sito www.cila.unior.it

Danese trapiantato in Australia, Lovink è uno dei massimi studiosi dei media e della cultura di Internet. Ha fondato vari progetti on-line, tra i quali **Nettime** e **Fiberculture**. Ha dedicato tre volumi all'analisi dell'evoluzione delle culture digitali: **Dark Fiber**, **Uncanny Networks**, e, più recentemente, **Internet non è il paradiso**. Al termine dell'intervento all'Orientale, durato due ore, Lovink ha lasciato spazio alle domande degli studenti che hanno partecipato all'incontro. Ha chiesto per esempio una studentessa al teorico dei new media: "Che cosa è cambiato per Internet dopo l'11 settembre?" Ha risposto quest'ultimo: "Dopo l'attentato alle Torri Gemelle sia gli attivisti per i diritti civili che i pionieri della Rete esprimevano pubblicamente le proprie preoccupazioni per l'aumento della sorveglianza, le leggi più



Geert Lovink

restrittive e la conseguente restrizione degli spazi di libertà su Internet. Fenomeni che puntualmente si sono avverati e possiamo ancora adesso verificare". Un ragazzo ha sollecitato Lovink a chiarire che cosa egli intendesse con l'espressione "cultura critica di Internet". La replica: "E' una cultura che si manifesta sia nel mondo virtuale, attraverso siti internet, chat e mailing list, sia in occasione di festival, proiezioni e dibattiti pubblici. Rappresenta il tentativo di creare un'infrastruttura indipendente e duratura". Il discorso è scivolato sull'esperienza di **Syndicate**, la mailing list che divenne una palestra di dibattito e di discussione in tutta Europa, durante il conflitto in Kosovo. "Syndicate si trasformò in un canale unico di comunicazione non moderata dei cittadini, che attraversava i confini geografici e politici trasformati in linee del fronte", ha ricordato, durante la conferenza all'Orientale, Geert Lovink. "Gli iscritti di Syndicate - ha aggiunto - avevano una cosa in comune. La loro risposta alla crisi del Kosovo poteva essere sintetizzata così: nè Milosevic nè la Nato, ma i media indipendenti sono



la risposta. Per effetto di questa strategia puntarono su Internet diverse iniziative di supporto. A Budapest, in Spagna, nella Bay Area di San Francisco, in Portogallo. A Londra ed anche a Tokyo ed a Taiwan". Uno dei problemi di chi oggi navighi in rete, sottolinea Lovink, è dare un senso all'incredibile mole di messaggi che rischiano di diventare, altrimenti, un indistinto rumore. "Quello che si fa in liste come **Nettime**", ha ricordato perciò, "è una sor-

ta di filtraggio collaborativo, un processo collettivo attraverso il quale le persone tentano di estrarre un senso da quanto circola. Mailing list come **Nettime** sono network informali fatti di persone, testi, e dibattiti. E' difficile misurare la loro importanza. Ci sono circa 3000 iscritti alla lista internazionale, 500 su quella olandese e poi c'è una lista spagnolo/portoghese chiamata **Nettime - lat**".

(Fa. Ge.)

• Si vota per il CdIa

Mentre andiamo in stampa, il 19 ottobre, L'Orientale va alle urne per rinnovare il Consiglio di Amministrazione ed i Comitati Tecnico Scientifici dei Centri Interdipartimentali di Servizi. Si vota per eleggere tre professori di prima fascia, tre professori di seconda fascia, 2 ricercatori e due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo per il Consiglio di Amministrazione. Nei quattro Comitati per i Centri -Linguistico, Officine Grafico-Editoriali, Servizi di Archeologia, Telematico-, saranno eletti quattro rappresentanti, uno per ogni organismo.

• Convegno

"Intorno ai **voyages di Montesquieu**", il titolo del convegno che si terrà il **27 ottobre** dalle 9.15 a Palazzo Du Mesnil per poi spostarsi nel pomeriggio presso la sede dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici. L'incontro, organizzato tra gli altri dal Dipartimento di Filosofia e Politica de L'Orientale, sarà presieduto in mattinata dal prof. **Alberto Postigliola**.

SCIENZE POLITICHE. Appelli: dialogo chiuso tra Preside e Collettivo

Dialogo chiuso tra il Preside **Amedeo Di Maio** e i ragazzi del Collettivo della Facoltà di Scienze Politiche. *"Io non sono una pedina dei giochi di pochi che dicono di rappresentare tutti gli studenti dell'Ateneo. Ci tengo a difendere la mia responsabilità di Preside"*. E' quanto ci riferisce il Preside sulla questione *'esami a novembre aperti a tutti'*.

Sembrava tutto risolto dopo che Preside e Collettivo avevano discusso per più di un'ora in Presidenza, ma il retroscena riserva altre circostanze. Ricapitoliamo in breve i fatti: da quest'anno, è partita, a Scienze Politiche, una articolazione degli

appelli d'esame che non intralcia i corsi. Di conseguenza, è stato abolito l'appello di ottobre mentre a novembre, nell'ambito di una sessione straordinaria, avrebbero avuto l'opportunità di sostenere esami gli studenti del terzo anno, quelli iscritti al vecchio ordinamento e i fuori corso. E gli altri? Il Collettivo e i rappresentanti degli studenti si sono mobilitati per fare in modo che la sessione di novembre fosse aperta a tutti.

Arriviamo così ai fatti recenti. L'11 ottobre i ragazzi del Collettivo riferiscono di aver *"occupato le Presidenze di Scienze Politiche e Lingue per ribadire la propria contrarietà alla*

scelta di una riduzione del numero degli appelli". Affermano: *"dopo una giornata di protesta e occupazione della Presidenza, siamo riusciti ad ottenere la generalizzazione dell'accesso alla sessione straordinaria di novembre per tutti gli studenti, senza distinzioni di sorta. E' stata una vittoria parziale, visto che il nostro obiettivo primario è la moltiplicazione degli appelli d'esame, inserendone magari uno ogni mese"*. *"Una delegazione di circa venticinque persone -specificano- si è presentata dal Preside Di Maio senza alcun preavviso reclamando di essere ascoltati e presi in considerazione"*.

Diversa la versione del Preside,

che spiega: *"l'undici ottobre, ho accolto una delegazione spontanea di studenti, abbiamo discusso per un'ora in modo cordiale e, alla fine dell'incontro, ho riferito ai ragazzi che avrei pensato e riflettuto su quanto detto. Il giorno successivo, ho avuto modo di leggere alcuni manifesti nella sede di Palazzo Giusso, attraverso i quali il Collettivo affermava di aver occupato la Presidenza e ottenuto ciò che voleva"*. Risultato: il Preside, indignato, non porterà alcuna proposta in Consiglio d'Ateneo; i ragazzi continuano la raccolta di firme per l'aumento degli appelli.

Maddalena Esposito

Primo giorno di lezione per le neo matricole della Facoltà di Lingue venerdì 13 ottobre (anche se la maggioranza dei corsi ha preso il via il 16). A Palazzo Giusso, nell'aula 04:03, tra le 12.00 e le 14.00, i ragazzi (circa 150, in un'aula che non ha posti sufficienti per permettere a tutti gli studenti di accomodarsi) seguono la lezione di Letteratura Italiana, tenuta dalla prof.ssa **Caterina Di Caprio**. Il corso è uno di quelli che i ragazzi ritengono *"importante da seguire, e per cui vale la pena posticipare il pranzo, vista l'ora"*. Gli studenti arrivano in maggioranza da Napoli e provincia -e chi arriva tardi, siede a terra-, partecipano alla lezione e, soprattutto, sono interessati e incuriositi dall'ambiente accademico. In alcuni momenti si sforzano di seguire una lezione che richiede un certo livello di attenzione collocata ad un orario *"scomodo"*, a quanto dico-

no. *"Il fatto che la lezione cominci alle 12:00 non è completamente positivo, -dice Aldo- nel senso che bisogna comunque arrivare in facoltà con un certo anticipo per occupare i posti. Le aule non sono sicuramente adatte al numero degli iscritti a questa facoltà"*. **Marina e Giorgio**, anch'essi alla prima lezione, dicono: *"bisogna sicuramente abituarsi ad un'altra organizzazione che non ha alcun punto in comune con quella delle scuole superiori. Seguire i corsi è importante, quindi dovremo abituarci ad arrivare in anticipo e ad organizzare in modo più preciso le nostre giornate"*.

Gli orari dei corsi pubblicati sul sito della Facoltà contengono qual-

che errore: nei corridoi del quarto piano di Palazzo Giusso un gruppo di studenti iscritti ad anni successivi al primo non sa dove andare a seguire Istituzioni di Diritto. Qualcuna telefona a Palazzo del Mediterraneo e così si appura che il corso si svolge lì. *"Sono in facoltà da diverse ore -racconta Roberta, iscritta al secondo anno- Ho affrontato prima una fila lunghissima in segreteria per poter consegnare le ricevute delle tasse pagate, sono poi arrivata a Palazzo Giusso e ora, insieme ad alcuni dei miei colleghi, cerco di capire dove devo seguire la lezione di Diritto. Non è certo una situazione agevole"*. In effetti, gli studenti di Lingue, già dal primo

anno, sono alle prese con **spostamenti tra i vari edifici**. *"L'organizzazione di questa facoltà non si può certo definire delle migliori. Il primo anno è duro, -spiega Marianna, studentessa iscritta al secondo anno- Io vivo a Frattamaggiore e l'anno scorso mi alzavo alle 6:00 del mattino perché i corsi hanno inizio alle 8:00 in quanto c'è mezz'ora di spacco tra un corso e l'altro per consentirci di raggiungere Palazzo Corigliano o Palazzo S. Maria Coeli dove si tengono altre lezioni. Alcuni corsi vanno avanti fino alle 18:00 e alla fine della giornata si è stanchi e con nessuna voglia di studiare"*.

(Ma. Es.)

Primi giorni di lezione a LINGUE

SUOR ORSOLA BENINCASA. E' un Master attivato dalla Facoltà di Giurisprudenza

Un Laboratorio per la preparazione ai pubblici concorsi

La Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola continua a muoversi nel segno dell'innovazione e con l'anno accademico 2006/07 dà vita ad un corso di formazione post-lauream unico in Italia. Si tratta di un Master di II livello in Diritto amministrativo dalle caratteristiche del tutto peculiari, che si rivelerà fin dalla sua denominazione: **Laboratorio per i concorsi pubblici**. *"Si chiama Laboratorio perché vi si svolge un lavoro molto diretto, incentrato sulla elaborazione e la successiva correzione di prove scritte e su una preparazione teorica finalizzata al raggiungimento di uno specifico obiettivo"*, spiega il Preside della Facoltà, prof. **Franco Fichera**. E' per questo motivo che *"non si mira a fornire corsi di insegnamento completi sulle materie trattate, ma si affrontano solo i temi di maggiore attualità, quelli che potrebbero essere oggetto di prova concorsuale"*. L'idea in sé non è proprio originale, lezioni per la specifica preparazione di concorsi pubblici vengono tenute ovunque da sempre. E' però la prima volta che un'università si assume un compito del genere. *"Il nostro Master è il frutto di un'idea di Sabino Cassese -spiega il prof. Fichera- mentre la direzione scientifica è affidata ad*

Aldo Sandulli. Sarà un percorso intenso e mirato perché, come ho detto più volte, **ai laureati non servono lunghe appendici del corso di laurea, ma uno sprint nell'immediato post-laurea** che serva a **lanciarli nel mondo del lavoro e delle professioni"**. Difatti, le lezioni inizieranno il 19 gennaio e si concluderanno il 14 luglio. Puntare l'obiettivo sulla generica voce "concorsi" è sembrato troppo vago, così nel mirino della prima edizione del Master ci sono due concorsi precisi, entrambi di alto livello: quello per l'ammissione al **corso-concorso di formazione dirigenziale presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione**, per il quale migliaia di giovani in tutta Italia si stanno preparando già da alcuni mesi, e quello per l'ammissione al **corso-concorso selettivo di formazione per i segretari comunali e provinciali**, che verrà bandito prossimamente.

Le discipline da studiare sono: Diritto amministrativo, Diritto degli enti locali, Diritto costituzionale; Diritto privato; Contabilità pubblica; Diritto del lavoro pubblico e privato; Diritto pubblico dell'economia; Diritto europeo; Economia politica; Politica economica; Management pubblico. Solo **33 allievi** verranno ammessi al

Laboratorio in seguito ad una selezione basata sul curriculum e su un colloquio motivazionale che si terrà il 12 dicembre e durante il quale saranno testate anche le conoscenze di Diritto amministrativo dei candidati. *"L'esiguo numero di posti disponibili si spiega facilmente se si considera il tipo di attività formativa che intendiamo svolgere -dice il Preside- è evidente che con classi più numerose non si può portare avanti il lavoro diretto, fatto di cui di correzioni di compiti scritti, che noi parlo prima"*. Il termine ultimo per presentare la domanda di partecipazione, disponibile sul sito web dell'Università Suor Orsola, è il **5 dicembre**. Possono partecipare, oltre ai laureati in Giurisprudenza (vecchio ordinamento e laurea specialistica), anche i dottori in Economia e Scienze politiche. *"Molti concorsi sono aperti a tutte e tre queste classi di laurea"*. Da segnalare la presenza tra i docenti di alcuni ex commissari e vincitori di concorsi ed esperti del settore. Questo perché oltre a sei moduli di insegnamento sostanziale dedicati a singole materie, ce ne sono tre di analisi metodologica, aventi ad oggetto le tecniche per affrontare le prove di un pubblico concorso. La quota di iscrizione al master è di 4.000 euro, da

versare in due rate. Sono previste una borsa di studio a copertura totale per l'allievo più meritevole e la possibilità per tutti gli altri di accedere al prestito d'onore sulla base di una convenzione stipulata tra l'Università Suor Orsola e la Banca Monte Paschi di Siena.

Sara Pepe

Corsi di Perfezionamento

Scadono il 21 ottobre i bandi di ammissione ai Corsi di Perfezionamento post-laurea in **Gestione delle emergenze didattiche nei contesti scolastici** e in **Consulenza pedagogica in ambito scolastico ed extrascolastico per adolescenti in situazioni di disagio e marginalità sociale**, istituiti dalla Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola. Ambedue i Corsi sono riservati a 90 laureati. Bandi e modulistica sul sito www.unisob.na.it. Per informazioni tel. 081.2522321 (martedì e giovedì dalle ore 10.30 alle 14.00).

ECONOMIA, più ammessi alle lauree specialistiche

Novità su diversi fronti per la Facoltà di Economia della Parthenope, che ci vengono segnalate dal Preside **Claudio Quintano**. Ambito delle **docenze**: due nuove nomine a professore ordinario, tre a professore associato, due a ricercatore. Sono diventati ordinari la prof.ssa **Lourdes Fernandez del Moral Dominguez**, docente di Diritto privato, e il prof. **Renato Santagata De Castro**, che insegna Diritto commerciale. Sono stati nominati professori associati **Guglielmo Landolfi** e **Ciro Caccavale** per Diritto commerciale, e **Anna Papa** per Diritto privato. Nuovi ricercatori sono il dott. **Guarini** in Diritto Commerciale e la dott.ssa **Maria Grazia Pittau**, che viene da La Sapienza di Roma, in Statistica economica. Fronte delle **lauree specialistiche**: elevato a 280 il numero di studenti da accogliere. Le prove di ammissione si sono già svolte, e successivamente si è presentata l'opportunità di scorrere la graduatoria oltre la soglia precedentemente stabilita. **Percorso sperimentale in Business Management**:



Il Preside Quintano

poche le domande pervenute quest'anno per accedere all'indirizzo sperimentale del corso di laurea in Economia aziendale, che prevede, tra l'altro, lezioni in inglese. I posti disponibili erano 80, le domande presentate solo 35. "Poco meno dello scorso anno - commenta il prof. Quintano - forse dovevamo dare un po' di tempo in più ai ragazzi per immatricolarsi. In compenso quelli che hanno scelto questo percorso sono tutti studenti di ottimo livello". **Iniziativa**: prevista l'assegnazione, in data da stabilire, della laurea ad honorem all'albergatore Giovanni Russo, dell'Hilton di Sorrento.

Una decina di docenti in più a SCIENZE MOTORIE

Come ogni anno la Facoltà di Scienze Motorie ha raccolto un numero di domande di gran lunga superiore a quello dei posti disponibili per il suo corso di laurea triennale. A fronte di 460 posti presso la sede di Napoli e di 60 presso la sede di Potenza, sono state presentate rispettivamente 958 e 122 domande di ammissione, per un totale di 1.080. Un certo scarto rispetto al numero di coloro che poi effettivamente si recano a sostenere la prova d'ingresso c'è sempre (quest'anno il 6 ottobre si sono presentate circa 850 persone), ma il Preside **Giuseppe Vito** afferma che rispetto al passato è confermato un trend di crescita.

Leggermente diversa la situazione per i due Corsi di Laurea specialistica, aperti ad un massimo di 80 studenti, le cui prove di ingresso si svolgono il 19 ottobre, mentre andiamo in stampa. Scienze delle Attività Motorie preventive e adattive ha raccolto le richieste di 192 aspiranti, mentre ad Organizzazione e Gestio-

ne dei Servizi dello Sport e delle attività motorie non è stato necessario procedere alla selezione, dato che il numero di domande era inferiore a quello dei posti disponibili.

Le lezioni inizieranno il 6 novembre tra l'Auditorium Quadrifoglio ed il CUS per gli studenti della triennale, a Villa Doria per gli allievi delle specialistiche. Le novità di quest'anno concernono il rafforzamento delle **cattedre**, nell'ottica di una organizzazione didattica più razionale. "Rispetto all'anno scorso bisogna registrare un significativo aumento di docenti, circa una decina in più - dice il prof. Vito - in particolare ci sarà presto un nuovo docente di **Fisiologia**, cattedra per la quale sta per concludersi il concorso; c'è già un nuovo professore di **Endocrinologia**, mentre il docente di **Patologia generale**, che prima copriva la cattedra per supplenza, ha ottenuto l'assegnazione definitiva. Si è provveduto inoltre a rafforzare in generale l'area delle **discipline economico-aziendali**".

BIOTECNOLOGIE, 5 borse di studio per le matricole più brave

La Facoltà di Scienze e Tecnologie spinge sul nuovo Corso di Laurea in Biotecnologie Industriali ed Alimentari. "Per i contenuti didattici e gli obiettivi formativi che si propone di raggiungere non va a sovrapporsi a percorsi già esistenti - dice il prof. **Stefano Dumontet**, delegato all'orientamento e referente del Corso - è un Corso di Laurea innovativo". Ci puntano molto anche alcuni organismi che collaborano con la Facoltà e che hanno messo a disposizione delle matricole più brave cinque borse di studio dell'importo di 750 euro ciascuna. Si tratta della Camera di Commercio di Napoli, che offre due borse; della Coldiretti, sempre con l'offerta di due borse di studio; della Consulta Italiana delle Professioni, che mette a disposizione una borsa; dell'Ordine dei Biologi, che offre dei buoni libro. La graduatoria di assegnazione si baserà sul reddito e sul voto di diploma degli iscritti. La presentazione ufficiale dell'iniziativa è prevista per **lunedì 23 ottobre** alle 10.30 presso il Rettorato in via Acton. Interverranno il Rettore **Gennaro Ferrara**, Il Presidente dell'Ordine dei Biologi **Ernesto Landi**, il Presidente della Camera di Commercio **Gaetano Cola**, il Direttore della Coldiretti **Vito Amendolara**, il Segretario della Consulta Unitaria Professioni **Riccardo Izzo**, il Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie **Raffaele Santamaria**, i professori **Sergio Ulgiati** e Stefano Dumontet.



• Il prof. Dumontet

Consulenza tecnica, un corso per laureandi

La Consulenza tecnica civile, penale e amministrativa è il titolo di un corso organizzato dall'Università Parthenope in collaborazione con il Cup (Comitato Unitario delle Professioni) di Napoli, che partirà il prossimo 13 novembre con inaugurazione nella splendida cornice di Villa Doria D'Angri a via Petrarca. Le lezioni, in tutto otto, si terranno fino al 1° dicembre tra la sede di via Petrarca e quella di via Acton e saranno rivolte ad un massimo di 150 persone, di cui **50 possono essere laureandi o neo-laureati, non tenuti a sostenere i costi del corso**. Dovranno invece versare 200 euro al momento dell'iscrizione i professionisti, ai quali gli Ordini di appartenenza potranno a discrezione riconoscere dei crediti formativi per la loro partecipazione. Il programma tocca tutte le tipologie di consulenza tecnica e le svariate problematiche ad esse connesse, dalla mediazione familiare e conciliazione alla salute umana e tutela dei minori; dall'urbanistica, edilizia e territorio alle esecuzioni immobiliari; dalle tematiche del lavoro a quelle dell'usura e dell'antitaccheggio. I docenti della Parthenope relatori al corso saranno i professori Dumontet, Santagata, Scala, Moschera, Esposito, De Vita e Vultaggio. Quattro le aree di consulenza interessate: legale, economica, medica (in cui è coinvolto anche l'Ordine degli psicologi) e tecnica (che abbraccia ingegneri, periti industriali, geologi e periti agrari). Mentre andiamo in stampa il programma dell'inaugurazione, ancora provvisorio, prevede l'intervento dell'avv. **Maurizio De Tilla**, presidente Cup Napoli, Cassa Forense, Adepp e Ordini Forensi d'Europa, del prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore Università Parthenope, del dott. **Carlo Montella**, Presidente 1° sez. Civile Tribunale di Napoli, del dott. **Rosario Cantelmo**, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli, del dott. **Franco Roberti**, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli, del dott. **Giancarlo Laurini**, Senatore e Presidente internazionale dei Notai e del dott. **Cosimo Callisto**, Presidente Camera di Conciliazione CCIAA di Napoli.

La Carta Studenti dell'Unione degli Universitari

Il nuovo anno accademico è iniziato come sempre all'insegna dell'impegno per l'Unione degli Universitari. L'associazione studentesca, che si definisce sindacato degli studenti, conta alla Parthenope 120 tesserati e 5 rappresentanti degli studenti. Tra questi ultimi, **Alberto Corona**, già coordinatore del gruppo, ha sostituito al Consiglio di Amministrazione (CdA) **Antonio Grisso**, dimessosi la primavera scorsa dopo essere divenuto coordinatore provinciale dell'Udu. "Dichiararci un'associazione sindacale vuol dire essere tutti i giorni vicino ai piccoli problemi degli studenti, essere presenti non soltanto in occasione dei grandi eventi", dice Corona. Da quotidiane attività di servizio a progetti di ampia portata, dunque. Alcuni esempi. Il primo ottobre è stata in distribuzione gratuita la **Carta Studenti** realizzata dall'Udu con il patrocinio dell'università: consente di usufruire in alcuni cinema, librerie, locali, palestre, punti ristoro, esercizi commerciali con sconti dal 20 al 50%. Il 2 ottobre, in concomitanza dell'inizio delle lezioni, è stato distribuito un opuscolo contenente tutte le informazioni "alternative" utili allo studente, come ad esempio i **forum on-line** in cui i ragazzi si scambiano notizie e materiali di studio. Il 5 ottobre si è tenuta la conferenza **Fare futuro per la costruzione di una scuola nella Repubblica democratica del Congo**. Un successo in tema di didattica: durante il CdA dello scorso luglio l'Unione degli Universitari è riuscita a fare approvare in extremis una modifica dei **precorsi di Matematica generale**, che prima duravano 16 ore per 2 crediti formativi, oggi durano 24 ore e consentono di acquisire 3 crediti, un esame completo quindi. In dirittura d'arrivo, infine, il progetto **Carta dei diritti degli studenti**, proposta dell'Udu poi abbracciata dall'intero Consiglio degli Studenti (Cds). Il 25 settembre la bozza è stata firmata dall'esperto giuridico prof.ssa Giampietraglia, dopo un ultimo passaggio al CdS il testo verrà sottoposto per l'approvazione al Senato Accademico.

“Oggi non è solo un giorno di festa ma, soprattutto, un momento di grande riflessione e prestigio per la nostra università. La laurea in Economia va ad una figura prestigiosa, ad una persona che da tempo dedica alla **solidarietà e all'uguaglianza**, gran parte della propria vita, affinché lo sviluppo economico delle generazioni presenti e future possa essere realmente sinonimo di progresso e di democrazia”, ha detto il Rettore **Gennaro Ferrara** nell'aprire, il 4 ottobre scorso, a Villa Doria D'Angri, la cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in Scienze Economiche Internazionali alla studiosa e scrittrice **Giuseppina Tripodi**.

Giuseppina Tripodi, nata a Reggio Calabria nel 1951, è sempre stata fortemente attratta dallo studio della filosofia e dell'arte. Autori quali Kant, Sant'Agostino, Ovidio hanno contribuito a formare non solo i suoi studi, ma soprattutto la sua capacità di osservazione, il suo spirito critico verso le tante ingiustizie e disuguaglianze del nostro tempo. Autrice di libri importanti, come “Vortici”, “Ritmi di scrittura” o “I nuovi Magellani dell'era digitale”, la Tripodi deve gran parte dei suoi traguardi al sodalizio scientifico con il Premio Nobel **Rita Levi-Montalcini**, di cui è una delle principali attiviste della sua Associazione Onlus, presente alla manifestazione

“Le opere della dott.ssa Tripodi fanno spesso riferimento alle **nuove tecniche di comunicazione**” ha affermato il Preside della Facoltà di Economia, prof. **Claudio Quintano**. Oggi, quasi il 50% della popolazione mondiale non partecipa alla globalizzazione perché non dispone di idonei mezzi di informazione e di innovazione. Ciò porta ad un **divario sempre più netto tra paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo**. Saper ragionare in termini di sviluppo, vuol dire anche saper capire che la ricchezza accumulata da pochi non solo non ha alcun valore ma può addirittura provocare enormi svantaggi per le generazioni future”. “Il grande merito delle opere e degli studi di Giuseppina Tripodi - ha concluso il Preside - sta proprio nella capacità di denunciare questa situazione, offrendo ai giovani, conoscenze, ma soprattutto **nuovi valori cui far riferimento**, in modo da gettare le basi per un futuro più equo e giusto”.

Subito dopo, la parola è passata alla neo-dottoranda, che ha presentato una Lectio, dal titolo: “Il fattore economico nello sviluppo umano”. “Negli ultimi anni, la **povertà ha raggiunto indici impressionanti, toccando circa un miliardo di persone**. Questi dati, assieme alla negazione dei bisogni primari e alla violazione dei diritti rappresentano le gravi minacce all'ambiente e alla sostenibilità economica e sociale. Il vero sviluppo implica che la crescita sia accompagnata dai cambiamenti e da una migliore qualità della vita”. Le parole della Tripodi sono emozionate ma taglienti e puntano il dito sulle grandi multinazionali e sulla loro assurda filosofia di vita di “fuggire dalle responsabilità”. “Gli attori principali della globalizzazione, cioè le multinazionali, cercano sempre di inculcarci una realtà diversa. Essi fuggono dalle loro responsabilità nei confronti dell'ambiente socio-economico in cui agiscono. **La loro idea di sviluppo è basata sull'omologazione culturale, con gravi perdite di identità, valori e legami sociali**, puntando tutto, esclusivamente sul profitto. Superare un degrado che

Presente alla cerimonia anche il Premio Nobel **Rita Levi Montalcini**

Una laurea honoris causa per la lotta alla povertà a Giuseppina Tripodi

offende la dignità umana è un dovere per tutti i paesi, specie per quelli che già godono di abbondanti ricchezze”. Parole che ammaliano la platea. Per Giuseppina Tripodi coniugare lo sviluppo economico con quello sociale sembra essere una prerogativa imprescindibile. “Lo sviluppo sociale assieme a quello economico si fonda sulla valorizzazione e la difesa di tre fattori principali: **capitale umano, capitale finanziario e capitale sociale**. Senza un'azione equilibrata di questi tre fattori si potrà creare solo una **società senz'anima, dominata dal capitalismo**”. Per la sua “teoria dello sviluppo”, Tripodi si è a lungo soffermata sull'importante ruolo della cultura, della scolarizzazione e sul concetto di cooperazione. “L'istruzione e la formazione continua possono avere un ruolo fondamentale in una

società che guarda alla libertà di crescita e di sviluppo degli individui. Uno sviluppo che miri ad una costante cooperazione di tutti gli attori sociali. La rete cooperativa si è più volte dimostrata utile per creare e condividere la fiducia ed il sapere. Il reale valore e potere della cooperazione sta nella capacità di rispondere ai bisogni e di orientare la crescita economica secondo principi di equità e trasparenza”.

Prima di concludere, Giuseppina Tripodi, assieme al Rettore Ferrara hanno invitato sul palco, il Premio Nobel **Rita Levi-Montalcini**. “Non potrebbe esserci evento più lieto di questo. Essere qui ad omaggiare una grande donna e una grande amica è per me un grande onore. In tutti questi anni di grande amicizia e di duro lavoro ho capito una cosa. Sono stata molto più fortunata io a



La prof.ssa Tripodi

lavorare e ad imparare da lei, che non il contrario”. Una dichiarazione che resa da un Premio Nobel, fa un certo effetto. “Giuseppina ha sempre manifestato una grande capacità nel promuovere e poi nel dirigere la sua **lotta contro le grandi piaghe del nostro mondo, quali la povertà e lo sfruttamento**. Una donna che ha fatto dell'impegno sociale ed economico la sua ragione di vita e a cui io, come tutti, sono profondamente riconoscente. Oggi l'imbarcazione della sua vita approda in uno splendido porto, come quello dell'Università Parthenope di Napoli”.

Gianluca Tantillo

• CONVEGNO

“La crisi dell'Unione Europea. Problematiche generali e verifiche settoriali”, il tema della due giorni organizzata dalla cattedra di Diritto Internazionale della Facoltà di Giurisprudenza. Il convegno di studi si terrà presso l'Aula Magna di via Acton il **20** (dalle ore 15.30) e **21 ottobre** (dalle ore 9.00). Agli indirizzi di saluto del Rettore **Gennaro Ferrara**, del Preside **Salvatore Vinci**, seguirà l'introduzione della prof.ssa **Maria Luisa Tufano**. Le due sessioni di lavoro saranno presiedute dai professori **Giuseppe Tesaro** e **Antonio Tizzano**. Interverranno docenti di diverse sedi universitarie italiane e Giudici ed Avvocati Generali della Corte di Giustizia delle Comunità europee. Le conclusioni sono affidate al prof. **Paolo Mengozzi**.

La parola ad **Aldo Russo**, presidente del Consiglio degli studenti

Un invito: partecipate!

“La classe studentesca è un mondo difficile da ‘acchiappare’, in tanti sono diffidenti, poco informati su quello che succede all'università, spesso per niente interessati a quanto accade intorno a loro...”. Si esprime così, con una nota di rammarico ma senza perdere di combattività, uno studente che ha tra i suoi compiti proprio quello di ‘acchiappare’ gli altri studenti. **Aldo Russo**, ventiquattrenne laureando in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, è il presidente del Consiglio degli Studenti dell'Università Parthenope. Ha una lunga esperienza in fatto di politica universitaria: eletto in Consiglio d'amministrazione per la seconda volta consecutiva, dopo esser prima stato anche consigliere degli studenti di Economia, ha ottenuto con l'elezione a presidente del CdS un risultato elettorale molto proficuo per l'associazione che rappresenta, ossia Confederazione-Tempi Nuovi. Da studente del vecchio ordinamento può spiegare efficacemente cosa c'è alla base dello scarso interesse e della disinformazione degli studenti oggi. “Con il vecchio ordinamento c'era più tempo per vivere l'università, conoscere meglio le persone e la stessa struttura, trovare dei punti di riferimento: custodi, uscieri, bacheche... Per dire le cose più banali. Oggi non è più così perché i tempi di studio così serrati



Aldo Russo

del nuovo ordinamento non permettono tempi morti”. In questa fase dell'anno accademico, popolata da neomatricole quasi sempre almeno un po' disorientate, Russo si dichiara a disposizione di tutti coloro che hanno bisogno di aiuto. “Per aiutare a superare la paura di ‘perdersi’ nella didattica, negli esami, nei corsi l'Università ha attivo un servizio di orientamento e tutorato davvero efficiente presso il quale possono rivolgersi tranquillamente. Però i rappresentanti degli studenti sono sempre a disposizione

ne delle matricole, che possono trovarli al secondo piano della sede di via Acton. Sul sito dell'università c'è inoltre il mio recapito telefonico”. Poi lancia ai neoiscritti anche un messaggio che riguarda l'impegno nelle associazioni: “da presidente li invito ad interessarsi a noi e alle nostre attività. Spesso siamo sottovalutati perché il nostro lavoro è oscuro ma poi i risultati sono per tutti. Oltretutto abbiamo bisogno di una mano, per far sentire la nostra voce sempre più forte c'è bisogno di partecipazione. I dati sono preoccupanti, nemmeno il 10% ha votato alle ultime elezioni e molti all'inizio non sapevano nemmeno che esistessero!!! Fatevi vedere, sentire, poi starà a voi scegliere se impegnarvi o meno, con l'una o l'altra associazione... Siate vivi!”.

Sara Pepe

(continua dalla prima pagina)

Rosolino: un campione a Scienze Motorie

Anche con i docenti il rapporto è sereno? "Un minimo di soggezione c'è. In genere sono allegro e simpatico, ma non vorrei che il mio modo di essere fosse scambiato per arroganza, per cui quando vado agli esami cerco di apparire molto serio, come del resto la circostanza richiede".

Ma perché una grande campione, divenuto tra sport, tv e foto artistiche (in stile calendario) un vero e proprio personaggio, decide di iscriversi all'università? La risposta è spiazzante: "l'indirizzo manageriale che ho trovato a Scienze Motorie mi è sembrato l'unico che avrebbe potuto aprirmi più porte nel futuro. **Mi piacerebbe un giorno avere un impianto sportivo e preferirei occuparmene io piuttosto che pagare altri**". Sono i

programmi a cui pensa qualsiasi giovane che si sta per affacciare sul mondo del lavoro e non ci si aspetta di sentirne parlare da uno che è abituato a stare sui podi olimpici e a "ballare con le stelle" in televisione. Quindi, cosa farà Rosolino da grande? "Questa è una bella domanda! Mi auguro di raccogliere i frutti di ciò che ho seminato, ma anche di continuare a seminare ancora...". In che campo? Il ballo magari? "No, non credo. Una volta ho detto che mi sarebbe piaciuto fare un musical, ma era solo una battuta. Diciamo che mi lascio tutti gli spiragli aperti".

Ai ragazzi più giovani che sognano di primeggiare nello sport cosa consiglia Massimiliano Rosolino? Qual è il momento in cui si può decidere di dedicarsi interamente all'attività sportiva? "Deve esserci una passione di fondo, ci si deve credere. Quando uno ci crede davvero capisce che lo sport può diventare un lavoro". E a quel punto? Si abbandona il resto? Con la scuola e con l'università come si fa? "**Mai abbandonare il**

resto perché si può fare tutto, se lo si vuole. Io ho frequentato l'istituto alberghiero per diventare operatore turistico e ho sperimentato che lo sport aiuta molto lo studio, perché abitua ad ottimizzare i tempi. In due ore riesco a fare più di quanto altri fanno in tre, non perché sia più intelligente ma perché so che dopo dovrò allenarmi. **Lo sport diventa uno stimolo per organizzare meglio lo studio**". Quante e quali rinunce per diventare un campione? "Nessuna rinuncia. Ai tempi della scuola il giorno in cui gli altri facevano "filone" io andavo a nuotare, però non era una rinuncia, era una scelta. Non ho vissuto come una rinuncia l'impegno di trascorrere le estati in piscina ad allenarmi, per me era un piacere".

Ai colleghi di università un messaggio, che va bene per gli aspiranti campioni e per gli aspiranti dottori e basta. "Perché fare in cinque anni quello che si può fare in quattro? Ragazzi, ci si deve dare una mossa, **non bisogna perdere tempo**".

Sara Pepe

Cus: novità dai settori

CALCIO A 5, un corso di perfezionamento

Un sito internet completamente rinnovato, interattivo e ricco di notizie, la rilevante novità targata Cus per quest'anno. Novità anche dai settori sportivi.

"Dietro le insistenze di alcuni studenti - spiega **Maurizio Pupo**, segretario generale del Cus- abbiamo deciso di far partire un **corso di perfezionamento per il calcio a cinque** che possa avviare i tanti giovani appassionati a questo sport all'agonismo. La nostra squadra lo scorso anno è arrivata in C2". Aperse, dunque, le iscrizioni per il nuovo corso di calcetto che prenderà il via agli inizi di novembre. Si svolgerà il martedì e giovedì dalle 19.00 alle 20.00, con una quota d'iscrizione di 70 euro ogni due mesi.

Ottime nuove anche dal **taekwondo**. "A novembre saremo presenti ai Campionati italiani cadetti di Catanzaro con **Francesco Bocchetti**, un ragazzo di sedici anni alto un metro e novanta: dunque un bell'omone! Stiamo cercando di portarlo avanti perché il nostro sogno è di far nascere un campione del CUS", racconta il responsabile del settore **Domenico D'Alise**, medaglia di bronzo a Seul e titolare del Centro

Azzurro di Casoria dal quale sono usciti un campione italiano, un campione europeo e un candidato olimpico. "Se anche al Cus riuscirò ad ottenere gli stessi risultati il merito -aggiunge D'Alise- è anche di **Anna Numeroso**, la mia validissima collaboratrice e del dott. Pupo che ci ha sempre appoggiato e sostenuto". La fase agonistica al Cus sta avendo già ottimi risultati con tre cinture nere. "Anna sta portando avanti un programma giovanile - aggiunge D'Alise - per creare una squadra sempre più competitiva. Nel 2007 parteciperemo ai campionati regionali ed italiani juniores per i ragazzi tra i 13 ed i 17 anni". E' prevista anche una gara, aperta a tutti i bambini sopra i 10 anni, che si terrà nelle strutture del Centro Sportivo nella prima decade di dicembre.

Basket e Pallavolo: "dovremo aspettare novembre per entrare a pieno regime per la pallavolo, gli studenti sistemanò prima i loro impegni universitari e poi decidono se frequentare il corso - dice **Vincenzo Rotunno**, responsabile del settore. La situazione è diversa, invece, per la Pallacanestro che registra una buona affluenza fin dai primi giorni



perché molti ragazzi sono gli stessi dello scorso anno". I corsi, che vengono divisi per gruppi e discipline, si tengono fino al mese di maggio nei seguenti orari: **pallavolo femminile** il martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.40, **pallavolo maschile** il martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.40, **pallacanestro universitari gruppo A** il martedì e venerdì dalle 19.35 alle 20.40 e **pallacanestro gruppo B agonistica** il martedì e il venerdì dalle 20.40 alle 21.45.

Per quanto riguarda l'attività ago-

nistica che non è ancora partita, "ci aspettiamo buoni risultati come è stato per lo scorso anno", dice Rotunno, quando sia la squadra femminile che quella maschile di pallavolo sono arrivate al terzo posto in classifica in serie D e in C. Squadra che vince non si cambia, così resterà **Michele Romano** ad allenare la maschile, mentre per quanto riguarda il team femminile scenderà in campo un nuovo allenatore, **Roberto Pasquale**.

Valentina Orellana



LEZIONI

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.
- Laureata in **Giurisprudenza**, 110 e lode, procuratore legale, tutor con lunga esperienza didattica, impartisce a prezzo conveniente lezioni di discipline giuridiche, organizza iter

universitari e collabora alla stesura di tesi di laurea. Segue nella preparazione di esami e concorsi. Tel. 081.66.05.97.

- Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

- **Avvocato e Dottore di ricerca Università Federico II** impartisce accurate lezioni in **materie giuridi-**

che, eventualmente anche a gruppi, curando l'**impostazione metodologica** finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687.

- Laureata in **Giurisprudenza**, 110 e lode, **avvocato, esperienza assistente universitaria**, impartisce lezioni in materie giuridiche, in particolare anche storicistiche. Tel. 340/5971925.

LAVORO

- Vuoi guadagnare? **Azienda leader** seleziona collaboratori da inserire all'interno del proprio organico per lavoro part-time (30 ore mensili). Offresi fisso mensile di 300 euro, provvigioni a partire da 180 euro, fino ad un massimo di 878 euro e ricchi incentivi settimanali. Si richiede età minima 18 anni, automuniti e residenti nella zona di Pompei e Paesi Vesuviani. Tel. 347/9592099.
- La **SCOTT FETZER**, affermata società americana con sede a Caserta, seleziona 120 amboesseri orientati alla carriera manageriale per apertura di 7 nuove strutture.

Offresi: lavoro sulla zona di appartenenza; possibilità di fisso mensile, euro 1.000,00; lavoro full-time o part-time; corso aziendale gratuito. Tel. 0823/959087.

FITTO

- Fittasi, con regolare contratto, **via Atri 37**, tre appartamenti da tre stanze, 70 metri quadri cadauno ed ampio terrazzo panoramico. Uso foresteria. Costo per appartamento 900 euro. Tel. 328/3686739

VENDO

- Napoli. **Via Tribunali**. Palazzo d'epoca. Vendo pied-à-ter, libero, su 2 livelli con 2 stanze e doppi servizi, cucina, ripostiglio e armadi a muro. No agenzie. Tel. 329/3150842

CERCO

- Cercasi compagna per condividere appartamento con camera singola e bagno privato in **P.zza Medaglie d'oro**, adiacenze metropolitana. Tel. 338/1504933

Una nuova opportunità **facile** da cogliere, **veloce** da acquisire, **utile** per il tuo futuro!



Il Programma **Carta In** promosso dalla **Regione Campania**,
è riservato a tutti i ragazzi con un'età compresa tra i **18 e i 24 anni**,
residenti nella Regione e in possesso del diploma di scuola media inferiore.
Se hai i requisiti giusti, entra in **Carta In** e scopri tutti i vantaggi!

1000 euro per la formazione on line,
un anno di connessione **ADSL** gratuita,
un tutor on line che ti orienta nella scelta dei corsi
e, se vuoi, la possibilità di un **finanziamento agevolato** e senza garanzie.

Per saperne di più sul Programma **Carta In**
visita il sito **www.cartain.regione.campania.it**
oppure contatta il **numero verde 800 424243**
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

carta in
grandi passi
verso il futuro

Nasce la Teen Community. Entraci con Carta Teen!

Mille vantaggi e agevolazioni per te che hai dai **15 ai 17 anni** e risiedi in Campania.

Un nuovo filo collega da oggi tutti gli studenti della nostra regione.

Condividi con loro le opportunità di **Carta Teen**.

La carta che la **Regione Campania** ti assegna gratuitamente
e ti farà accedere a

- **1000 euro** a fondo perduto per la formazione on line
- un anno di **ADSL** gratuita
- centinaia di **corsi di formazione a distanza** certificati dalla Regione

Vai sul sito **www.cartateen.it**

oppure chiama il **numero verde 800-424243**, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.



MAGISTRA Card

L'insegnamento ha i suoi vantaggi!



Magistra Card

è uno strumento innovativo ed esclusivo pensato per tutti i docenti
della **Regione Campania**.

Magistra Card significa per l'insegnante:

- **identificazione** professionale
- **agevolazioni** per l'aggiornamento e la formazione
- **condivisione** delle prassi e delle conoscenze.

Magistra Card è un progetto per gli insegnanti ideato e realizzato
dalla **Regione Campania** in collaborazione con l'**Ufficio Scolastico Regionale**.
L'obiettivo è quello di riconoscere l'importanza del ruolo del docente
con l'impegno e gli oneri che questa professionalità richiede
per un continuo aggiornamento.

Per saperne di più su **Magistra Card**
visita il sito **www.magistracard.it**